

Per tutto dicembre l'Unità gratis ai nuovi abbonati annuali

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In Francia oggi importante test elettorale in sette regioni

In ultima

Gli echi del dibattito parlamentare sulle misure economiche

L'atteggiamento della DC suscita nuove polemiche

Dure reazioni del PSI e del PRI all'arrogante intervento di Piccoli - I socialisti escludono un loro «recupero» al governo e confermano l'esigenza di una guida politica unitaria - Imbarazzata autodifesa di esponenti democristiani - L'Alleanza dei contadini critica la emarginazione dell'agricoltura

L'anello mancante

NON ci sono scorciatoie, non ci sono invenzioni miracolistiche, è tanto meno tortuose manovre che possano far trovare una via di uscita immediata dalle difficoltà e dalle contraddizioni del momento. La via maestra è quella di un'azione coerente e costante, strettamente legata al movimento delle masse lavoratrici, per spingere nella direzione giusta le scelte governative. Questo è il modo non soltanto di ottenere risultati concreti — e alcuni ne sono stati ottenuti — sul terreno di una più equa distribuzione dei sacrifici, ma anche di avviare il superamento dell'attuale quadro politico, senza dubbio inadeguato, per preparare una soluzione più avanzata, capace di affrontare, con la diretta cooperazione di tutte le grandi forze popolari, i gravi compiti che stanno dinanzi al paese.

Il dibattito politico si è immediatamente riacceso dopo il confronto parlamentare sulla politica economica e il voto di conferma della «non sfiducia» nei riguardi del governo. Se Andreotti, nelle sue dichiarazioni di apertura e di replica, non è andato al di là di annunci ed indirizzi di manovra immediata, lasciando aperto e incerto il discorso sulle scelte di fondo per una ripresa generalizzata dell'economia, fondata sul cambiamento, gli oratori della DC hanno completamente deluso l'attesa del Paese al quale hanno mostrato il volto di un partito profondamente incerto in cui il sempre più aperto ricatto di forze conservatrici fa da alibi all'immobilismo e alla mancanza di coraggio dei cosiddetti rinnovatori.

In effetti il dibattito riprende di lì: dall'arroganza che la DC ha mostrato attraverso le parole del capo-grup-

po Piccoli il quale, mentre ha ritenuto di assolvere il suo partito da ogni responsabilità per il disastro a cui la sua gestione del potere ha condotto il paese, ha posto il problema dei rapporti politici con le forze democratiche, che consentono al governo di operare per affrontare l'emergenza, in termini di netto rifiuto di qualunque prospettiva unitaria e di «recupero» del PSI alla collaborazione di governo con la DC. Il discorso del capo doroteo, vivacemente rimbeccato in aula, ha dato la stura a reazioni del tutto negative dell'insieme delle forze che si collocano alla sinistra dello scudo crociato. Solo una grecca concezione dei rapporti politici può indurre un dirigente di primo piano a accompagnare il rifiuto della proposta socialista di un governo di cooperazione de-

e. ro. (Segue in penultima)

Vi partecipano operai e studenti

A Trapani sciopero «alla rovescia» per salvare la città

Mobilitazione popolare - Corteo e camion con bandiere tricolori e rosse sul monte Erice - Si costruisce un canale di gronda - Delegazione PCI visita le zone alluvionate

Dal nostro inviato

TRAPANI, 13. C'è la tensione e, insieme, l'aria di feste delle giornate di grande mobilitazione, gli slogan urlati senza tregua a piena gola, sul grosso camion imbardato che chiude la lunga sfilata dei giovani e degli edili di Trapani. Per lo sciopero alla rovescia nella zona dove avrebbe dovuto sorgere il canale antilivellazione. L'altoparlante scandisce — oltre alle denunce — una parola d'ordine che richiama il «sessantotto», con l'aggiunta di un grande spirito costruttivo: positivo: «Il canale si farà; il popolo unito vincerà». Ma il ricordo più bello (questi giovani forse non sanno neanche d'aver creato tale coincidenza di immagini) non appena il camion s'è fermato sull'area dove avrebbe dovuto sorgere la struttura, è quello delle bandiere rosse e tricolori che venivano alzati 25 anni fa in mezzo ai feudi incolti, così come oggi tra le pietre e i detriti d'una montagna che il malgoverno

ha trasformato in permanente minaccia di morte e distruzione. Il prof. Franco Torre, geologo, anche lui qui questa mattina alle pendici del monte S. Giuliano, scruta la montagna senza abbarbi, indica i segni profondi e terribili dei canali scavati nella roccia e dai detriti. «E' stato riscavato financo il vecchio alveo d'un torrente scomparso, colmato dalle cive, e che in quella tragica sera scaraventò letteralmente contro l'abitato caseggiato il fango della montagna». E la montagna in alto (col suo bacino idrico mai studiato e con i segni di vari fronti rossastri di estese frane) e Trapani laggiù costituiscono uno scenario più che significativo e suggestivo per la manifestazione.

«Il 5 novembre — mi spiega l'ing. Franco Lombardo, direttore dell'Aquedotto — il canale avrebbe certamente salvato la città: sono piovuti dal cielo infatti quella sera 58 mm. d'acqua in questa zona. Ebbene: la portata dell'opera, che era progettata, finanziata, ma che mai è sta-

Vincenzo Vasile (Segue in penultima)

LA CULTURA E LA CRISI

NON E' CASUALE che proprio l'organizzazione di un importante test elettorale in sette regioni chiedesse alle forze culturali, scientifiche, tecniche. In ogni campo vi è bisogno di un rinnovamento profondo: e in ogni campo, dunque, occorre impegnarsi ad uno sforzo serio per il superamento delle carenze e delle carenze. Qualche giorno fa, in televisione, l'amministratore delegato dell'ENI, ha appunto sottolineato la necessità di questo apporto, facendo l'esempio del contributo degli intellettuali americani al New Deal di Roosevelt. Le forze del movimento operaio italiano sono ben più decise che sia il ruolo della cultura e sanno che non si può uscire da una crisi tanto grave senza un modo di impostare grandi questioni del Paese e, dunque, con il superamento determinante dei più larghi strati di intellettuali. Per quanto riguarda i comunisti, questo convincimento è stato espresso nuovamente, e con particolare vigore, nell'impossibilità di questa cultura di uscire dall'attuale condizione culturale. E ciò sia perché è stato posto come essenziale tutto il problema dei guai generati da un sistema di valori falsi o distorti, sia perché è stata indicata la responsabilità di un rinnovamento effettivo se non si pone mano ad un'opera di mutamento. L'ottimismo che è invece implicato, assieme a obiettivi precisi di lotta, un rigoroso sforzo culturale.

Per certi aspetti, la gravità di questi problemi non si può non vedere anche nel problema del provvisoriamente rinvio. Molti esempi sono già noti: la scolarità di massa ha creato ovunque una certa fuga dal lavoro manuale. Gli altri paesi hanno risolto il problema con l'immigrazione di mano d'opera straniera. Per noi questa strada è assurda: ma ciò ci pone urgentemente il problema della finalità dell'istruzione. In tal modo si dissolve, e si arricchisce, il senso stesso dell'autonomia della ricerca culturale e scientifica. Autonomia non significa esclusione. Ma questa esclusione, invece, è in larga misura avvenuta: non solo perché una buona parte della ricerca è stata individualizzata, ma perché, in un'epoca di crisi, l'attività di ricerca si è svuotata di contenuti, di obiettivi, di senso. Per questo si è creata una certa autonomia di lavoro, ma non una cultura. Ma ciò che è più grave, è che, in una cultura in cui il lavoro manuale e intellettuale, problemi che vengono maturando più lentamente (ma in modo non meno serio) in altri paesi, si è sviluppata un'attività di ricerca che non ha mai avuto un vero rapporto con la ricerca. Certo, non favorisce un tale sforzo la inadeguatezza della direzione politica attuale del Paese, la grave inattuazione democratica di intendere l'attività di lavoro culturale e intellettuale, impegnato in una svolta così profonda come sarebbe necessario. Non siamo certo a ciò che Roosevelt rappresentò negli Stati Uniti del tempo suoi. Ma ciò che è certo è che, in un'epoca di crisi, la cultura non può essere che un fenomeno di superficie, un fenomeno che non ha mai avuto un rapporto con la cultura. Ma ciò che è certo è che, in una cultura in cui il lavoro manuale e intellettuale, problemi che vengono maturando più lentamente (ma in modo non meno serio) in altri paesi, si è sviluppata un'attività di ricerca che non ha mai avuto un vero rapporto con la ricerca. Certo, non favorisce un tale sforzo la inadeguatezza della direzione politica attuale del Paese, la grave inattuazione democratica di intendere l'attività di lavoro culturale e intellettuale, impegnato in una svolta così profonda come sarebbe necessario. Non siamo certo a ciò che Roosevelt rappresentò negli Stati Uniti del tempo suoi. Ma ciò che è certo è che, in un'epoca di crisi, la cultura non può essere che un fenomeno di superficie, un fenomeno che non ha mai avuto un rapporto con la cultura.

Aldo Tortorella

Nella giungla delle dichiarazioni dei redditi

Così la «Milano bene» si autoriduce le tasse

Gli sgonfi favolosi che si sono praticati con l'autotassazione Invernizzi, Monti, Pirelli, Bonomi Bolchini, Moralli - Ferma da tre anni la macchina della verifica

Storia confindustriale

Con una lettera al presidente della Confindustria, Mario Corbino ha reso noti i motivi che hanno portato alla sua dimissione. Il presidente dei piccoli industriali confindustriali, dando la conferma dell'esistenza di una crisi di potere al vertice della massima organizzazione imprenditoriale, in chiave di restaurazione. Finora la Confindustria non aveva preso alcuna posizione ufficiale sulla scottante vicenda, ma Corbino ha chiesto a tutti che il direttore generale, Paolo Savona, «prenda esemplari provvedimenti» dopo aver accettato la responsabilità degli stessi ambienti confindustriali in quanto l'operazione del suo allontanamento è stata seguita costantemente da un funzionario della «destruzione». I motivi di fondo della destituzione di Corbino sono tre: nel corso della seduta di venerdì 5 novembre, scrive Corbino — gli venne contestato di essere più velleoso della Confindustria di presidente dei confindustriali, non avendo mai accettato la presidenza della Confindustria, non avendo mai accettato il consiglio centrale confindustriale, di aver adottato nei confronti della Confindustria «una condotta di arroganza e di prepotenza, di sopraffazione, di arroganza e di prepotenza».

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Corso Venezia 32, un bel palazzo neoclassico, una grande facciata ornata di colonnate, un ambiente che si apre sui giardini pubblici, uno dei pochi polmoni verdi della città: l'immobiliare è di proprietà di un certo Invernizzi, di nome sconosciuto, ma con sede legale a Crema. Unici inquilini gli Invernizzi, Romeo e la moglie Erica Fessina, proprietaria dell'azienda industriale Lattorio-casaria e comparsa, assieme ai numerosi membri della famiglia, della Galbani.



Migliaia a Roma per l'equo canone

Decine di migliaia di inquilini e di lavoratori, provenienti da tutta Italia, hanno per manifestato a Roma, per rivendicare in vista della prossima scadenza della legge del fitti, una nuova legge di equo canone per la riforma dei suoi, e per il rilancio programmatico dell'edilizia. Una decolazione ha consegnato al presidente della Camera un milione di firme raccolte in cinque giornate di petizione popolare lanciata dal SUNIA. Ag. organizzatori della manifestazione è stato un messaggio del comitato Berlinguer che ribadisce l'impegno del PCI verso gli otto milioni di inquilini.

Bianca Mazzoni (Segue in penultima)

I vincitori di Herbert Kappler

Ora Herbert Kappler ha la libertà di scegliere dove andare a morire. Se è vero quanto dicono i medici — e non c'è motivo di dubitare — la sentenza che ha ordinato la scarcerazione dell'ex colonnello delle SS coincide con un'ironia e un epilogo che però non hanno attenuato le vaste, giuste e degnate proteste subito sollevate. Perché — è stato chiesto — concedere a chi si è reso responsabile di tanta ferocia di trascorrere in libertà gli ultimi mesi di vita? Perché un provvedimento di clemenza verso chi ha dimostrato, verso chi ha dimostrato, quanto poteva farla, di non conoscere non solo giustizia, ma neppure pietà? Perché riaprire il terribile dossier riguardante i crimini di guerra nazisti, che oltretutto in

Italia è rimasto largamente incompiuto? Le motivazioni del tribunale militare romano danno risposte incomplete, limitando a seguire un sottile riteo delineato da altre sentenze. Sono risposte insufficienti perché la questione non ha solo aspetti giuridici, ma anche morali e politici. Nella storia che non costituisce l'entrate. La questione non riguarda un ergastolano in sé, ma un ergastolano che è divenuto, nella coscienza e nella ragione di milioni di italiani, il simbolo della bestialità e della barbarie del nazismo: un esempio di quali forze destrutturali abbiano sconvolto l'Italia tra l'8 settembre del 1943 e il 25 aprile del 1945, al punto da sollevare un moto di odio che non si è estinto in

trent'anni, ma che si trasmette di generazione in generazione. Non può dimenticare il suo nome i miei nipoti, limitando a seguire un sottile riteo delineato da altre sentenze. Sono risposte insufficienti perché la questione non ha solo aspetti giuridici, ma anche morali e politici. Nella storia che non costituisce l'entrate. La questione non riguarda un ergastolano in sé, ma un ergastolano che è divenuto, nella coscienza e nella ragione di milioni di italiani, il simbolo della bestialità e della barbarie del nazismo: un esempio di quali forze destrutturali abbiano sconvolto l'Italia tra l'8 settembre del 1943 e il 25 aprile del 1945, al punto da sollevare un moto di odio che non si è estinto in trent'anni, ma che si trasmette di generazione in generazione. Non può dimenticare il suo nome i miei nipoti, limitando a seguire un sottile riteo delineato da altre sentenze. Sono risposte insufficienti perché la questione non ha solo aspetti giuridici, ma anche morali e politici. Nella storia che non costituisce l'entrate. La questione non riguarda un ergastolano in sé, ma un ergastolano che è divenuto, nella coscienza e nella ragione di milioni di italiani, il simbolo della bestialità e della barbarie del nazismo: un esempio di quali forze destrutturali abbiano sconvolto l'Italia tra l'8 settembre del 1943 e il 25 aprile del 1945, al punto da sollevare un moto di odio che non si è estinto in

CONSULETTE DEL PCI - Si riunisce martedì con i dirigenti del partito, amministratori di Regioni e Comuni, presente Berlinguer, Saranno affrontati i temi della finanza sociale. Un colloquio con Comuzzi

CONSUMI PUBBLICI IN CALABRIA - La delegazione del PCI, guidata dal compagno Ugo Pecchioli, ha iniziato in Calabria una serie di incontri per discutere la strategia contro la mafia. A PAG. 5

I BAMBINI IN OSPEDALE - Viaggio attraverso le strutture sanitarie per l'infanzia. Molti piccoli sono ricoverati perché poveri. A PAG. 8

13 GOGLI AZZURRI - In vista dell'incontro di mercoledì dell'Olimpico del Inghilterra, gli azzurri si sono allenati contro i ragazzi del Frosinone. Hanno segnato tredici reti. A PAG. 14

SPAGNA: IL SUCCESSO DELLO SCIOPERO - Oltre due milioni di lavoratori vi hanno partecipato. Quattrocento arresti. Comunicato dei sindacati. IN ULTIMA

Comunque, l'esigenza di un'azione di lotta per la programmazione anche in questo campo sono solo la preme-

Alora è chiaro che vi è una distorsione profonda, che gli anni, i decenni nei quali non si è dato luogo a una razionale riforma sanitaria hanno portato a uno spreco immane, colpevole, di risorse. Se non si affronta un problema di questa portata, ogni altra misura più o meno di emergenza, e anche ogni accordo tra le parti sociali rischiano di essere vanificati.

Luca Pavolini

LE NOTIZIE A PAGINA 4

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO POCO DA RIDERE

«Caro Fortebraccio, ogni mattina, da parecchi anni, la leggo con interesse e simpatia. Parafrasando la frase pronunciata da Andreotti in tv su Berlino...»

«Ora la mia domanda: mentre, fino a pochi mesi fa, sembrava un'eccezione imbarbarica in un suo scritto che non provocasse in me una reazione immediata...»

«Caro Signore lo Signorina, voglio prima di tutto ringraziarla per questa sua lettera. Se non mi fossi proposto, fin dall'inizio di queste mie corrispondenze...»

«Ma adesso che ce l'ho davanti, vedo come sia difficile rispondere, dal momento che basterebbe per farlo, rivolgerle una semplice domanda...»

«Una sera di oltre vent'anni or sono, nel periodo duro e oscuro tra la morte di Stalin e il XX Congresso...»

«Invece, così, bisogna ragionare con il PCI, rendergli i conti a uno a uno, concordare i rimedi, studiare le cure...»



L'artista tedesco Joseph Beuys spiega le sue opere al pubblico alla Biennale di Venezia

Incontro a Roma con J. Liubimov e A. Voznesenskij

La poesia fa teatro

Lo stretto intreccio tra la parola poetica e la scena nell'esperienza del regista della Taganka e di uno dei più noti poeti sovietici - Una serata al Vachtangov con Pasternak - Polemiche su una nuova versione dell'«Amleto»



Jurij Liubimov (a sinistra) e Andrej Voznesenskij ospiti della nostra redazione

Una sera di oltre vent'anni or sono, nel periodo duro e oscuro tra la morte di Stalin e il XX Congresso...»

«La poesia infatti, argomenta Voznesenskij, può essere nel teatro, oltre che nella parola...»

Sulla Biennale: analisi e proposte SAPERSI COFRONTARE COL PROPRIO TEMPO

Come si definisce l'asse «culturale politico» della manifestazione veneziana in rapporto alla realtà della crisi, alla ricerca espressiva, ai contenuti del dibattito «Attualità '72-76»: gli esiti insoddisfacenti di una mostra «pensata bene»

Adriano Seroni sull'Unità del 14 settembre scorso ha tracciato un bilancio della Biennale di Venezia. Dopo una edizione tanto discussa e malevolmente attaccata prima durante e dopo la sua apertura...»

«Tali posizioni non passive possono non essere state espresse in grandi opere...»

I metodi di preparazione

Per quel che riguarda la Biennale, o sottosezione, «visive» credo che l'esempio da prendere in considerazione sia la mostra «Attualità '72-76»...»

«Ma non è la sola letteratura nazionale a stimolare quest'ultimo termine nel suo stretto significato...»

«L'aspetto più importante, che smentisce le critiche e gli attacchi in sede di preparazione della mostra...»

Le nuove generazioni

«E perché non rendere omaggio a Burri, con una mostra organica e rappresentativa della sua opera...»

Renato Gutfuso

«Vorrei aggiungere che la proposta di Calvesi, di affidare il compito a una sola persona...»

NORBERTO BOBBIO QUALE SOCIALISMO?

La democrazia senza socialismo e il socialismo senza democrazia sono entrambi imperfetti. Questo il problema centrale dei saggi di Bobbio, raccolti in questo volume e al centro di un dibattito vivacissimo. «Nuovo Politecnico», lire 2600.

EINAUDI

Aggeo Savioli

Da ieri tolto il piantonamento dei CC all'ospedale dove l'ex SS è ricoverato

La scarcerazione di Kappler firmata dal tribunale militare

L'ordinanza parla di «libertà vigilata» per 5 anni - Complicate procedure - Continuano le indignate prese di posizione di forze politiche e associazioni antifasciste

Con provvedimento in data odierna il tribunale militare di Roma, nella sua qualità di giudice dell'esecuzione, ha concesso la liberazione condizionale al detenuto Herbert Kappler...

commissione sanitaria, espressamente nominata dal ministro della Difesa e composta dal direttore generale della Sanità militare, tenente generale medico Salvatore Poistena...

«Kappler non deve essere liberato», così conclude «Stappiamo che dalla Germania sono state effettuate pressioni a più riprese per la liberazione del detenuto...

Sulla salute di Kappler ci sono tuttavia voci contrastanti. C'è infatti chi sostiene che è affetto da un tumore al duodeno, a causa del quale negli ultimi mesi l'ex colonnello ha perso circa 30 chili...

«L'ANPI di Bologna ha inviato un telegramma dove si protesta e si condanna ogni falsa motivazione umanitaria per la scarcerazione di Kappler...»

Franco Scottoni



RECUPERATO IL CACCIA Si sono compilate le operazioni di recupero dell'avvoltoio da caccia americano P-14, che era caduto in mare dalla portaerei «John Kennedy»...

Formalmente imputata di tentato omicidio

Arrestata la donna che attirò Altan nella casa della zia

La governante nega ogni addebito - Perde consistenza l'ipotesi sul movente dell'atto delittuoso - Il professore (che è migliorato) interrogato nell'ospedale di Fidenza

PARMA, 13. Concetta Rizzo, la governante di 47 anni che il prof. Carlo Tullio Altan ha accusato di averlo avvelenato, è stata formalmente imputata di tentativo di omicidio...

due donne, ha bevuto il caffè (molto lungo e con sapore strano), poi è ripartito per Firenze sulla sua «FIAT 127». Ha cominciato a sentirsi male, ha capito ciò che gli stava succedendo, ha scritto un biglietto dove parlava della «infermiera», del «caffè»...

Un altro morto per il peschereccio arso a Messina

MESSINA, 13. Sono salite a due le vittime dell'incendio del peschereccio «Pelopsis» nel bacino di carenaggio di Stamine...

Stamane corteo di protesta da Porta Capena alle Ardeatine

Questa mattina, indetta dall'Associazione nazionale famiglie Italiane martiri (ANFIM), dalla Comunità israelitica di Roma e dal gruppo di cattolici si svolgerà a Roma una manifestazione per protestare contro la decisione del tribunale militare di concedere la libertà a Kappler...

Arrestato neofascista per tentata strage

TRENTO, 13. E' stato arrestato ieri a Bolzano, per tentata strage un noto neofascista Sergio Zanni di 29 anni, da Cavarano, in provincia di Trento...

Giornalista accusato di offese a Pinochet

MADRID, 13. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma Santoro si appresta a chiedere una istruttoria che vedeva sotto accusa, per la provocazione iniziale, del solito privato cittadino, un giornalista della Rai TV, Italo Moretti...

Secondo gli autori si è voluto colpire il giudice Arcai

IN UN LIBRO SULLA STRAGE DI BRESCIA UNA TESI DI PARTE POCO CONVINCENTE

L'incriminazione del figlio del giudice avrebbe impedito che si «sollevarono troppi veli» - I centri di potere che starebbero dietro le oscure vicende bresciane - Entro il 1977 il processo per la strage?

Tre drammatici avvenimenti scossero il nostro paese nel mese di maggio di due anni fa. Il 9 maggio, due giorni prima del voto sul referendum per il divorzio, venne arrestato a Milano, su mandato di cattura del giudice istruttore bresciano Giovanni Arcai, il capo del gruppo eversivo del M.A.R., Carlo...

Secondo gli autori si è voluto colpire il giudice Arcai

IN UN LIBRO SULLA STRAGE DI BRESCIA UNA TESI DI PARTE POCO CONVINCENTE

una comunicazione giudiziaria per il ricatto del 28 maggio e per la morte di Silvio Ferrari. La tesi non convince e non trova rispondenza nella realtà dei fatti. La comunicazione giudiziaria, infatti, pervenne al figlio quando il padre, che era titolare della inchiesta sul M.A.R., aveva concluso...

Scopero di giornalisti e tipografi

MILANO, 13. Il «Corriere della Sera» oggi non è uscito, in seguito allo sciopero proclamato dai giornalisti e tipografi. La decisione è venuta a conclusione dopo una lunga assemblea, iniziata alle 10 e terminata alle 23 del mattino...

Dibattito alla Casa della cultura di Roma

Quali gli antidoti ai «veleni d'Italia»

La sequela di incidenti scoppiati in fabbrica dai giorni di Seveso in poi, riporta in primo piano i gravissimi problemi dell'inquinamento chimico - Anche altri però sono i pericoli, spesso più subdoli

Veleni d'Italia è un documentario realizzato per l'Uil, che è girato anche a Seveso nei giorni successivi alla fuga di diossina dall'impianto di chimica di Seveso...

so sarà impiantato. E ancora, se si fanno i conti in relazione alle fonti di energia (carbone, petrolio, energia nucleare), si vede in certi casi che la loro disponibilità non è esigua, ma si scopre anzi che cosa è il modello di sviluppo non prevede — che i limiti ambientali del consumo di energia sono più stretti delle risorse energetiche...

Scopero di giornalisti e tipografi

Ieri non è uscito il «Corriere della Sera»

In agitazione le redazioni della Rai-Tv di Napoli

Scopero di giornalisti e tipografi

Ieri non è uscito il «Corriere della Sera»

In agitazione le redazioni della Rai-Tv di Napoli

TV 2° canale

OGGI POMERIGGIO L'Orchestra spettacolo di RICCARDO RAUCHI & GEGE DI GIACOMO

Organizzazione artistica BALLANDI I.I.P.A.F.T. srl BOLOGNA - V. Leopardi, 6 Tel. (051) 23.591 / 23.276

7 GIORNI IN BULGARIA

NEVE - SOLE - CITTA' D'ARTE CURE TERMALI - MONTAGNA MARE - FOLCLORE In aereo, a prezzi veramente economici, offriti un allegro, diverso e indimenticabile

La delegazione dei parlamentari comunisti ha iniziato gli incontri nella regione

LA STRATEGIA CONTRO LA MAFIA

In Calabria amministratori, giudici, sindacalisti discutono con il PCI su come sconfiggere le cosche

Diciotto deputati e senatori guidati dal compagno Pecchioli hanno avuto contatti con i magistrati di Reggio e Palmi - Riunione straordinaria del consiglio comunale di Delianuova - Oggi altri appuntamenti a Locri - Manifestazione a Rosarno - Disponibilità nuova al confronto e all'autocritica

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 13 Combattere la mafia in Calabria, isolata, sarda, non solo è indispensabile ed urgente per risanare il tessuto economico e sociale e per liberare lo sviluppo democratico di questa regione da un gravissimo condizionamento, ma costituisce una necessità nazionale, nel senso che non può più tollerare la esistenza di un « punto di infezione » così attivo non solo nella regione ma anche fuori di essa.

E' questa la consapevolezza che muove l'iniziativa del PCI la quale, attraverso una propria delegazione parlamentare, da stamane, per alcuni giorni, prenderà contatti con la realtà della provincia di Reggio Calabria, di una provincia cioè sottoposta ad un all'infiararsi della offensiva mafiosa.

La delegazione parlamentare, guidata dal compagno senatore Ugo Pecchioli e composta da diciotto deputati e senatori, già stamane ha avuto modo di entrare nel vivo

di questa realtà con i contatti avuti a Reggio e Palmi con i magistrati, con quelli avuti con amministratori comunali in alcuni centri, con gli incontri avuti con i sindacati, le organizzazioni di categoria, gli ordini professionali. Da tutti questi contatti è emersa, infatti, per prima cosa la drammaticità e l'insopportabilità della situazione. Accanto a questa, egualmente presente, è stata la richiesta che tutti assieme si faccia, finalmente, qualcosa, in primo luogo perché della gravità della situazione si abbia piena consapevolezza.

Gli incontri di stamane, dicevano, si sono avuti con i magistrati di Reggio e Palmi. A Reggio, nell'aula delle udienze del tribunale, vi hanno preso parte quasi tutti i giudici dello stesso tribunale, della Procura della Repubblica, della Pretura. Ha presieduto l'incontro il presidente del tribunale Domenico De Santis, che è già stato tentato mafioso. Oltre al dr. De Caridi c'erano il procuratore della Repubblica Bellivita ed i magistrati che lavorano nel delicatissimo settore della prevenzione del fenomeno mafioso.

Anche a Palmi hanno partecipato all'incontro con i parlamentari comunisti quasi tutti i giudici del tribunale e della procura compresi i dirigenti di questi uffici.

A Reggio la delegazione comunista era guidata direttamente dal compagno senatore Pecchioli e ne facevano inoltre parte i compagni Villari, Martorelli e Marchi; a Palmi hanno preso parte all'incontro con i giudici i compagni Malaguzzi, Ambrogio, Coluccio, Settino e Monteleone.

Sempre nella mattinata di oggi a Reggio i parlamentari comunisti hanno avuto un incontro con il sindaco della città, Aliquo, e con la presidenza dell'Associazione industriali.

Nella piana di Gioia Tauro, invece, si sono svolti incontri con il consiglio comunale di Delianuova appositamente riunito con la partecipazione anche di numerosi amministratori di centri vicini, e con gli amministratori di Polistrono e Turigliano. Al pomeriggio, un gruppo di parlamentari si è incontrato con i sindacati, le associazioni di categoria e con i commercianti, con l'ordine degli ingegneri.

Nel pomeriggio, un gruppo di parlamentari si è incontrato con i sindacati, le associazioni di categoria e con i commercianti, con l'ordine degli ingegneri.

Luciano Liggio, boss della nuova mafia è stato condannato a 18 anni di reclusione dai giudici della settima sezione del tribunale di Milano che lo hanno giudicato, insieme a numerosi altri imputati, per i sequestri di Pietro Torielli, di Luigi Rossi di Montelera e di Emilio Baroni. Il PM aveva chiesto una condanna a 26 anni e 9 mesi. Liggio è stato, comunque, assolto per il sequestro di Pietro Torielli. Don Agostino Coppola, un altro degli imputati principali, è stato condannato a 14 anni e 8 mesi di reclusione, 12 anni di multa e 100 mila lire di multa.

Quando il presidente ha letto il verdetto, l'aula era gremita di pubblico e presidiata dai carabinieri. Soltanto due invece gli imputati in stato di detenzione presenti: Francesco Guzzardi e Giuseppe Taormina. Stamane alle 6 erano arrivati da San Vittore in tre, nel corso della mattinata, Domenico Coppola era stato colto da male. Lo cedente più pesante sono state inflitte a Francesco e Giacomo Taormina, che hanno avuto 19 anni di reclusione ciascuno oltre ad un milione e 200 mila lire di multa, 18 anni di prigione e 100 mila lire di multa. Luciano Liggio, che dovrà pagare anche un milione e 100 mila lire di multa. C'erdanne a 14 anni di reclusione ed 800 mila lire di multa a Don Agostino

Coppola, il parroco di Carini (Palermo) e per Giuseppe Ugone; 13 anni per Giuseppe Pullara e per Giuseppe Taormina, e 12 anni per Gaetano Quattara, tutti giudicati responsabili di sequestro di persona ed associazione per delinquere.

Quattro anni di reclusione infine per Ignazio Pullara, per associazione per delinquere. Tra gli imputati principali assoluzione per i fratelli Francesco, Michele e Gaetano Guzzardi, per i quali il pubblico ministero Giovanni Carrazza aveva chiesto rispettivamente 22, 20 e 12 anni di reclusione. I 364 anni di carcere chiesti dal PM sono stati ridotti, nel complesso, a 114 circa. Nella foto in alto: Liggio (primo a destra) e gli altri imputati.



In provincia di Reggio Calabria

Fulminato a lupara detenuto in cella

REGGIO CALABRIA, 13 (F.M.) - Lupara anche nel carcere in Calabria. E' accaduto la notte scorsa in un piccolo carcere mandamentale della provincia di Reggio dove è stato ucciso un giovane boss di Ciminà. Il gravissimo episodio, dalla dinamica inaudita, è avvenuto a Bianco ed ha avuto per vittima Antonio Barillaro, 31 anni. E' la ventesima vittima della terrificante faida di Ciminà. Ma Antonio Barillaro era anche un « nome » nella geografia delle cosche della zona ionica.

Ma vediamo prima di tutto le modalità. Il carcere di Bianco, a circa cinquanta chilometri da Reggio Calabria, è un edificio di un solo piano: vi sono una decina di carceri in media o in attesa di giudizio o in attesa di essere brevi peni. Il personale è costituito da tre custodi che si alternano a turno, i quali vengono dal carcere di una Pretura su proposta del

Comune che li annovera fra i propri dipendenti. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Antonio Barillaro è stato ucciso mentre si trovava nella cella del detenuto Francesco Mollica, in compagnia anche di un altro detenuto, Renato Piccarilli, era in piedi e stava camminando. Erano da poco trascorse le ventitre e gli altri detenuti, compreso il custode di turno Giuseppe Papparoni, stavano assistendo ai programmi televisivi. Per sparargli il killer si sarebbe servito di una scorta rubata in una falegnameria vicina, e poggiate le canne del fucile alle inferriate della finestra, le cui imposte erano spalancate, avrebbe fatto fuoco almeno tre volte.

Antonio Barillaro sarebbe dovuto uscire dal carcere tra quattro giorni appena. Scontava una condanna per sequestro di persona e per tentato omicidio ai danni di uno zio materno.

In un conflitto a fuoco presso Cuneo

Brigadiere ucciso da tre rapinatori

BRA (Cuneo), 13 Un brigadiere delle carabinieri è rimasto ucciso questa mattina in uno scontro a fuoco con cinque rapinatori che avevano assalito l'ufficio postale di Saavigliano. Si chiamava Fulvio Jannucci, 23 anni, originario di Muravera, in provincia di Cagliari.

La sparatoria è avvenuta intorno a mezzogiorno. Alla locale stazione dei carabinieri era giunto poco prima la segnalazione che alcuni banditi stavano rapinando l'ufficio postale. Tre banditi si erano presentati nell'ufficio armati, posta è stata compiuta in un momento in cui il locale era affollato da poco più di trenta persone, la maggior parte assiatosi che erano in attesa di ritirare la pensione. I tre banditi, armati e mascherati, sono scesi dall'automobile su cui era rimasto un compare, e uno a loro quello che dalle caratteristiche fisiche sembrerebbe una donna si è fermato all'ingresso: gli altri due, che, pare, impugnavano una mitra ed un fucile a canne

mozzate - sono penetrati all'interno dell'ufficio postale ed hanno ordinato ai presenti di rimanere immobili. Poi, mentre un malvivente teneva a bada i presenti, l'altro ha scavalcato il bancone ed ha costretto i due direttori dell'ufficio ad aprire la cassaforte. Poiché ha trovato soltanto pochi soldi, ha rovistato in tutti i cassetti e quindi, dopo aver ancora minacciato i presenti, è uscito. Nel frattempo, però, una telefonata - pare fatta da un impiegato dell'attiguo ufficio del telegrafista - ha avvertito i carabinieri.

Tre militari sono giunti davanti alla posta proprio mentre i malviventi stavano uscendo, immediatamente un rapinatore ha sparato una raffica di mitra che ha colpito alla gola il brigadiere Jannucci, che è caduto a terra. Gli altri carabinieri hanno risposto al fuoco, ma i banditi sono ugualmente riusciti ad allontanarsi. Il ferito è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, ma è morto poco dopo.



18 anni a Liggio e 14 a Don Coppola

Condanne ma anche molte assoluzioni per l'anonima sequestri

I tre fratelli Guzzardi sono stati assolti - Ridotte di quasi la metà le richieste del P.M.

Il processo ripreso ieri a Trento

Censurato anche un dibattito sull'enciclopedia del sesso

Sequestrate le bobine - Protesta della difesa per la decisione del P.M. di riascoltare un teste d'accusa

Nostro servizio

Denunce per gli aborti terapeutici negati

MILANO, 13 clamoroso strascico giudiziario all'avvicinata vicenda degli aborti terapeutici negati all'ospedale di Desio a gestanti della zona inquinata della diossina. Stamane è stata presentata presso la procura della Repubblica di Monza una denuncia contro il professor Giuseppe Amico, primario neurologico all'ospedale di Desio e contro tutti i coloro che verranno ritenuti responsabili.

La denuncia, sottoscritta da numerosa personalità del mondo della cultura, docenti universitari, operatori sanitari, giornalisti e altri, è pervenuta al consiglio di amministrazione dell'ospedale di Monza, si riferisce alla vicenda di cinque gestanti, abitanti nelle zone colpite dalla nube tossica della diossina. Alle loro richieste di abortire, se vi vedero rifiutare l'intervento che venne eseguito alcuni giorni dopo alla clinica « Margiaglioli » di Milano. Nel documento - denuncia, si sottolinea come a questo rifiuto, proprio all'epoca, si siano accompagnate pressioni terroristiche del tipo di dichiarazione di un medico che a Severino non era inquinamento.

La denuncia, sottoscritta da numerosa personalità del mondo della cultura, docenti universitari, operatori sanitari, giornalisti e altri, è pervenuta al consiglio di amministrazione dell'ospedale di Monza, si riferisce alla vicenda di cinque gestanti, abitanti nelle zone colpite dalla nube tossica della diossina. Alle loro richieste di abortire, se vi vedero rifiutare l'intervento che venne eseguito alcuni giorni dopo alla clinica « Margiaglioli » di Milano. Nel documento - denuncia, si sottolinea come a questo rifiuto, proprio all'epoca, si siano accompagnate pressioni terroristiche del tipo di dichiarazione di un medico che a Severino non era inquinamento.

TRENTO, 13.

E' ripreso stamane, presso il tribunale di Trento, il processo contro l'Enciclopedia della salute. La difesa, rappresentata dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Carlo Alberto Agnoli, e per la quale lo stesso magistrato ha portato sul banco degli imputati quattro persone accusate di reati gravissimi, come pubblicazioni oscene, iniettamento di minori alla corruzione e al delitto, istigazione a delinquere.

Gli imputati sono il dottor Pasqualetti Chisti, nella sua veste di funzionario dell'assessorato alle attività culturali della provincia autonoma di Trento, il sindaco e presidente della biblioteca di Cembra, Ettore Gottardi, i due coniugi bibliotecari di Cembra Modesto, Caterina e Gianni Bonaffini. I reati sono contestati ai quattro, proprio in relazione al fatto di aver avuto rapporti, a vari livelli e con diverse responsabilità, l'acquisto, la detenzione e la divulgazione in pubblico dell'opera incriminata.

L'udienza ha avuto stamane inizio con la richiesta del PM di ascoltare nuovamente come teste la signora Luigia Faccenda, la donna che ha dato inizio alla vicenda. Gli avvocati della difesa - Canestrini, Monari e Cerretti - hanno contestato la richiesta ritenuta del tutto irregolare, visto che la teste aveva potuto parlare a proprio piacimento già nella prima udienza. Il processo, il 29 ottobre scorso.

Nonostante, la teste ha potuto nuovamente essere ascoltata in relazione ad alcuni episodi del processo, alla presenza di bambini e ragazzi in biblioteca, attorno alla enciclopedia incriminata, dove si poteva assistere, a suo dire, a scene di sbrigativi e ad « gesti eloquenti » dei ragazzini più grandi.

In'altra questione sollevata dalla difesa, è quella relativa al sequestro delle bobine usate per registrare un pubblico dibattito, della diossina, a Cembra, sulle questioni del sesso, e che erano custodite nello studio dell'avvocato Arrigo Monari, della diossina, con erano state consegnate dai coniugi Bonaffini, suoi clienti.

L'avvocato Monari ha sostenuto con forza che il sequestro ordinato dal giudice Agnoli viola i diritti della difesa, rappresentando una prevaricazione ed un'illegitimità del reato, rilevata pubblicamente dall'ordine degli avvocati del Trentino in occasione del sequestro. Per questa ragione è stato chiesto il dissequestro delle bobine.

Il P.M. ha affermato - in credibilità - che le bobine possono venir sequestrate perché i diritti della difesa sono fatti salvi con la tutela delle carte e dei documenti, mentre le bobine non sarebbero a suo avviso « documenti ».

In ordine al processo, che riprenderà lunedì mattina, si è da segnalare l'arrivo, oggi a Trento di due dirigenti dell'associazione nazionale bibliotecari, che hanno preannunciato una conferenza stampa della presidente nazionale dell'organizzazione.

Gian Franco Fata

Dopo i recenti casi di Desio e Verona ancora aggressioni contro le donne

RAPINATA E VIOLENTATA MADRE DI 3 FIGLI FEMMINISTA STUPRATA NEL GARAGE DI CASA

I due inqualificabili episodi presso Milano e Ferrara - Otto arrestati: dopo aver sevizato la donna la settimana scorsa hanno rinnovato venerdì il brutale tentativo, fallito per l'intervento dei CC - Conferenza di associazioni femminili e partiti ferraresi

Dalla nostra redazione
MILANO, 13 Aggredita e violentata la settimana scorsa da alcuni giovani, tutti con precedenti penali, una donna di Linate, solo per poco ha potuto evitare, ieri sera, di subire nuove, brutali violenze. L'ha fatto Antonio e Salvatore M., 16 e 15 anni, Filippo A., 17 anni, Vito C., 16 anni, Salvatore M., 15 anni, e Giancarlo D.C., 16 anni.

La vittima dell'aggressione di venerdì scorso e del brutale tentativo rinnovato ieri sera è Maria Cardamone, 34 anni, operaia addetta alla mensa dello stabilimento di Carlo Peretti di Linate, che da un paio di anni è separata dal marito, attualmente in Svizzera (contro il quale la moglie sparse a suo tempo denuncia per abbandono del tetto coniugale) vive da allora con i tre figli (Carmino di 12, Carlo di 11 e Mario di 6 anni) e con la madre alla frazione Grancia di Linate.

Le imputazioni, gravissime per tutti e nove i teppisti, sono: associazione per delinquere, ratto di persona a scopo di libidine, furto di auto e rapina (alla donna venerdì sera erano state sottratte anche 40 mila lire).

FERRARA, 13 (M.G.) - La notizia della violenza subita dalla giovane operaia di Linate, di cui si è parlato in una pagina di questa settimana, ha suscitato nella città la mia e già le prime manifestazioni di solidarietà e di istigazione da individui e da istituzioni contro la donna.

Una diciannovenne a Milano

Tenta il suicidio dopo tre anni di violenze

Dalla nostra redazione
MILANO, 13 Un'altra sghigliacciante vicenda di violenze subite per tre anni consecutivi da una ragazza di Morimondo, decisa a denunciare i fatti ai carabinieri dopo avere, una quindicina di giorni fa, tentato il suicidio a Milano tagliandosi le vene dei polsi, è venuta alla luce ieri, dopo che il pretore di Abbiategrasso, dott. Croce, che si sta occupando di questa ennesima testimonianza storica, ha emesso, nella mattinata, cinque ordini di arresto provvisorio nei confronti di cinque uomini: tre abitanti a Morimondo, uno a Bressana ed uno a Bereguardo.

Gli arrestati sono: Salvatore Romano, 24 anni, Attilio Zanilli, della stessa età, e Francesco Balsamo, 22 anni, tutti di Morimondo; Francesco Inzaghi, di 28 anni, da Besate; e Giovanni Boere, 22 anni, di Bereguardo. Sono stati tutti inviati ieri pomeriggio al carcere di San Vittore come gravemente indiziati di violenza carnale continuata nei confronti di una ragazza di 19 anni, Maria Rosa De Vecchi, abitante alla caserma Conca di Morimondo con il padre mugliorista, due sorelle e un fratello. La madre è morta alcuni anni fa.

La vicenda di Maria Rosa, secondo quanto lei stessa il 2 novembre scorso, superando finalmente la paura delle percosse e anche di peggio, raccontò al sottufficiale che dirige la stazione dei carabinieri di Morimondo, Visconti, uno a Bressana ed uno a Bereguardo.

Nei pochi giorni di permanenza all'ospedale trovò finalmente la forza per decidere di recarsi dai carabinieri. Raccontò che già tre anni fa era stata violentata da uno dei cinque uomini ora arrestati. Il riserbo degli inquirenti non ha permesso di conoscere i particolari delle successive umiliazioni, dei ricatti cui probabilmente la ragazza dovette cedere e che ora sono oggetto degli accertamenti del magistrato.

Operaio muore ustionato

E' deceduto ieri mattina, nel reparto ustioni dell'ospedale S. Eugenio di Roma, l'operaio Luano Toninelli, di 35 anni, residente a Mass' Marittima. L'operaio era rimasto gravemente ustionato il 29 ottobre nello stabilimento Montedison di Scerifano.

Renault 5: il perché di un successo (linea, meccanica, confort o prezzo?)

Il vero perché non va ricercato in una particolare caratteristica della "cittadina del mondo", ma nell'insieme delle sue qualità. La linea inconfondibile, la struttura compatta e gli esclusivi paraurti a scudo sono i segni esteriori di una personalità inimitabile.

Guardare una Renault 5 è piacevole, guidarla è entusiasmante: sicurezza, confort e tenuta di strada garantite da trazione anteriore in ciascuna delle tre versioni (850, 950 e 1300); grande maneggevolezza; frenata potente e sicura; spazio a volontà per passeggeri e bagagli; ottime prestazioni su ogni tipo di percorso.

Per quanto riguarda il portafoglio, le sorprese non mancano. Ma sono tutte piacevoli: consumi sempre limitati, motore infaticabile, minimi costi di manutenzione, alta valutazione dell'usato. E poiché non tutti gli automobilisti sono disposti a perdere la testa per una macchina, anche il prezzo di acquisto è un grosso punto a favore della Renault 5. Non solo è giustamente contenuta, ma addirittura, a conti fatti, più competitiva.

Renault, la marca estera più venduta in Italia, è sempre più competitiva

Provate la Renault 5 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 5 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 5.
 Nome _____
 Cognome _____
 Via _____
 Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti

SETTIMANA SINDACALE

Le parti sociali

Gli investimenti: è l'anello che manca tra... Le parti sociali... Trentin... Occupazione e investimenti...



TRENTIN - Occupazione e investimenti.

La segreteria unitaria ha avuto pieno mandato dal direttivo di riprendere i contatti e mercoledì prossimo si incontrerà con i massimi dirigenti della Confindustria...

Dipenderà in buona parte dall'atteggiamento degli industriali privati... Ma anche nel confronto Confindustria-sindacati avrà un peso determinante sapere con quali prospettive di investimento gli imprenditori intendono far fronte alla crisi...

Completamento alla azione per una nuova politica economica al confronto con il governo... Stefano Cingolani



CARLI - Innanzitutto il costo del lavoro.

Ma anche nel confronto Confindustria-sindacati avrà un peso determinante sapere con quali prospettive di investimento gli imprenditori intendono far fronte alla crisi...

Stefano Cingolani

Martedì per sollecitare la conclusione delle vertenze contrattuali

IN SCIOPERO STATAL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI E OSPEDALIERI

Giornata di lotta anche per i Vigili del Fuoco e dipendenti dell'ANAS - L'astensione sarà di 24 ore - Il 18 assemblee nelle scuole

Martedì si svolgerà il secondo degli scioperi articolati per settori omogenei dei pubblici dipendenti. Questa volta l'astensione dal lavoro, per 24 ore, interessa i dipendenti dei ministeri, quelli delle Regioni e degli Enti locali, gli ospedalieri (personale medico, paramedico e amministrativo)...

Una interrogazione del PCI

Chieste garanzie per i programmi Egam nel sud

Mercoledì la commissione bilancio e partecipazioni statali della Camera discuterà l'interrogazione del PCI sulla situazione finanziaria e le prospettive produttive dell'Egam. L'interrogazione è firmata da tutti i deputati del PCI...

in breve

- IL 1° DICEMBRE CONVEGNO SULLE PP.SS.
L'ASTA DELL'AIMA PER LA CARNE CONGELATA

Per sistemare una pratica occorrono anche quattro anni

Pubblico impiego: un milione di pensioni arretrate

Una macchina complicatissima che si può semplificare e far funzionare con la necessaria rapidità - Responsabilità dei ministri - Proposte operative dei sindacati

I pensionati del pubblico impiego (ministeriali, dipendenti delle aziende autonome, degli enti locali, regionali, della scuola, ecc.) sono oltre un milione. Di questi, circa un milione non percepiscono le spettanze dovute, ma soltanto accenti, perché la macchina burocratica che deve provvedere alla liquidazione delle pensioni è non solo di quelle del pubblico impiego, ma di quelle dei ministeri, delle Regioni, delle provincie, dei comuni, ecc.

Ma vediamo ora di fare il punto sulle vertenze che interessano le categorie in lotta martedì prossimo. Le trattative per il contratto degli ospedalieri sono in fase di avanzamento, ma si trascina ancora l'iter per la stipula di un contratto...

Accenti provvisori

Il fatto che esistano un milione di pratiche arretrate - egli ha detto fra l'altro - significa che altrettanti pensionati pubblici riscuotono accenti o «pensioni provvisorie» ovviamente inferiori a quanto loro spetta. In molti casi, come in quello dei magistrati, la differenza supera il milione di lire all'anno...

Alla conferenza di produzione che si è svolta a Milano

Partiti, sindacati e lavoratori discutono il ruolo dell'Eni nella ripresa produttiva

La «rendita del metano» e la politica tariffaria - I contributi del presidente Sette, di Colajanni (Pci), Signorile (Psi), Castelli (Dc) - Il rapporto tra l'iniziativa dell'Ente e le direttive del Parlamento

Dalla nostra redazione

MILANO 13. Parlare del ruolo dell'Eni oggi significa affrontare due temi (energia e chimica) che sono fra i maggiori nodi da sciogliere per superare la crisi economica...

In due tappe l'aumento della bolletta telefonica

Nella bolletta telefonica del primo trimestre 1977, in distribuzione alla fine di dicembre figurano i nuovi canoni di «ribonamento per tutti gli abbonati»...

Petrolio: previsto un rincaro del 10%

Secondo fonti arabe di Tokio, i paesi esportatori di petrolio decideranno probabilmente un aumento di prezzo di circa il dieci per cento nella riunione di dicembre nei Qatar.

produzione dell'Eni, organizzata dalle sezioni di fabbrica della Dc, Pci, Psi, Psdi e nel campo comune di un utile momento di confronto e di approfondimento ed anche un elemento in più di conoscenza per il Parlamento che dovrà decidere nel prossimo futuro su una serie di scelte estremamente importanti.

Ma per decidere che cosa? Sul fatto che occorre un rafforzamento della presenza pubblica nell'economia industriale tutti sembrano d'accordo: tuttavia, entrando nel merito delle singole questioni, i discorsi si fanno più sfumati e qualche volta non si fanno per mente. Per questo ci è sembrato molto opportuno l'ottima relazione letta dal giovane ricercatore Lupi, il quale ha rapidamente ed efficacemente dimostrato il concreto interesse nazionale a riconvertire l'industria petrolchimica e dei fertilizzanti affinché possa utilizzare il metano al posto di petrolio.

Quel collegamento con la politica tariffaria, e quindi, con i problemi finanziari dell'Ente, è un problema che si pone in modo acuto e diversificato. Mentre infatti il sen. Napoleone Colajanni (Pci) ha sostenuto che per l'aumento del fondo di dotazione «bisogna tener conto delle difficoltà e dei problemi generali del paese»...

In realtà, però, non si conosce a quanto ammonta questa «rendita» dell'Eni, perché l'ente la tiene gelosamente nascosta. Un partecipante alla conferenza ha parlato di 15 miliardi all'anno su un investimento di mille miliardi. Nessuno ha confermato o smentito, neppure il presidente dell'Eni, Giancarlo Lizzari, esperto del ministero del Lavoro, ha ribadito che la politica dei prezzi dei prodotti petroliferi è stata negoziata negli ultimi anni ma mandato in gran parte nella «rendita del metano».

In realtà, però, non si conosce a quanto ammonta questa «rendita» dell'Eni, perché l'ente la tiene gelosamente nascosta. Un partecipante alla conferenza ha parlato di 15 miliardi all'anno su un investimento di mille miliardi.

In realtà, però, non si conosce a quanto ammonta questa «rendita» dell'Eni, perché l'ente la tiene gelosamente nascosta. Un partecipante alla conferenza ha parlato di 15 miliardi all'anno su un investimento di mille miliardi.

che tradizionalmente ha sempre aperto la strada alla penetrazione commerciale dell'Eni: più è avanzato, più si formulano di collaborazione con i produttori basate su contratti di servizio, più questi saranno «veri».

Prendendo atto di queste affermazioni, Colajanni non ha tuttavia perso l'occasione per ricordare che «bisogna essere pressanti» e che «i lavoratori incalzano l'Eni» affinché le intenzioni dei dirigenti diventino al più presto atti concreti. Non vengono indicazioni sufficienti dal governo? «Cio non è esime i dirigenti degli enti dal fare proposte concrete, dall'assumere iniziative» in termini di autonomia e di responsabilità.

Claudio Signorile (Psi) si è soprattutto soffermato sul ruolo delle partecipazioni statali nel settore della chimica, rilanciando la nota proposta del suo partito per «l'ente chimico». Per l'on. Castelli (Dc) sottosegretario alle Pp.Ss., la questione principale è di natura economica: la politica di rilancio delle aziende pubbliche. La funzione dell'Eni va collocata all'interno del piano energetico che sarà esaminato dal Parlamento. Per la chimica, bisognerà affrontare la questione Montedison: una soluzione «andrà ricercata fra le forze che sostengono il governo entro il prossimo semestre».

Ino Iselli

Nell'incontro con i sindacati

La Standa riconferma i 5.000 licenziamenti

La Standa, la grande società commerciale della Montedison, insiste nel proposito di ridurre drasticamente il numero dei dipendenti. Nell'ultimo avvio ieri con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali lavoratori del commercio ha confermato la volontà di licenziare 5.000 degli attuali 23 mila dipendenti.

La Standa motiva questa sua decisione con la necessità di attuazione di un «programma di risanamento e di rilancio» che richiederebbe - come è detto in un comunicato della società - «interventi urgenti per l'alleggerimento degli oneri» che attualmente graverebbero una «insostenibile incidenza» sul fatturato.

Nell'incontro con i sindacati la Standa ha illustrato i termini del programma di ristrutturazione che dovrebbe essere attuato con il licenziamento immediato di 5 mila unità, riassorbibili in 4 anni con lo sblocco di alcune licenze per l'apertura di ipomercazi, la realizzazione di magazzini all'ingrosso (per le proprie filiali e per i dettaglianti in genere), la chiusura di alcune filiali considerate obsolete e la riconversione di altre.

Le organizzazioni sindacali lavoratori del commercio hanno nuovamente respinto con energia i licenziamenti, e deciso di convocare per il 16 a Roma il comitato direttivo unitario e, subito dopo, quattro convegni interregionali delle strutture di base della Standa «per definire l'azione dei lavoratori in ordine alla vertenza». Al fondo di tutto l'operazione Standa vi è - come ha detto nei giorni scorsi il segretario della Filcams, Pasquacci - il tentativo di «forzare oltre misura la mano sui livelli occupazionali per ottenere dal sindacato una disponibilità non controllata sui problemi della organizzazione del lavoro, dell'uso indiscriminato del part-time, della mobilità, degli orari».

Tre giorni di discussione sul «rinnovamento» della componente

Riuniti a convegno i dirigenti sindacali socialisti della CGIL

I quadri sindacali socialisti della CGIL si sono riuniti a convegno per il «rinnovamento della componente» in vista del congresso della confederazione convocato per il giugno del 1977. In particolare, sono stati discussi in due giorni di riunione a carattere interno, a Grottaferrata, nei pressi di Roma, tutti i problemi relativi anche ad una «rotazione» degli incarichi. La relazione introduttiva al convegno è stata tenuta da Mario Didò, segretario confederale. Nei prossimi giorni si riunirà un comitato di coordinamento per definire le mo-

Benvenuto (socialista).

Anche una volta, Craxi ha tenuto a sottolineare che questo rafforzamento socialista non va visto strumentalmente. «Non pensiamo ad un sindacato socialista», ha ripetuto - «Siamo contrari alla cinghia di trasmissione tra sindacato e partito, ma non ad una trasmissione, nel senso che il sindacato si deve occupare di più del partito e viceversa». L'impegno del Psi nei confronti del sindacato sarà definito - ulteriormente nella conferenza operaia in corso di preparazione.

Ilio Gioffredi

... noi andiamo a

ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1974-1981 CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Il 1° dicembre 1976 matura l'interesse relativo al semestre giugno-novembre 1976 nella misura di L. 58 nette per obbligazione.

Comunichiamo inoltre che la media aritmetica dei rendimenti effettivi semestrali del campione indicato nel regolamento del prestito, calcolata da Mediobanca per ogni giorno di borsa aperta del semestre maggio-ottobre 1976 è pari al 6,591% (13,61% effettivo in ragione di anno).

In conseguenza, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1976 - maggio 1977 un interesse del 6,60% pari a L. 65 nette per obbligazione.

Inoltre, allorché a norma dell'art. 5 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato, per il quinto semestre di vita delle obbligazioni, uno scarto positivo pari al 2,591%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto art. 5, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre ed il 4% moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

... noi andiamo a

PARIGI gratis sette giorni per 2 persone con Electrolux

La signora Maria Bergamaschi, di Monza, ha vinto l'undicesima estrazione del premio «Viaggio a Parigi» e soggiorno gratis di 7 giorni per due persone (D. M. Fin. 4/172) con un viaggio a Parigi...

Scade venerdì 19 il condono per gli esportatori clandestini

Sono aumentati i rientri di capitali

Banche ed uffici professionali registrano un certo affollamento nelle richieste - Ritardi causati da «consiglieri» interessati al traffico illegale - La penalizzazione si sta però dimostrando efficace e l'Ufficio cambi si sta attrezzando per i controlli - Le deficienze del fisco

Chi ha esportato capitali in forme clandestine, o ha intestato fittiziamente beni italiani a soggetti esteri, ha tempo fino a venerdì 19 per regolarizzare la propria posizione senza incorrere nelle penali previste dalla nuova legge valutaria. Altri adempimenti, riguardanti in particolare il rientro effettivo di valute e le nuove intestazioni, potranno avere luogo entro il 19 febbraio 1977. L'attuale scadenza risulta da una proroga rispetto a quella originaria indicata nella legge 30 aprile 1976, e cioè il 19 agosto. A sei mesi di distanza, tuttavia, gli ambienti commerciali chiedono una nuova proroga facendo valere l'impossibilità pratica di provvedere ad evadere le richieste che si sono ammassate negli ultimi giorni presso le banche e gli uffici professionali.

Per rinnovare l'agricoltura

Le organizzazioni contadine hanno aperto il dialogo

Il valore dell'incontro fra sindacati, Coldiretti, Alleanza e Uci - Il dibattito nella Confagricoltura

Il discorso unitario fra federazione sindacale unitaria e organizzazioni professionali contadine (Coldiretti, Alleanza e Uci) va avanti. Nei giorni scorsi si è avuto un nuovo incontro al secondo per l'esattezza in sede CNEI. I risultati sono certamente soddisfacenti, testimoniano del cambiamento intervenuto in questi giorni di governo e nello stesso tempo del successo che la politica delle alleanze è destinata ad avere nel nostro paese.

Per quanto riguarda le questioni trattate nel corso dell'incontro, dal compagno Arvedo Fiori, che in quella sede rappresentava la federazione sindacale unitaria, c'è stata unanimità nel rilevare che la questione agricola registra ancora una sottovalutazione sia da parte del governo che del Parlamento. Il piano agricolo alimentare è ancora un mistero: Marcora ha detto che si sta ancora discutendo se la agricoltura deve essere una federazione o un ministero.

Federazione CGIL, CISL, UIL, Coldiretti, Alleanza e Uci hanno avanzato unanimemente una richiesta (sugli dati alle viglie) i soldi necessari per finanziare i piani di sviluppo agricolo e un amminimino del progetto di conversione industriale non deve ignorare l'agricoltore. In giro si vanno canticchiando — ha rilevato Arvedo Fiori — strani ronzii sulla necessità di esportare di più, punto e basta. Non c'è dubbio che bisogna fare anche questo, ma noi italiani abbiamo anche il bisogno di importare di meno e quindi di attrezzare la nostra agricoltura per il duplice obiettivo del ritorno della esportazione come unica panacea dei nostri mali agricoli. L'abbiamo scritto ripetere anche di sereno Nino Andreatti al recente convegno della Confagricoltura a Salsomaggiore. E' vero, che l'economista è democratico, ma è anche di non capire niente di agricoltura, tuttavia certe sue tesi ci sono sembrate «troppo in libertà» e soprattutto «scuri» gli investimenti fissi in agricoltura non servirebbero, i pochi soldi che abbiamo, dovremmo scontrarli con gli operatori per commercializzare bene i nostri prodotti seguendo l'esempio, addirittura, della Spagna oppure investendo all'estero in modo da procurarci i mangimi necessari ai nostri allevamenti.

Per questo di lui è stato soltanto il prof. Andreatti che anche sul giornale di Montanelli pure lui ha «confessato» ad addosso all'intera categoria a «cattivi», «cattivi» degli economisti in materia agricola e ha individuato la uscita dalla crisi nella capacità dei singoli agricoltori di negoziare l'esigenza di una programmazione, sostenuta con molta forza e con valide argomentazioni dal compagno Massimo dell'università di Torino e dallo stesso vicepresidente della Confagricoltura, Giandomenico Serra.

Sempre a proposito della iniziativa di Salsomaggiore, vale la pena osservare che la stessa Confagricoltura sta cambiando, sia pure lentamente, volto. E' un fatto che si coglie visivamente. Meno fascisti, più democristiani, potrebbe essere la definizione meglio appropriata. E con qualche simpatia repubblicana e una certa tendenza menzionata fra i quadri della Anga (l'organizzazione dei giovani) e all'interno della stessa giunta della confederazione.

Romano Bonifacci

Nel Salento

Tabacco: in pericolo 20 miliardi di salario

Dal nostro inviato

LECCO, 13. Ventimila tabacchiatori in corteo per le vie di Lecco insieme a quasi tutti i sindaci dei comuni della provincia, ai rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, ai dirigenti sindacali e delle organizzazioni professionali dei contadini, hanno dato il senso, questa mattina, che in questo nel Salento per la crisi della tabacchi-coltura: tre milioni di giornate lavorative in pericolo con un monte di produzione di ventimiliardi di tabacco per sedici miliardi che rimane inutilizzata in una sostanziale, ma sistematicamente manca le sigarette italiane e producendo, su licenza, forti quantitativi di estere. E' altrettanto abbando anche abbondantemente importato a vantaggio dei produttori stranieri. E' mastro, e vede, insieme alla produzione di tabacco dell'anno scorso, anche quella di quest'anno i produttori, che raccolgono il tabacco in agosto sono costretti inoltre a conservarlo in casa in ambienti umidi con pericolo di deterioramento. Quello che hanno chiesto i produttori, i sindacati professionali, la cooperazione, le forze politiche e i sindacati è l'intervento dell'ente statale per l'immediato rito-

del tabacco del 1975 ancora giacente e un prezzo remunerativo per la produzione in corso.

Sono richieste vitali per una provincia come quella di Lecco e per la Puglia ove si producono 230 mila quintali di tabacco sui 900 mila che rappresentano la produzione nazionale. Abbandonare questa produzione significherebbe infliggere un colpo mortale all'economia del Salento e costituirebbe inoltre un danno per la nostra di esportazione bianca dei pagamenti. Con Serra cambieranno le cose? Non sappiamo, anche perché la sua candidatura alla presidenza, al posto cioè di Diana, sarà osteggiata più che dal «clan dei calabresi», da coloro che ancora oggi in confagricoltura rappresentano gli interessi della grande proprietà di terra. Qualche cosa dovrebbe comunque succedere. Lo stesso Diana lo avverte. E per questo se ne va ora in un villaggio turistico, parla di sindacati e «buoni» nei confronti della industria e «cattivi» nei confronti della confagricoltura. E invece farebbe bene a farsi l'autocritica come gli chiede il segretario dell'Anga.

Italo Palasciano

Aperta ieri la conferenza regionale sull'occupazione

In Puglia sono oltre 350 mila tra disoccupati e sottoccupati

Dal nostro inviato

BARI, 13. Con una serie di relazioni tendenti a fare un quadro della situazione economica e sociale pugliese — un quadro per molti aspetti drammatico ed esplosivo — si sono aperti questa mattina a Bari i lavori della conferenza regionale sull'occupazione. Tutte le relazioni sono sembrate il frutto di un apprezzabile lavoro di analisi e di approfondimento condotto quasi sempre unitariamente a livello di organizzazioni di categoria. Di particolare rilievo, se non altro per il fatto di riferirsi alla situazione pugliese nel suo complesso, gli interventi di Nicola Rotolo, presidente della giunta regionale, e di Eneide D'Ipollito, segretario regionale della Cgil che ha parlato a nome della Federazione sindacale unitaria.

Rotolo ha ricordato, per prima cosa, che la conferenza è stata voluta dai partiti democratici, che hanno sottoscritto l'adesione a livello regionale, assistendo nella necessità di dare risposte concrete alla crisi economica e sociale della regione. Rotolo ha fornito una serie di dati sull'occupazione in Puglia da cui si possono trarre considerazioni quanto mai preoccupanti: tanto più se si tien conto del fatto che si tratta di dati del '74 e che nel corso degli ultimi due anni la situazione è sicuramente peggiorata, anche qui 113 mila sono in Puglia le persone prive di occupazione, delle quali trecentomila in possesso di diploma o di laurea. In fortissimo aumento è stato il ricorso alla cassa integrazione: 5 milioni di lire nel '74, oltre 9 milioni di lire nel '75.

Fatti una serie di rilievi sugli orientamenti seguiti in questi anni e rivendicato con forza il ruolo della regione nella programmazione dello sviluppo economico, Rotolo ha indicato una serie di «punti fermi»

su cui concentrare l'impegno: progetto speciale sull'approvvigionamento idrico; impegno della quota spettante alla Puglia dei 1.300 miliardi stanziati dalla legge per il Mezzogiorno; investimenti industriali; assetto del territorio (a questo proposito ha ricordato, che per i sindacati e urgente un radicale e profondo mutamento di indirizzo di politica economica, se si vuole evitare che la Puglia e il Mezzogiorno subiscano un ancor più drastico ridimensionamento della base produttiva sia nell'industria che in agricoltura. Altre relazioni hanno riguardato l'artigianato, il commercio e il turismo, l'industria e l'agricoltura.

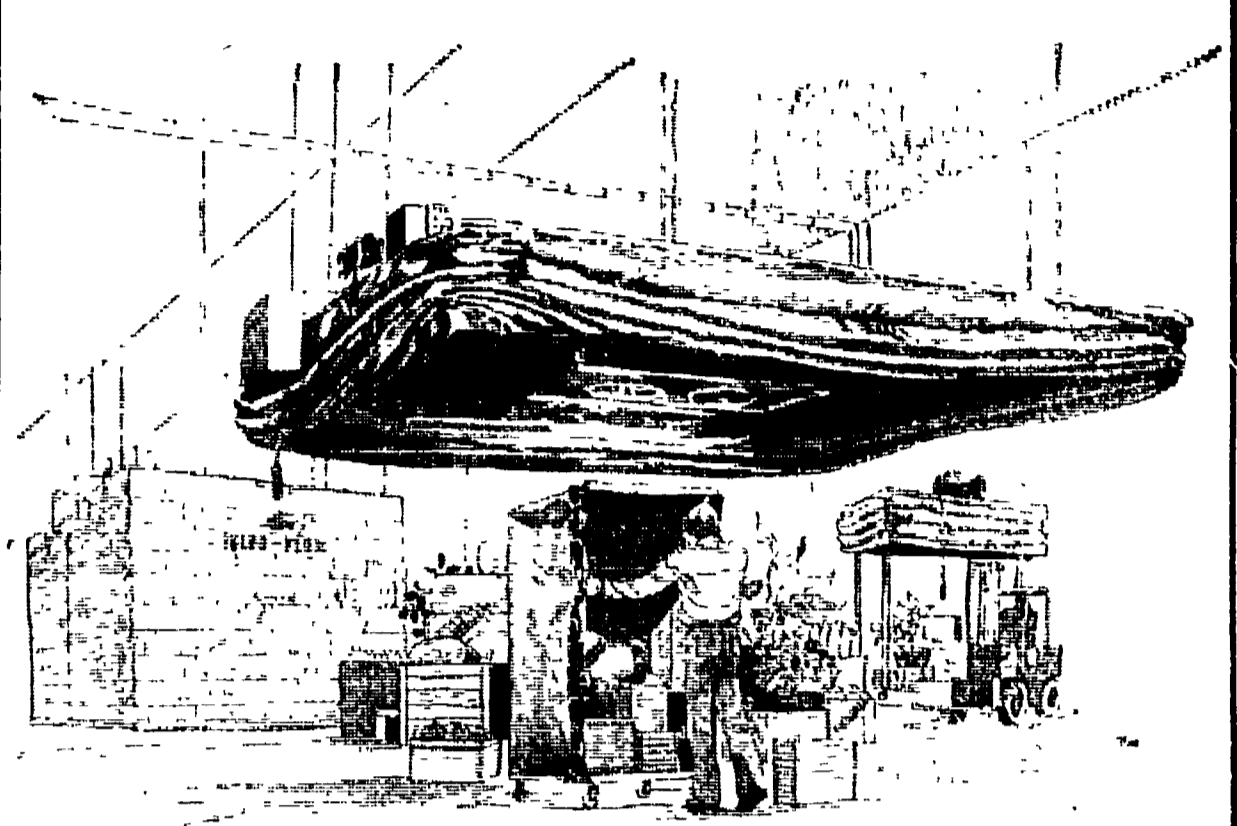
Nel pomeriggio si è aperto il dibattito. Numerosi richiami critici sono stati avanzati nei confronti della relazione Rotolo, da molti considerata, nonostante lo sforzo di analisi, complessivamente «al di sotto» della situazione, alla cui gravità e complessità pure si è richiamata. E' stato rilevato che la relazione si muove ancora, per molti aspetti, nella logica degli interventi specifici piuttosto che in quella di un'armonica programmazione dello sviluppo.

Il dibattito riprenderà domani mattina e sarà concluso da un intervento del sottosegretario Armato.

Felice Piemontese

Protezione in-flessibile terza generazione.

Un sistema di protezione che... Un sistema che si serve per mille esigenze... Un sistema che si serve per mille esigenze...



La tecnologia di avanzata per l'industria e il commercio... IEMME... tecnologia di avanzata per l'industria e il commercio... IEMME... tecnologia di avanzata per l'industria e il commercio...

IMMOBILI TRATTATI BENE
quando chi tratta per voi è una grande organizzazione con una grande esperienza
IMMOBILIARE

L'IMMOBILIARE S.p.A. SEDE CENTRALE 10138 TORINO, C.SO RE UMBERTO 54 - TEL. 503.666 (centrali) - FAX 444 BARI... C.so Cavour 113 - Tel (081) 216.620 B. BERGAMO... Va Camozzi 95 - Tel (035) 238.540 B. BOLOGNA... G. Garibaldi 4 - Tel (051) 275.462 B. BRESCIA... Via Fratello Ugov 4 - Tel (030) 280.500 C. COMO... in corso di apertura D. FIRENZE... C.so Rinaldi 4 - Tel (055) 282.251 G. GENOVA... Va Fieschi 2 - 20 - Tel (011) 542.911 G. IMPERIA... Va Argente Sinistro Tel (010) 3.273.211 G. MILANO... Via Palmiano 8 - Tel (02) 498.26.51 G. MILANO... Via Palmiano 2 - Tel (02) 432.414 G. MONZA... Via Mantova 32/34 - Tel (039) 350.093 G. NAPOLI... Via Giustiniani 55 - Tel (081) 265.655 G. NOVARA... in corso di apertura G. PADOVA... Via S. Fermo 26 - Tel (049) 663.033 G. PARMIA... in corso di apertura G. PAVIA... Str. Novati 86 - Tel (0382) 230.55 G. ROMA CENTRO... Via Salaria 4 - Tel (06) 475.65.01 G. ROMA APPIA... Via Anco Crato 3 - Tel (06) 748.19.52 G. ROMA AURELIA... Piazza della Baluarda 159 - Tel (06) 345.19.62 G. ROMA SALARIA... Via De' Prati Frattini 184 - Tel (06) 812.35.20 G. SALERNO... Corso Vittorio Emanuele 58 - Tel (089) 226.194 G. TORINO... Corso Re Umberto 54 - Tel (011) 503.666 G. VARESE... Va. Morazzone, 5 - Tel (0332) 241.100 G. VERONA... Va. Teatro Filarmonico, 5 - Tel (045) 534.200

Viaggio attraverso le strutture sanitarie per l'infanzia

Bambini in corsia

Certe malattie sono aggravate dalla mancanza di ogni struttura preventiva e ambulatoriale. Più colpiti i piccoli appartenenti alle famiglie disagiate - E' possibile evitare il trauma del ricovero? - Sezioni in disarmo alla «Scarpetta», il più antico ospedale infantile della capitale

Bambini in ospedale. Alla ricerca di questa realtà, abbiamo avvicinato medici, pediatri, direttori sanitari, infermieri, personale paramedico, visitato ospedali e reparti pediatrici. E il primo dato, la prima verità che ci è venuta incontro, è il ghetto e il disadattamento, la connotazione di un bambino malato che è «diverso», a seconda della classe sociale di appartenenza.

sorto nel 1882, come società «Soccorso e lavoro», emanazione benefica delle nobildonne romane. Curava i bambini di Trastevere insieme dava lavoro ai loro genitori. Dagli albori e dalle fortissime balze fuori la sua antica immagine (ora «La Scarpetta») è stata pubblicata, come ospedale provinciale, come ospedale provinciale, come ospedale provinciale, come ospedale provinciale.



Il servizio di medicina preventiva e una rete efficiente di ambulatori eviterebbe a molti bambini il trauma del ricovero in ospedale

Gli autonomi delle ferrovie in sciopero da stasera

MILANO. Il sindacato autonomo dei ferrovieri, ha proclamato dalle 21 di domani sera alle 21 di lunedì uno sciopero dei principali compartimenti del nord e del centro Italia, tra i quali Milano, Torino, Verona, Venezia, Trieste, Genova, Bologna e Ancona.

Il cardinale Florit si sarebbe dimesso

Il cardinale Ermenegildo Florit si sarebbe dimesso, avendo raggiunto, nel luglio scorso, il 25° anno di età. Sembra tuttavia che sia stato invitato dalle alte gerarchie vaticane a restare in carica per la normale amministrazione.

Palermo: assolti Ciancimino e altri 22

Grave sentenza dei giudici della terza sezione penale del tribunale di Palermo, sono assolti tutti i 23 ex amministratori del comune di Palermo e i componenti della commissione provinciale di controllo chiamati a rispondere, alcuni, di interesse privato in atti di ufficio.

Due novità di rilievo nel servizio di leva

PER MOLTI LA NAJA NEI PRESSI DI CASA

Nel quadro della riforma prevista la riduzione del personale militare - Prospettata una maggiore elasticità nelle dispense

Due novità per i giovani che andranno sotto le armi. Ridotto il periodo della naja si annunciano altre due misure che andranno in vigore dal prossimo anno: la riduzione del personale militare di leva e la possibilità per molti soldati di prestare servizio non lontano da casa.

questo problema - lo ha spiegato in una conferenza stampa il direttore generale della leva, dottor Fanfani - è quella di una migliore selezione e di maggiore elasticità nelle dispense.

INIZIA UNA SETTIMANA DI STUDI ITALO-ARABI

Si svolgerà tra Venezia e Palermo, da lunedì al 22 novembre, la Prima Settimana di studi italo-arabi. La manifestazione è stata annunciata a Roma dal professor Francesco Gabrieli, presidente dell'Istituto per l'Oriente.

Nei «preavvisi di chiamata», alle armi consegnati ai giovani di leva, vengono poi indicati le otto condizioni che possono dar luogo alla dispensa.

Un'indagine su sessualità e condizione operaia realizzata da due medici di Terni

Quando fare l'amore diventa un «turno»

Evidenziato un rapporto, non certo diretto e lineare ma egualmente significativo, fra insufficienza sessuale e stress per il lavoro - Alta l'incidenza delle denunce di lavoratori ai sanitari del Centro di igiene mentale

«Quando si è stanchi è difficile fare l'amore, così quando si deve andare a lavorare è meglio farlo prima perché dopo si è stanchi - bisogna approfittare del momento...» L'esordio è sempre un po' impacciato. L'operario seduto di fronte al medico ha deciso di «confessare» alcune sue difficoltà sessuali e il richiamo alla stanchezza o alla necessità di «approfittare del momento» è come un ritornello, un immediato aggancio alla propria condizione di vita e di lavoro.

Il primo a rispondere la d. mensone psicopatologica del suo malato, perché ritiene di essere vissuto come malato più anche a volte essere utile, ma non rassicurante il problema. La sessualità non può essere considerata in astratto, studiata in laboratorio.

Francesca Raspini Sergio Pardera

Lettere all'Unità

Andiamo in sezione a prendere la tessera del PCI

Cari compagni, sono un vecchio compagno del '21; anche quest'anno voglio rinnovare tramite l'Unità la raccomandazione per un sollecito rinnovo della tessera del partito 1977. La campagna delle «dieci giornate» lanciata dalla direzione e un indice di disciplina tutti i compagni debbono accogliere l'invito a presentarsi in sezione per rinnovare il loro impegno.

La discussione sulle questioni del sesso

Caro direttore, «Il sesso in prima pagina», scrive l'Unità, non sembra commentando gli ultimi avvenimenti balzati alle cronache. Un sesso che arriva a discutere di «sesso» come problema che nasce dall'affermarsi di idee nuove e liberanti, ma anche dalla strumentalizzazione ideologica (e quindi anche della moda creata appostamente) di queste conquiste.

socialismo. Ma quando tale «dissenso» freni o saboti questa avanzata, mi rifiuto di dagli il diritto di cittadinanza. In merito al modo in cui il governo sovietico combatte questi «dissidenti» vorrei fare un'osservazione. Io ritengo sbagliati i metodi adoperati contro di essi, che hanno come unico sbocco di farne dei malfattori ad ogni costo. Mi chiedo: è possibile che a distanza di oltre mezzo secolo dalla Rivoluzione d'Ottobre il governo sovietico possa ancora ritenere l'idea di «dissidenti» perché sono solo dei fantasmi. Il popolo sovietico, e vero, non possiede le nozioni di «dissidente» e «dissidente» non sono le nozioni fascistiche austriache, ma in compenso ha una cultura che non è paragonabile a quella di altri popoli e possibile che questo popolo abbia paura di controntarsi con questi «dissidenti»? E' possibile che il potere sovietico non sia mai stato eseguito per combattere? Io attribuisco questo compito al popolo stesso. Organizzare una lotta per la libertà di pensiero: questi «dissidenti» ed espone le loro peregrine teorie. Come non potrebbe - un altro punto di vista - il «dissidente» (che è il titolo ucraino) un Solgenitzin, le cui idee non solo non sono accettabili ma sono in pieno accordo con l'attuale realtà, ma nemmeno lo sarebbero state se fosse vissuto un secolo fa? OLIVERIO DONINI (Genova)

Perché solo noi lavoratori dobbiamo soffrire?

Caro direttore, sono un settantenne pensionato per invalidità e, come tutti ben so, lo Stato mi riserva la parte di «tracce avanzate» con ben 65.950 lire al mese. Sono pensionato invalido in quanto ho lavorato nella guerra alle dipendenze di un'azienda che, per un errore del problema, penso che tra questi due poli, non ignorando le radici di classe anche se non si può passare quella che Spinella ha definito «la via regia dell'intelligenza critica».

Una critica alla stampa italiana (anche all'«Unità»)

Caro direttore, giustamente, nell'articolo pubblicato giovedì scorso, Mario Spinella mette in rilievo come il discorso sul «bacio della violenza sessuale» (e anche della violenza in genere), stia maturando nel Paese una nuova coscienza critica, e come questa nuova coscienza si stia applicando riflessa sulla stampa italiana.

Colpiano prima di tutto questi parassiti e poi, anch'io, un po' di entusiasmo, sono disposti al sacrificio, ormai periodicamente ucraini, al fine di poter essere in patria la barchetta italiana. ERO CORADAZZI (Formi di Sopra - Udine)

Hanno trovato il modo per cacciarli di casa

Caro Unità, siamo due brave famiglie e teniamo con sporcione che da un giorno all'altro ci arrivi addosso lo sfratto. Perché, di fronte a chi ne ha bisogno, non si può fare nulla? Il fatto è che certi grandi proprietari di case stanno vendendo gli appartamenti a chi ne ha bisogno e a nuovi acquirenti possono così sfruttare il potere inquinato che loro hanno.

«Quando si è stanchi è difficile fare l'amore, così quando si deve andare a lavorare è meglio farlo prima perché dopo si è stanchi - bisogna approfittare del momento...»

Medico esoso o rimborso troppo basso?

Caro compagno direttore, sono un impiegato del settore artistico e pertanto assisto materialmente dall'Enpna. Gli assistiti da tale ente pagano anticipatamente le prestazioni mediche e, dopo alcuni mesi, vengono rimborsati. Ho a parte un congruo stipendio, ma il rimborso è decisamente basso. Fatto sta che non si è mai visto un medico che non si sia rifiutato di accettare la copertura dell'Enpna. Cosa fare? Faccio presente che il rimborso è decisamente basso e chiedo un aumento del rimborso. VANNI BEZZI (Ravenna)

Il confronto con i dissidenti nell'Unione Sovietica

Caro direttore, se permettessi vorrei esprimere sul problema dei cosiddetti «dissidenti» sovietici. Vedo che il nostro partito, almeno - anzi lo ritengo necessario - che in seno alla società socialista i siano correnti di opinione dissidenti: che con le loro critiche correggano i difetti e gli errori del potere. Fossano, ma non si critica positivamente lo sviluppo del

«Quando si è stanchi è difficile fare l'amore, così quando si deve andare a lavorare è meglio farlo prima perché dopo si è stanchi - bisogna approfittare del momento...»

«Quando si è stanchi è difficile fare l'amore, così quando si deve andare a lavorare è meglio farlo prima perché dopo si è stanchi - bisogna approfittare del momento...»

«Quando si è stanchi è difficile fare l'amore, così quando si deve andare a lavorare è meglio farlo prima perché dopo si è stanchi - bisogna approfittare del momento...»

«Quando si è stanchi è difficile fare l'amore, così quando si deve andare a lavorare è meglio farlo prima perché dopo si è stanchi - bisogna approfittare del momento...»

La musica a Roma e a Milano

In scena quindici anni dopo l'offensiva censoria

Tre spettacoli di Trionfo a giorni sulle scene romane

RAI oggi vedremo

Esordio di Pollini come direttore d'orchestra

Echi popolari in suoni preziosi a Nuova Consonanza

Sono state eseguite novità di Sciarrino, Grillo, Saccarese e Scelsi - Successo del Gruppo d'improvvisazione vocale «Prima Materia»



Nostro servizio

MILANO, 13. Maurizio Pollini ha esordito nelle vesti di direttore d'orchestra...

Alcuni altri buoni momenti sono da registrare nei concerti di Nuova Consonanza...

Erasmus Valente

Composizione di Nono premiata a Torino

TORINO, 13. Il premio della critica torinese per la migliore composizione eseguita in prima esecuzione per Torino nella stagione 1975-76...

Un «musical» tratto dal famoso film «Ventesimo secolo»

NEW YORK, 13. Una trasposizione musicale di «Ventesimo secolo» di Ben Hecht e Charles Mac Arthur...

le prime

Musica. Trionfo di Leningrado all'Opera

A conclusione della celebrazione del trentesimo anniversario dell'Associazione Italiana URSS...

Arialda tra le «anime morte» della periferia

Caloroso successo del dramma di Testori rappresentato al Pier Lombardo di Milano con la regia di Andrée Ruth Shammah

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Sala gremita e successo vistoso ieri sera al Pier Lombardo per l'attesa riproposta (a oltre quindici anni di distanza) dell'Arialda di Giovanni Testori...

na, Stefano, Mina, Alfonsina, Oreste - pur permeate e frammentate dai portati di una socialità patologica...

la che è la buona o la cattiva coscienza del nostro tempo e - constatata, con ogni pochezza, la morte delle ideologie...

Nell'un caso o nell'altro, la rappresentazione dell'Arialda di Pier Lombardo viene ad essere un'occasione di segnali più allarmanti...

Torino indaga e fruga, impetuoso, negli anfratti di quel...

Shelley a Roma moglie di Sordi



Shelley Winters è arrivata a Roma per prendere parte alle riprese di «Un borghese piccolo piccolo»...

L'attrice Lee Grant debutta nella regia

HOLLYWOOD, 13. L'attrice americana Lee Grant, che ha vinto l'Oscar...

Sauro Borelli

Questa sera a Carosello con Franco Franchi si ride, si ride, si ride!



con LAMARASOIO BIC si ride, si ride, si ride!

ENTE OSPEDALIERO DI VIMERCATE E ORNAGO (Milano) Via Cesare Battisti, 23 - Vimercate. Direttore amministrativo, Vice Direttore amministrativo.

per chi studia per chi lavora per la biblioteca di casa dizionari Garzanti. Ce n'è abbastanza, come si vede, per giustificare il tono epico e di legittima ennesima parola non e necessaria...

programmi TV primo, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°. 11.00 MESSA, 12.15 SAPERE, 13.00 TELEGIORNALE, 14.00 DOMENICA IN...

Dopo il confronto sul programma alla Regione

Ancora irrisolta nella DC la crisi di orientamento e di linea politica

Un giudizio del compagno Cioffi - In Comune questa settimana la replica di Argan e il dibattito sul carovita

La settimana appena conclusa ha segnato, alla Regione, un successo significativo per la maggioranza e la giunta...

«Il modo in cui si è concluso il dibattito... non è stato soddisfacente...»

«Il ritiro delle mozioni da parte democristiana... ha detto ancora il segretario regionale comunista...»

«Tutto ciò, al di là dei tatticismi e delle manovre che permangono nei suoi comportamenti...»

«Da tutto destituito di fondamento è stata definita da ambienti capitolini la notizia, riportata da alcuni organi di stampa e ripresa nei notiziari radiofonici...»

Infondate le notizie sull'abolizione dei parcheggi in piazza Montecitorio

La giunta di Montecitorio, di fatto, ha deciso di abolire i parcheggi in piazza Montecitorio...

Discusso in un convegno il ruolo della scienza e della tecnologia nelle partecipazioni statali

RICERCA: «CENERENTOLA» NELLE INDUSTRIE PUBBLICHE

La relazione di Giovanni Berlinguer e le conclusioni di Eugenio Peggio — La riconversione non può avvenire senza una riqualificazione produttiva — Il governo deve definire un preciso progetto di intervento — L'importanza delle collaborazioni tra le piccole e le medie imprese che le Regioni possono favorire

In numerosi quartieri della periferia

Senza termosifoni le case dell'IACP

Manifestazioni a S. Basilio, Monti del Pecoraro e Tufello - Domani delegazione al ministro dei LL.PP.

San Basilio, Monti del Pecoraro, Tufello: sono alcuni dei quartieri in cui maggiormente, in questi giorni, il problema del riscaldamento negli alloggi popolari è stato considerato drammaticamente...

Proteste e manifestazioni. Nei giorni scorsi, si sono svolte anche a Monti del Pecoraro e Tufello (altro giorno è stato bloccato per qualche minuto il traffico in alcune vie del quartiere)...

Lo ha stabilito l'autopsia eseguita ieri mattina

L'idraulico è stato ucciso con un colpo di rivoltella

I carabinieri seguono due piste diverse - Omicidio passionale o delitto per coprire presunti illeciti sui contatori dell'acqua? - Una dichiarazione del sindaco di Guidonia



Il punto dove è stato trovato il corpo di Silvano Picconi

È stato ucciso con un colpo di pistola al torace Silvano Picconi, idraulico di 31 anni trovato morto in una impervia zona di campagna di Guidonia...

Rimane fitto, intanto, il mistero sul movente del delitto. Gli inquirenti si stanno muovendo in due diverse direzioni: i carabinieri della compagnia di Tivoli ritengono che il ipotesi più plausibile sia quella del motivo sentimentale...

Un'altra ipotesi — sulla quale sembra stia lavorando il nucleo investigativo dei carabinieri di Roma — è quella avanzata dal corrispondente locale di un quotidiano di destra. Secondo questa tesi l'idraulico si sarebbe trovato al centro di un intralazzo relativo ad un appalto-concorso per l'installazione dei contatori dell'acqua...

«Da parte dell'amministrazione — conclude il sindaco di Guidonia — dichiaro la nostra più completa disponibilità a collaborare con la magistratura mettendo a disposizione di questa tutte le informazioni amministrative...»

Per riprendere la produzione e garantire l'occupazione

SARÀ REQUISITA DAL COMUNE DI POMEZIA LA MAS SUD OCCUPATA DA OLTRE UN ANNO

L'azienda fu chiusa dal padrone nel maggio del '75 - La fabbrica avrà commesse dalla Regione - Nuovi licenziameti alla Sogene: rilanciata la « vertenza Immobiliare » - Venerdì e sabato assemblea dei delegati del Lazio

Oggi in Federazione il convegno dei consiglieri di circoscrizione del PCI

Oggi dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20, si svolgerà nel teatro della Federazione romana del PCI...

Dopo oltre un anno di occupazione, si avvia a soluzione la vertenza della Mas Sud di Pomezia. La giunta comunale, infatti, si è impegnata a varare nella sua prima seduta, una ordinanza di requisizione per la fabbrica metalmeccanica chiusa dal maggio dello scorso anno...

L'ordinanza dell'amministrazione comunale, tuttavia, è stata respinta dal proprietario della fabbrica. Il proprietario, infatti, dopo aver ottenuto i finanziamenti dalla Cassa di Risparmio di Roma, ha deciso di abbandonare del tutto la fabbrica e di chiuderla...

brica che viene requisita nella provincia di Roma. Prima c'erano stati i casi della Giannini e della Cartiera Tiburtina...

IMMOBILIARE — Diventa più pesante la crisi produttiva delle società del gruppo Immobiliare. Nei giorni scorsi la SOGENE ha deciso nuovi licenziamenti e prepara per molti lavoratori, la cassa integrazione. Di fronte a questa situazione il consiglio dei delegati, assieme alla FLC provinciale e nazionale, ha deciso di rilanciare la vertenza del gruppo...

ASSEMBLEA DELEGATI — I delegati di tutte le strutture di base del Lazio si riuniranno, venerdì e sabato prossimi, al palazzo dei congressi dell'EUR. L'assemblea dei quadri è stata indetta dalla Federazione regionale CGIL. C'è un clima di tensione e di iniziativa del sindacato per uscire dalla crisi e per un nuovo sviluppo del Lazio...

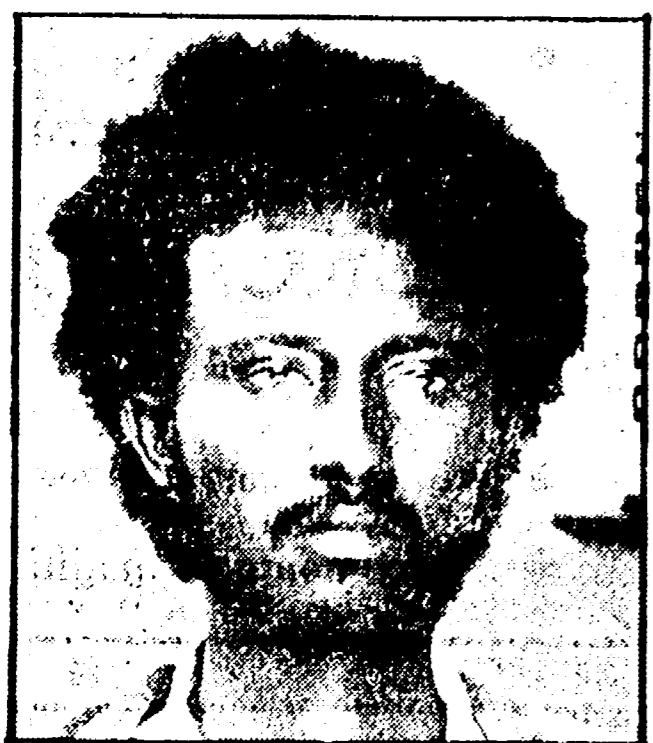
AUTOVINCI concessionaria PEUGEOT. Roma Corso Trieste 29 Tel. 8440990. I MODELLI - 104 950/1100 cc. 5 versioni - 304 1100/1350 cc. 6 versioni - 504 1950/2300 cc. 12 versioni - 604 2700 cc. La Suprema 7. L'AMBIENTE 500 mq. di esposizioni in Corso Trieste, 29, a 100 metri da Via Nomentana. I VENDITORI: Corso Trieste Franco Di Marzio Via Tiburtina Luigi Epifani. Con loro collaborano altri venditori scritte a Vs disposizione. I TECNICI - Angelo Zacchi è il nostro capo officina. Vi diciamo soltanto che 20 anni fa era il capo del Servizio corse di una grande casa inglese. L'ASSISTENZA - 1500 metri quadrati di officina e di ricambi originali in Via Tiburtina n. 634, telefono 4390833 - 435710. « NOI PREFERIAMO LA SERIETA' »

A VELLETRI VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800 (vicino la Stazione FF.SS.) ABRACADABRA è MAGIA OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO QUALCHE ESEMPIO: L. 160.000, L. 190.000, L. 160.000, L. 580.000, L. 450.000, L. 125.000, L. 60.000, L. 160.000, L. 375.000, L. 60.000, L. 375.000. ED ANCHE MENO! ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE

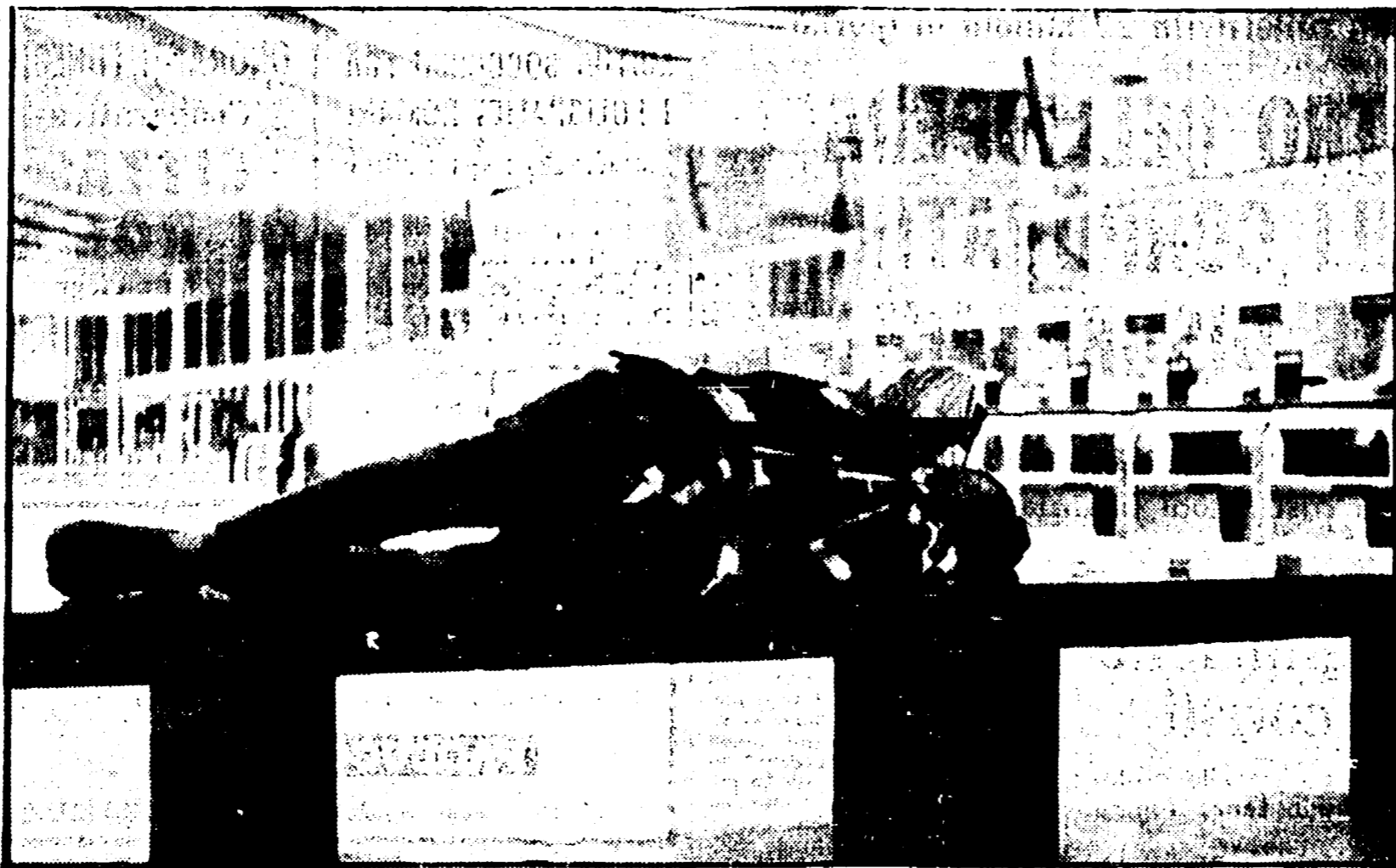
LA CONCESSIONARIA MUCCI ROMA VIA S. ANGELA MERICI, 75-87 Tel. 8394.407 - 8310.278 VIA SIRACUSA, 20 Tel. 855.479 - 867.943

PRESENTA I nuovi modelli della gamma 1977 nella Carovana Simca Chrysler 16-17-18 c.m. P.za ANNIBALIANO 19-20-21 c.m. P.za DELLE CROCIATE (distributore IP) E' morta la compagna Elena Capella E' morta nei giorni scorsi all'età di 89 anni, la compagna Elena Capella, madre del compagno Giovanni Guerra del D. D. della Sezione Comunisti Centro. La compagna Elena era iscritta al nostro partito dagli anni della Liberazione ed ha svolto la sua lunga attività di militante nelle sezioni Latino-Metronio, San Giovanni, Tuscolano e nell'UD provinciale. Ai funerali che si sono svolti l'altro ieri erano presenti delegazioni delle sezioni ed il compagno Romano Vitale, della segreteria della Federazione. Al caro Giovanni giungano in questo momento di dolore le fratellane condoglianze dell'Unità. partecipate alla appassionante Gara di consumo

VIAGGIO NELLO SQUALIDO AMBIENTE NOTTURNO DELLA STAZIONE TERMINI



Ahmed Ali, il giovane somalo morto



Un «barbone» addormentato su una panchina all'interno della stazione Termini

DIETRO LA MORTE DI UN «BARBONE»

La penosa fine del giovane somalo trovato privo di vita su un finestrone di via Marsala ripropone un problema drammatico - Duecento persone ogni notte dormono nello scalo ferroviario o nei paraggi - La maggior parte sono stranieri che vivono d'espediti - Una vergogna che non si può cancellare soltanto con i «fogli di via»

Non è stata ancora effettuata l'autopsia sul corpo del trentenne somalo trovato morto, venerdì mattina, sul davanzale di un finestrone della stazione Termini. Sulla causa del decesso non esiste perciò, finora, una risposta definitiva, anche se, con ogni probabilità, sembra che a stroncare il giovane sia stata l'inedia. Ahmed Ali di Ali - questo il nome dichiarato dallo sventurato, tempo fa, all'ufficio stranieri della questura, dove era stato condotto per accertamenti - era però anche detto all'alcol. Non è escluso, perciò, che sul suo debole organismo abbia inciso in modo determinante il vizio di bere.

Li chiamano «barboni» per razzismo, per ipocrisia, per usare un eufemismo, o semplicemente per comicità di linguaggio. Con una parola sola si può rappresentare un'immagine che ha molto di letterario, ma che è anche drammaticamente «moderna». Il «barbone» è un emarginato, uno sbandato, un derelitto privo di collocazione sociale. La storia di ognuno è un capitolo a sé. Ma alcuni componenti sono comuni: miseria, solitudine, disperazione. Il «barbone» è sempre un uomo vinto: dalle ingiustizie sociali, e talvolta anche dalla propria mancanza di coraggio nell'affrontarle. Il mondo di questi uomini di solito è «il deserto» delle grandi metropoli, i marciapiedi colmati da folle di passanti distratti. A Roma è la stazione Termini.

Le gambe e le mani acciaccate nelle tasche di giacche sdrucite. Molti sono stranieri, africani o sudamericani. Anche loro sembrano a caccia di un espediente per vivere. Fuori, sul marciapiede di via Giolitti, c'è una teoria di venditori ambulanti, anche questi col volto da forestieri, che offrono di tutto: cinture, borse, cappotti di pelle sintetica, accendisigari, il tutto disennato sul marmo acciaccato a grosse valigie, pronte ad essere rinchiusi in fretta all'arrivo dei vigili urbani.

Lavoratori, donne, giovani fanno il punto sulle «dieci giornate» per il tesseramento

Già 13.000 i nuovi iscritti al PCI

L'azione di proselitismo per il '77 fa registrare oltre 1000 reclutati - I positivi risultati della FGCI - A confronto le esperienze dei portuali di Civitavecchia, dei tassisti romani, dei compagni di Pineto, Villaggio Breda, Monteporzio e Zagarolo - Il valore politico dell'autofinanziamento

Domani Petroselli a Balduino e Di Giulio alla sezione Italia. Due assemblee sulla situazione politica e culturale saranno organizzate dal gruppo di tesseramento di viale Mazzini, domenica 14 novembre, alle 10,30, presso la sede del PCI Balduino. Di Giulio, che sarà presente, parlerà di politica e di cultura. Il gruppo di tesseramento di viale Mazzini, che ha 19 iscritti, è presieduto da Ferdinando Di Giulio, della Direzione.

Lavoratori, studenti, donne, giovani, militanti, dirigenti comunisti di sezione, operai in realtà diverse della città e della provincia, sono il segno del partito che vive concretamente tra le masse, protagonista collettivo della vita democratica, animatore di lotte e iniziative politiche. Riuniti assieme - con i portuali di Civitavecchia, i tassisti romani, i compagni della sezione del Pineto, i comunisti di Villaggio Breda, Monteporzio e Zagarolo - confrontano l'esperienza compiuta nelle «dieci giornate» per il tesseramento e il proselitismo.

Una verifica delle «dieci giornate» per il tesseramento e per la mediazione delle «dieci giornate» è stata fatta dal gruppo di tesseramento di viale Mazzini, che ha 19 iscritti. Anche la FGCI, rafforzandosi notevolmente, ha raggiunto il 20% degli iscritti dell'anno scorso, con 1.187 iscritti. Il gruppo di tesseramento di viale Mazzini, che ha 19 iscritti nel '76, è impegnato ad estendere la sua presenza, riducendo la «forbice» tra iscritti ed elettori. Tesseramento, autofinanziamento, iniziativa politica sono temi strettamente collegati in questa iniziativa di massa: nelle «dieci giornate», 219 sono state le assemblee, gli attivisti di zona, gli incontri con i militanti, le riunioni di sezione, le iniziative di proselitismo. Nel vivo di questa tensione politica e ideale, maturano le adesioni continue di nuovi militanti e simpatizzanti: sono un indicatore di questa azione di proselitismo e tesseramento del PCI (a Italia, Flaminio e Velletri) costituiti grazie all'impegno e al contributo di compagni e cittadini.

il partito

ASSEMBLEA SUL CAROVITA. Domani in Federazione alle 18 assemblee. Il compagno Leonardo Lembo, conclude la relazione. SEZIONE SICUREZZA SOCIALE. Domani alle 20 presso il gruppo conviviale alla Provincia a riunione sui problemi psichiatrici (Ammatteo-Marietti). CONGRESSI - OGGI: CASERTA: MATTEI alle 9,30 (O. Mancini); DECIMA alle 9,30 (Luandri). ASSEMBLEE - INCONTRI - OGGI: BRAVEZZA alle 10,30 situazione politica (Izzetti); NUOVA TUSCOLANA alle 10,30 (Mancini); ROMA (Venezia): CASALOTTI alle 9,30 (Fraxa Prisco); TORIGNATTARA alle 10 situazione politica (Mancini); MANTOVA alle 10 situazione politica (Izzetti); TRUZZO alle 10 (Costantini); ARDETTINA alle 9,30 (Mancini); MONTEVERDE VECCHIO alle 9,30 festa tesseramento (Pellecchi); PORTUENSE VILLINI alle 9,30 festa tesseramento (Mancini); CASTELLANA G. alle 16 problemi di Roma (Izzetti); PALLERMA alle 10 (Mancini); MANTOVA alle 9,30 manifestazione di animazione sulla situazione politica (Mancini); MONTELIBRETTI alle 15 dibattito in Piazza, campagna elettorale (Ottaviano). CONSIGLIO DIRETTIVO - OGGI: CAMPO MARZIO alle 10 (Izzetti). SEZIONE E CELLE AZIENDALI - OGGI: TASSISTI alle 16 assemblea tesseramento e situazione politica alla sezione Luciolina (Izzetti); DOMANI: INAIL alle

Dopo una nuova aggressione davanti alla sezione PCI di via Tigrè

In corteo al quartiere Nomentano contro le violenze fasciste

La manifestazione si è conclusa in via Massaciuccoli, dove nella sede comunista si è svolta l'assemblea convocata nei giorni scorsi - Sono intervenuti Giannantoni e Maffioletti - Assalto squadrista al liceo Augusto

Un giovane è stato ferito ieri pomeriggio da una squadrista fascista durante un tentativo di assalto alla sede del PCI del quartiere Nomentano. Compagni e cittadini democratici della zona hanno dato immediata manovra di resistenza. La manifestazione di corteo per le vie del quartiere, fino a via Massaciuccoli dove nella sede comunista si è svolta l'assemblea convocata nei giorni scorsi, un'assemblea contro le continue aggressioni e le provocazioni dei fascisti del quartiere. Sono intervenuti i compagni parlamentari Gabriele Giannantoni e Roberto Maffioletti.

Hanno sospeso l'accordo con la Regione

Disdette le convenzioni da nove cliniche private

Accelereranno soltanto i malati che pagano in proprio - Una dichiarazione dell'assessore Ranalli

Hanno disdetto la convenzione con la Regione nove cliniche private, che non supereranno i 2000 posti letto. Si tratta delle case di cura «San Vincenzo», «Villa Irma», «Villa Betania», «San Raffaele», «Santa Lucia», «Villa Verde», «Valle Fiorita», «Villa Immacolata» e «Sa-

Conclusa da Petroselli la conferenza di produzione dell'INPS

Con l'intervento del compagno Luigi Petroselli si è chiusa ieri sera la conferenza di produzione dell'INPS che era iniziata giovedì pomeriggio. L'iniziativa è stata dalla cellula comunista del quartiere - era stata aperta dalla relazione del compagno Stefano Martini, 35 anni, dipendente dell'INPS e rappresentante delle altre forze politiche.

«Una devastante voglia di vincere»

A. Orano, Debra Berger, Ugo Cardea ecc. Regia di S. Scavallini. Un giovane e povero meccanico con tanta voglia di vincere e vincere, un meno giovane campione sul suo cammino; ma lo aiuterà una ricca e strana ragazza. (Ambientato in tutti i più noti circuiti automobilistici d'Italia e d'Europa)

«Una devastante voglia di vincere» è un film di S. Scavallini, regia di S. Scavallini. Un giovane e povero meccanico con tanta voglia di vincere e vincere, un meno giovane campione sul suo cammino; ma lo aiuterà una ricca e strana ragazza. (Ambientato in tutti i più noti circuiti automobilistici d'Italia e d'Europa)



Handy show

Advertisement for Renault cars, featuring the text 'RENAULT D'ALTA SELEZIONE' and 'FILIALE DI ROMA'. It lists various Renault models like the 5TL, 16TL, 12TL, 177TL, and 30TL, along with their specifications and prices. The advertisement also mentions 'AUTOMERCATO DELL'OCASIONE' and 'VETTURE REVISIONATE - GARANTITE - PERMUTE - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO'.

La conferenza d'organizzazione della FGCI

Vigoroso impegno per rilanciare il movimento di massa dei giovani

Assemblee di circolo e provinciali precederanno l'appuntamento regionale a Roma dal 16 al 19 dicembre

Come è possibile nel Lazio dopo il voto del 20 giugno rilanciare e per tanti versi costruire un movimento di massa dei giovani...

Salvatore Giansiracusa

L'ente lirico costa alla collettività 22 milioni al giorno

Al teatro dell'opera OSTACOLI CORPORATIVI E SPINTE DISGREGANTI

Il rappresentante dc Todini boicotta lo sforzo positivo del consiglio di amministrazione - Le responsabilità dello scudo crociato - Al centro della crisi i nodi finanziari e della riforma

Continua l'agitazione indetta dai coristi

Il sovrintendente Di Schiena replica alle proteste del personale - Sostegno a Lanza Tomasi

Continua l'agitazione dei dipendenti al teatro dell'Opera. Il personale protesta contro il rifiuto della direzione dell'ente...

Otto miliardi di lire l'anno, oltre 22 milioni al giorno...

Per questo, oggi, è il momento delle scelte, a cui tutti sono chiamati dalla gravità della situazione economica...

MUTUA SOCCORSO FRA I POLIGRAFICI ROMANI. Si avvisano i soci «attivi» e «pensionati» che le operazioni di liquidazione...

Amaro CIOCARO. L'amaro che state cercando è una antica specialità naturale della PAOLUCCI liquori.

TV COLOR. L'ultima parola spetta d'autorità a TELEMERCATO. CORSO VITTORIO EMANUELE, 219-221 (fronte SIP).

TUTTA ROMA A Via dello STATUTO PER LA VENDITA A PREZZI DI FALLENTO. CONTINUA DA DOMANI, ORE 15,30.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Vestiti uomo, Giacche uomo, Pantaloni uomo.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Cappotti americani, Camicie uomo, Pantaloni uomo.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Gonne donna, Camicie donna, Pantaloni donna.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Accappatoio spugna, Coperta lana, Coperta cotone.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Ragazzi, Pelle, Jeans.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Pellicce pregiate, Maglieria.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Maglieria, Jeans.

Table with columns: Lotto, Description, Da L., Periziali. Includes items like Tappeti persiani-orientali, Pellicce e tappeti hanno il certificato di garanzia.

Deciso ieri da assessore e «gruppi d'acquisto fra dettaglianti»

A prezzi contenuti i prodotti natalizi

Saranno venduti nei 2000 negozi che fanno parte dei consorzi - Rinviiata la adozione del nuovo listino per i bar

A Natale non ci dovrebbero essere sorprese per i consumatori romani. Ieri, nel corso di una riunione all'assessorato all'annona...

Domani la quinta votazione per il rettore dell'università

La quinta votazione per eleggere il nuovo rettore dell'università è in programma per domani. Il seggio, allestito nell'aula magna di giurisprudenza...

Mille gli elettori nel centro del viterbese

Faleria: alle urne il 28 per battere l'inerzia dc

Faleria è un piccolo centro del basso viterbese di 1.450 abitanti...

Domani la quinta votazione per il rettore dell'università

La quinta votazione per eleggere il nuovo rettore dell'università è in programma per domani. Il seggio, allestito nell'aula magna di giurisprudenza...

Domani la quinta votazione per il rettore dell'università

La quinta votazione per eleggere il nuovo rettore dell'università è in programma per domani. Il seggio, allestito nell'aula magna di giurisprudenza...

OGGI. Il sole sorge alle ore 7,21 e tramonta alle 16,54. TEMPERATURE. Nella giornata di ieri sono state registrate le seguenti temperature...

appunti. Incontro: Orlando, Via Orti di Malabarica, 3-5. Casali Moreno: Scarno Fasano, Via Stazione di Campino...

ARTI VISIVE. Domani alle 17, a palazzo Venezia avrà inizio la serie di incontri organizzati in concomitanza con la mostra...

ESAUIMENTO TOTALE. soltanto sino ad

CONCERTI

ACCADEMIA S. CECILIA (Auditorio Via della Conciliazione 4) Oggi alle 17,30 (turno A) e domani alle 21,15 (turno B) all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto diretto da Zdenek Macal in abb. (tagl. n. 7). In programma Mahler, Brahms, Biglietti in vendita all'Auditorio oggi dalle 16,30 in poi, domani dalle 17 in poi. Frazz. idotti del 25 per cento per iscritti ai AICS, ARCI-USIP, ENAL, ENAZIONE, ACLI, ENDAS, GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA

PERMANENTI

ABACO (Lungotevere del Mellini, 33-A - Tel. 360.47.05) Domani alle 21,30. Prima, «Il fantasma», regia di E. Scattolon. «Il fantasma», regia di C. Rossi. Regia di C. Rossi. Regia di C. Rossi.

PROSA E RIVISTA

BELLI (Piazza S. Apollonia, 15 - Tel. 559.87.57) Alle ore 17,30: «Vacanze a Riva di Giardini», di Massimo De Rosa. Regia di Massimo De Rosa.

BORGIO S. SPIRITO (Via del Pellegrino, 11 - Tel. 64.52.074)

Alle ore 17,30: «Vacanze a Riva di Giardini», di Massimo De Rosa. Regia di Massimo De Rosa.

TEATRO RIFAGRANDE (Vicolo S. Francesco a Ripa 18 - Tel. 558.26.97)

Alle ore 17,30: la Comp. di Prosa a Rifagrande, diretta da Milvia Bracci, presenta: «Un modo di capirti», di Silvano Spadacino. Regia di S. Spadacino.

TEATRO DELLA MIA FORI (Vicolo S. Francesco a Ripa 18 - Tel. 558.26.97)

Alle ore 18, il Teatro Insieme presenta: «L'ultima donna», di L. de Vito. Regia di S. Spadacino.

DEI SERVITI (Via del Mortaro, 22 - Tel. 67.51.30)

Alle ore 17,30: grande richiesta la Comp. De' Servi presenta: «Filomena Marturano», di Eduardo, regia di Franco Ambroginio.

ELISEO (Via Nazionale, 183-A - Tel. 462.114)

Alle ore 17,30: la Compagnia di Prosa Romolo Valli presenta: «La signora di Choccolate», di G. Gargano. Regia di G. Gargano.

ROSI (Piazza S. Chiara, 14 - Tel. 654.27.70)

Alle ore 17,15: la Comp. Stabile del Teatro di Roma «Ciccio Durante» presenta: «6 e 6 er mistero dei cavoli», di C. Caporali e Durante. Regia di G. Gargano.

SANGENISIO (Via Podgora, 1 - Tel. 315.373)

Alle ore 18: «Ariosto», due tempi di Dario Fo. Regia di G. Gargano.

SISTINA (Via Sistina, 129 - Tel. 475.68.41)

Alle ore 17,30: «Il re di Roma», regia di G. Gargano.

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Strasse» da Brecht (Politecnico)
«Il mandato» di Erdman (Teatro Valle)

CINEMA

«L'ultima donna» (Aniene, Ausonia, Capranica)
«Taxi driver» (Adriano, Parma)

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

AI CINEMA

ASTOR TRIOMPHE

CONTINUA LO SUCCESSO DI NINO MANFREDI

I grandi successi CEIAD-COLUMBIA

3^a SETTIMANA ALL'ADRIANO - PARIS



ROBERT DE NIRO TAXI DRIVER

Una produzione di Martin Scorsese. Robert De Niro, Faye Dunaway, John Cazale.

ai'INDUNO - PALAZZO ATLANTIC

SI RIDE DAL PRINCIPIO ALLA FINE

Invito a Cena con Delitto

E' vietato entrare negli ultimi 15 minuti

IL FILM E' PER TUTTI

CHE FILM!

SORBOLE Modernetta

Dalla calda terra di Romagna una ragazza «nostrana» porta a Roma una carica di erotismo e di sana allegria.

MARIA ROSARIA RIZZI MASSIMO GIARRELLI



sorbole che Romagnola

Luciano Pigozzi, Clara Tamburini. Regia di Alfredo Rizzo.

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Film Titanus Film Titanus Film Titanus

AL FIAMMA

Orso d'Oro al Festival di Berlino. UN FILM DI ROBERT ALTMAN

BUFFALO BILL E GLI INDIANI

PAUL NEWMAN. Orario spettacoli: 16,18,20,22,23

ALL' ARISTON

Ridere dei propri difetti è segno di civiltà. UN FILM DI ROBERT ALTMAN

SIGNORE E SIGNORI, BUONANOTTI

Orario spettacoli: 16,18,20,22,23

ai' QUIRINALE

Una sconvolgente LIV ULLMANN. Nelle mani di un grande Bergman

L'IMMAGINE allo SPECCHIO

Orario spettacoli: 16,18,20,22,23

IN ESCLUSIVA

di QUIRINETTA

Il nuovo capolavoro di BRIAN DE PALMA, il fantastico regista de «Il fantasma del palcoscenico»

"L'uomo non divide quello che il diavolo ha unito"

E' forse il miglior film di questa insipida stagione. T. Kozick (Panorama)

le due sorelle

E' uno straordinario giallo fantastico... Dateci fiducia e andate a vedere il film... M. Porro (Corriere della Sera)

MARGOT KIDDER JENNIFER SALT

E' un piccolo classico del genere che non va assolutamente perso. C. Cosulich (Paese Sera)

Paragonato al migliore HITCHCOCK

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 17,30 - 19,10 - 20,40 - 22,30

Mentre la FIT prepara la trasferta di Santiago

Altri «GO» a Cile-Italia

Ribadita la volontà popolare di isolare la giunta Pinochet - Chiesta una iniziativa del governo

Le convocazioni della FIT (Federazione Italiana Tennis) per la disputa della finale di Coppa Davis con il Cile a Santiago sono venute proprio nel momento in cui, da ogni parte del Paese, si intensificano le prese di posizione unitarie contro l'effettivazione dell'incontro per unanime giudizio gioverebbe soltanto a Pinochet e alla sua giunta, responsabili di innumerevoli atrocità che hanno mosso a segno e a condanna tutto il mondo civile.

Di queste prese di posizione si è fatto eco il professor Ignazio Delogu, segretario dell'Associazione Italia-Cile, il quale nel corso di un dibattito a due con l'avvocato Leoni, vicepresidente della FIT, trasmesso ieri dalla TV nel corso del TG1 delle 13.30, ha affermato che l'Associazione riceve in continuità telegrammi, ordini del giorno, dichiarazioni da parte di associazioni, comitati e società le più varie che chiedono la cancellazione della Davis non si disputi.

L'avv. Calvani, dal canto suo, ha affermato che la FIT non può essersi dal disputare la finale, anche se si possono avere riserve. Spetta al CONI e al governo prendere posizione. E' stato facile, a questo punto, al prof. Delogu ribattere che gli sportivi sono uomini liberi e tutti gli altri e che, pertanto, non si può separare lo sport dalla politica e, in questo caso, non si può prescindere dal sentimento comune di ogni democratico avversario a dare lustro in qualche modo alla giunta fascista cilena.

Il compagno sen. Ignazio Pirastu, intervenendo nella questione ci ha dichiarato: «Tutti hanno riconosciuto che il problema di inviare o no a Santiago del Cile la rappresentativa italiana è un problema politico. Su di esso si sono pronunciati quasi unanimemente i quasi 1.000 associati, enti, organi di stampa, Regioni, Comuni, Assemblee elettive, ecc. chiedendo che si compia un atto di solidarietà con il popolo cileno oppresso dalla dittatura di Pinochet e quindi non si invii la nostra rappresentativa a Santiago.

«Era prevedibile che, a 30 giorni di distanza dalla data fissata per la finale della Davis, la federazione italiana, in attesa di una presa di posizione del governo, definisse i successivi normali atti di preparazione e cioè la convocazione dei tennisti, il periodo di allenamento e di addebiatamento, ecc. ed addirittura, che queste decisioni di carattere puramente tecnico-sportivo e logistico non

B e B hanno utilizzato tutti gli uomini a disposizione

Pioggia di gol azzurri (13-0) sui ragazzini del Frosinone

Tripletta di Cuccureddu, due gol ciascuno di Bettoga, Graziani e Zaccarelli

AZZURRI (primo tempo): Zoff, Cuccureddu, Tardelli, Benetti, Mozzini, Facchetti, Casulo, Capello, Graziani, Zaccarelli, Pulici. **AZZURRI** (secondo tempo): Castellini, Cuccureddu, Tardelli, Patrizio Sala, Gentile, Scirea, Casulo, Capello, Zaccarelli, Pulici. **FROSINONE**: Pannino, Cipriani, Palmieri, Caputi, Carlini, Scisciola (dal 46'), Zaccarelli, Pulici, D'Avato (dal 70'), Vellocchia, Criscimanni (dal secondo tempo Pulici), Milano, Mauri, Pissilli (n. 12) (Paganò).

MARCATORI: nel p.t. al 1' Bettoga, al 2' Palmieri (autogol), al 29' Graziani, al 32' Graziani, al 34' Benetti, al 35' Cuccureddu, al 36' Cuccureddu, al 42' Graziani, al 43' Cuccureddu, nella ripresa all'8' Zaccarelli, all'16' Cuccureddu, al 21' Zaccarelli, al 39' Cuccureddu.

Dal nostro inviato
FROSINONE, 13. Su un campo ai limiti della impraticabilità gli azzurri hanno disputato il previsto allenamento contro i ragazzi del Frosinone. Un allenamento che ha richiamato, nonostante la pioggia e i tratti scivolanti, almeno diecimila spettatori sulle tribune dello stadio cittadino. Essi sono stati in definitiva ripagati dall'impegno che gli azzurri hanno profuso non solo segnando 13 reti, ma anche per una buona continuità nel gioco e per la ricerca di un numero per la platea nonostante il fango frastuono la loro buona volontà.

Questo allenamento non aveva tanto lo scopo di misurare gli azzurri in base alle segnature, quanto piuttosto di controllare la condizione di forma e in qualche misura, cercare un miglioramento dell'affiatamento degli 11 ai quali mercoledì sarà affidato il compito di affrontare gli inglesi all'Olimpico.

Ne primo tempo la formazione azzurra (salvo una probabile alternanza di Mozzini e Benetti, sarà quella che giocherà contro i bianchi) ha segnato nove reti: al 1' Bettoga, servito da Cuccureddu, ha realizzato con un bel tiro al volo. Un minuto dopo sul tiro di Bettoga è stato Palmieri a rimediare in autogol. La terza rete azzurra è scaturita al 29' da una Intesa Antognoni-Benetti e da quest'ultimo volta a Bettoga, il quale al volo metteva in rete. Al 32' Graziani, servito magistralmente da Antognoni, metteva a segno la quarta rete e quattro al 34' Benetti, ricevuta la palla da Casulo, segnava di testa. Al 36' Antognoni, dopo essersi fatto apprezzare per alcuni suoi ottimi spunti, aveva il proprio momento per andare in gol, con una palla vacante fuori area dopo una serie di rimpalli: gran tiro e palla in rete. Al 40' Cuccureddu si divideva a sua volta alle spalle

del portiere cociaro da fuori area e al 42' Graziani di testa realizzava su uno spunto in area spedito da Antognoni. Al 43' Bettoga, da posizione angolata dava un colpo all'accorrente Cuccureddu che spediva in rete. Il primo tempo si chiudeva a questo punto con due minuti di anticipo. Nel secondo tempo la formazione cambia e di particolare interesse è la sostituzione di Mozzini con Gentile (sarà questa la possibile variante qualora gli inglesi giocheranno come sembra, senza punti, e con il numero 10 a mezzepunta; Mozzini è stopper autentico e forse potrebbe trovarsi male). Altre quattro reti vengono quindi segnate nel corso della ripresa che dura soltanto 39 minuti: all'8' Zaccarelli, al 16' Cuccureddu, al 21' Zaccarelli e al 39' Cuccureddu.

Il portiere cociaro tale Pannino esce comunque tra gli applausi di quelli del pubblico, mercoledì gli azzurri vuole una squadra impegnata in un pressing ordinato, che faccia però sulla capacità di controllo del campo. Bettoga, mercoledì, si è visto parare alcuni tiri di ottima fattura. Ho creduto che il tecnico inglese non avrebbe creduto che gli azzurri hanno profuso non solo segnando 13 reti, ma anche per una buona continuità nel gioco e per la ricerca di un numero per la platea nonostante il fango frastuono la loro buona volontà.

Questo allenamento non aveva tanto lo scopo di misurare gli azzurri in base alle segnature, quanto piuttosto di controllare la condizione di forma e in qualche misura, cercare un miglioramento dell'affiatamento degli 11 ai quali mercoledì sarà affidato il compito di affrontare gli inglesi all'Olimpico.

Ne primo tempo la formazione azzurra (salvo una probabile alternanza di Mozzini e Benetti, sarà quella che giocherà contro i bianchi) ha segnato nove reti: al 1' Bettoga, servito da Cuccureddu, ha realizzato con un bel tiro al volo. Un minuto dopo sul tiro di Bettoga è stato Palmieri a rimediare in autogol. La terza rete azzurra è scaturita al 29' da una Intesa Antognoni-Benetti e da quest'ultimo volta a Bettoga, il quale al volo metteva in rete. Al 32' Graziani, servito magistralmente da Antognoni, metteva a segno la quarta rete e quattro al 34' Benetti, ricevuta la palla da Casulo, segnava di testa. Al 36' Antognoni, dopo essersi fatto apprezzare per alcuni suoi ottimi spunti, aveva il proprio momento per andare in gol, con una palla vacante fuori area dopo una serie di rimpalli: gran tiro e palla in rete. Al 40' Cuccureddu si divideva a sua volta alle spalle

commento Bernardini - Capello è andato bene e molto mi è piaciuto anche Cuccureddu». Bearzot ha poi aggiunto: «Sono soddisfatto dell'impegno che i giocatori hanno messo in questo allenamento. Su un terreno proibitivo, a loro non congeniale, hanno fatto quanto era possibile». A proposito della sostituzione di Mozzini con Gentile ha precisato: «Vedremo quale soluzione adottare. La formazione la comunicheremo martedì. Se gli inglesi giocheranno veramente senza nessuna punta, potremmo addirittura ad una soluzione più rispondente alle nuove esigenze». E qui forse gli inglesi hanno già ottenuto il loro scopo: creare incertezze nello schieramento azzurro.

Saltati con calore dagli sportivi cociari i nazionali sono subito ripartiti per Frosinone dove il tecnico inglese e il loro allenatore sul campo locale e nel pomeriggio assisteranno alla partita di campionato «promozione regionale» tra la squadra di Frosinone e la Pomezia. In serata raggiungeranno Roma

Eugenio Bomboni • CUCCUREDDU



Eugenio Bomboni • CUCCUREDDU

Ma ormai il problema è superato

Il pretore: legittima l'esclusione di Roma

Con provvedimento depositato ieri mattina, il consigliere Michele Aiello, dirigente della prima sezione della Prefettura di Roma, ha rigettato il ricorso con il quale alcuni tifosi avevano chiesto che si ordinasse alla Rai di trasmettere in «circa» Italia-Ingilterra anche nella zona di Roma.

Nella sua decisione il pretore ha, tra l'altro, affermato il principio secondo il quale la valutazione preferenziale degli interessi della generalità dei cittadini, rispetto a quella degli utenti di una zona circoscritta, costituisce senz'altro una valutazione più che legittima e rientrante nella sfera di autonomia operativa dei servizi propri della Rai, la quale, dal canto suo, nella memoria difensiva, aveva fatto presente che «lo spettacolo appartiene alla Federazione, che, per effetto dei suoi atti organizzativi, lo realizza e ne fa il prodotto di una sua specifica e professionale attività assumendo su di sé ogni relativo rischio connesso o conseguente alla sua effettuazione».

La vertenza Rai-Rai, a prescindere dal provvedimento del pretore, è stata comunque superata dalla decisione di non più trasmettere la partita Italia-Ingilterra in diretta ma bensì in differita alle 16.30 e, in un'ampia sintesi, nel corso di mercoledì sport, nella tarda serata.

SERIE B: Vicenza-Monza «clou» dell'ottavo turno

Il Cagliari a Palermo si gioca il primo posto

Interessante confronto tra Lecce e Ternana - L'Ascoli a San Benedetto Impegnativa trasferta del robusto Taranto sul campo del Pescara

L'ottavo turno del campionato di serie B vede la classifica attestata su alcuni valori, sia pure tutti da verificare. Eccezion fatta per l'Atalanta, invece, tutte le posizioni per la serie A occupate le prime piazze si pure in compagnia di squadre quali il Monza e il reggiano Taranto che, facendo gli onori di casa di Modena, non godevano certo dei favori del pronostico. Che poi le più forti o almeno quelle che sembrano tali riescano a mantenere le posizioni è ancora da vedere anche se, come si suol dire, chi ben comincia è alla metà dell'opera.

Oggi, comunque, il calendario presenta una serie di partite quanto mai interessanti: abbiamo raccolto i tre punti più promozionali (e cioè la promozione). Fu spiccò su tutte, naturalmente, Vicenza-Monza, che vedrà alle prese la forte formazione veneta con la matricola rivelazione che, assieme al Cagliari, guidano la fila a -1 in media inglese. Il quale Cagliari, angustiato in settimana dalla polemica-Riva, si accinge ad un'improbabile trasferta in quel di Palermo dove troverà una squadra che ad Ascoli, domenica scorsa, non ha saputo mantenere le promesse e che è desiderosa di riscattarsi immediatamente di fronte al proprio pubblico. Con Vicenza e Monza a confronto diretto e con il Cagliari che Ascoli va a San Benedetto, e tre altre avranno le loro gatte da pelare, anche se i vicentini hanno le maggiori opportunità per chiudere il turno in modo positivo.

D'altro canto non è che le più immediate inseguitrici stiano meglio. Il robusto Ascoli va a San Benedetto, ospite di una compagine che si ritrova con una classifica tutt'altro che rassicurante e che ha già bisogno di punti. Il Taranto giocherà a Pescara, che è ancora imballato per il modo con il quale ha dovuto accogliere i due punti, domenica scorsa, sul campo del Brescia e che, sul suo campo, si fa sempre rispettare e il Como scenderà sul terreno amico per affrontare un Avellino, incombentissimo pur sempre in grado di dar del filo da torcere anche ad una compagine come quella lariana che, sette giorni fa, sul campo del

Monza ha dimostrato la sua ineccezionale maggioranza: oltre che il suo bel gioco.

Semli impegni per le squadre del gruppo di testa potrebbero, a seconda dei risultati, consentire qualche passo avanti alle antagoniste che si trovano nelle immediate retrovie. In primo luogo al Monza e il reggiano Taranto, che facendo gli onori di casa di Modena non dovrebbe avere sovrache difficoltà ad aggiudicarsi l'intera posta in palio con gli occhi di mezzo mondo. Le ultime settimane (sconfitte di misura a Cagliari compresa). C'è poi il match di tutto aspetto Lecce-Ternana (due squadre che non hanno dato ancora quanto ci si aspetta da loro nonostante abbiano raccolto parecchi punti) nonché le trasferte del Brescia a Rimini e del Varese a Ferrara, che dovrebbe essere un rompicapo e spallino sono in grado di ripetersi o meno.

Chiede il cartellone Novara-Catania. La squadra palermitana, dopo il disastroso inizio del torneo, a fine ottobre ha pressoché cambiato la formazione, utilizzando numerosi acquisti di buoni giocatori. Se i nuovi innesti daranno frutti lo si dovrebbe vedere sin da oggi: contro un avversario, il Catania, appunto, forte in difesa ma quasi totalmente sterile all'attacco: appena due reti segnate in sette partite!

Carlo Giuliani

GLI ARBITRI (ore 14.30)

- Atalanta - Modena: Barbaresco
- Como - Avellino: Culliti
- L.R. Vicenza - Monza: Gonella
- Lecce - Ternana: Lazzaroni
- Novara - Catania: Foschi
- Palermo - Cagliari: Peri
- Pescara - Brescia: Trinchieri
- Rimini - Brescia: Frinchi
- Sambenedettese - Ascoli: Michelotti
- Spal - Varese: Seralino

sporflash-sportflash-sportflash-sportflash

- IPPICA** — Oggi all'ippodromo delle Capannelle si disputerà l'ultima classica del galoppo, il Premio Roma gara di 2.800 metri con una dotazione di 30 milioni di lire. I favori del pronostico sono tutti per Duke of Marnetide, che avrà nel francese Buzz Dancer il suo più accanito rivale.
- BOXE IN TV** — Oggi, a Magliana Sabazia, Salvatore Livacube difende il titolo italiano del superpiuma dall'assalto dell'ex campione Giovanni Gigenti. L'incontro verrà trasmesso in diretta dalla TV sulla Rete due, nel corso della rubrica «L'attesa domenica».
- CORRI PER IL VERDE** — Questa mattina, a Cinesciti, si disputa la terza tappa di «Corri per il verde». Si tratta di una tappa importante con la quale gli organizzatori vogliono denunciare la mancanza di impianti di strutture sportive di questa circoscrizione. La tappa odierna ha come luogo di ritrovo via Filomeni Guasti (Circoscrizione Subaugusta) alle ore 9. Le iscrizioni si ricevono anche dopo prima della partenza.
- AUTOMOBILISMO** — Oggi si corre all'autodromo di Valturna di Campagnano il 1. Trofeo Natale Nappi, organizzato dalla scuderia Vesuvio. La manifestazione concluderà la stagione automobilistica, e sarà riservata alle vetture appartenenti ai Gruppi 2-4-5-6. Per i gruppi 2 (turismo) e il 5 (silhouette) la gara sarà valida per i relativi campionati nazionali. Le gare avranno inizio alle ore 9.
- CALCIO** — La nazionale italiana juniores ha battuto l'Ungheria per 2-1 nella sua prima uscita del torneo di Montecatini. Le reti degli azzurri sono state segnate entrambe da Pircher. Nell'altro incontro l'URS ha battuto la Francia 3-0.
- RUGBY** — Ieri si sono svolti due antichi del campionato italiano di rugby di serie «A». Questi i risultati: Alghero-Carone 3-3; Concordia-Gasparello 4-3.
- CALCIO** — Il derby romano di serie «D» tra la Roma e il Banco Roma si è concluso in partita 0-0 disputata al campo Roma davanti a circa tremila persone.

Amichevole con i brasiliani al Flaminio (ore 14.30)

La Lazio con il San Paolo prova la forma di Pighin

Assenti Manfredonia, Giordano e Agostinelli impegnati con l'«Under 21»

La Lazio gioca oggi in amichevole al Flaminio, alle ore 14.30, contro la selezione brasiliana del San Paolo del Brasile. In questo confronto l'unico collaudato in condizioni è il stopper Pighin, che è in netta ripresa dopo l'infortunio che lo colpì a

pochi minuti dell'incontro con il Palermo, due mesi fa. Non sappiamo se è nelle intenzioni del tecnico, una volta riacquisito il ruolo di titolare, di mandarlo a giocare in amichevole contro il San Paolo. Pighin è completamente guarito, fatto scendere in campo domenica 21 a Napoli, ciò decreterebbe l'autonomo del giovane Manfredonia, che si è finora comportato egregiamente nel ruolo di stopper, ma, che nella «prima» di Manfrè e anche nella scorsa stagione, finché è stato Corsini, ha sempre giocato da «libero».

Se conosciamo bene l'incendio crediamo che faccia questa scelta non tanto perché egli sia un conservatore, ma perché pensiamo proprio che Manfredonia uscirà dalla squadra o per infortunio o per aver fatto una prova. L'occasione di prova di Pighin è stata comunque fornita dalla mancanza di Manfredonia. Giordano ed Agostinelli, impegnati con l'«Under 21», che martedì prossimo giocherà a Terni; contro la nazionale francese. Mancherà pure Badani: sponso perché è impegnato con la Lazio anche Lopez e Rossi.

A proposito di Lopez qualcuno ha adombrato l'ipotesi che il tecnico del San Paolo, posto da Vio. Ora è accertato che l'ex cagliaritano non è che sia troppo nelle grazie del tecnico. Pighin dice che non abbia troppo convinto contro il Perugia. D. qui: però ad escluderlo domenica a Napoli: ce ne corre. Per la Lazio sarà un incontro di rodaggio, tanto per non restare inattiva e approfittando del fatto che i brasiliani del San Paolo erano in tournée in Europa. Per l'evenienza Cordova rivestirà la maglia numero otto, mentre Vioia giocherà al sistema sinistra. Questo lo schieramento iniziale: Pulici, Ammonaci, Martini, Wilson, Pighin, Ghedin, Garaschelli, Cordova, Rossi, Lopez, Viola, Convoca, anche se Cordova è ancora infortunato. Della Buona. Gli ospiti giocheranno così: Sestini, Mauro, Il Tombaro, Ademir, Mauro, Luis Pereira, Tatinho, Wilson, Tirca, Jauca, Angelo. Per quanto riguarda i prezzi: sembrano veramente eccessivi per una amichevole. Tribuna coperta: L. 4000 (tridotti 1000); distint: L. 4000 (tridotti 1000); curve: L. 2000 (tridotti 500).

Oggi al Palazzo dello Sport (ore 17.30) IBP riscatto contro la Girgi?

Il campionato di basket entrato nel vivo. Dopo le prime giornate di studio, con le squadre tutte raccolte in un fazzoletto, martedì, nel turno infrasettimanale di campo aperto, c'è stato un primo scottone, scatenato dai campioni d'Italia della Snao, che approfittando dei passi falsi della Girgi, ha preso il volo, potendo subito serare «avances» per una conferma dello scudetto. Mercoledì a Catania i bulgari si hanno ottenuto un successo importante, violando il campo della Forst (una diretta antagonista), di stretta misura. Oggi pomeriggio il calendario si presenta estremamente favorevole, per la copista: gioca in casa con la Canon squadra che però si è mostra debole in classifica con otto punti. In classifica, a due date, la polista, il turno non si presenta facile: andrà in trasferta a Cagliari, renderà visita alla Forst. La settimana, Paganosi, Alco e Speri, sono a quota sei, e non sembrano in grado di inserirsi tra autorità nel discorso del vertice.

A Roma, al Palazzo dello Sport (ore 17.30), prima con inizio a ore 16.30 si sarà il basketturno con i due derby della Girgi. La Girgi non può brillare come una volta. Forse perché è stata squalificata dai campionati di serie B. La Girgi non può brillare come una volta. Forse perché è stata squalificata dai campionati di serie B. La Girgi non può brillare come una volta. Forse perché è stata squalificata dai campionati di serie B.

la scelta...



Monokoma

la qualità Gillette®



Bilama

Solo i nuovi rasoi Gillette® "radi e getta" vi lasciano scegliere tra due rasoi.

Prezzi di lancio:

L 100 L 150

Fate una fila di perfette e inimitabili rasature Gillette® con i nuovi rasoi "radi e getta" trattati al platino e sigillati.

Se proprio vuoi gettare un rasoio, getta un Gillette®

Gillette®

Gillette Safety Razor Company

Il congresso di Lisbona al suo terzo giorno di dibattito

Il PCI sottolinea l'esigenza del consolidamento democratico

Interesse di larghi settori di stampa per i temi e il contenuto della discussione - Voto unitario di socialisti e comunisti in assemblea in difesa della legge sulla riforma agraria

Dal nostro inviato LISBONA, 13

Per il terzo giorno consecutivo il congresso dei comunisti portoghesi ha concentrato il suo dibattito attorno alla tesi di fondo esposta ed illustrata da Cunha in apertura dei lavori e il cui fulcro è costituito dalla proposta di legge di riforma agraria...



OMAGGIO A SUN YAT-SEN Una folla di cinesi si inchina davanti ad un ritratto di Sun Yat-sen, padre della Cina moderna, nel corso di una cerimonia in occasione del 119mo anniversario della nascita...

Cominciato il dibattito al Consiglio di sicurezza

Si tenta all'ONU di superare il veto USA contro il Vietnam

Deploreato l'atteggiamento negativo di Washington - Rivelazioni sui progetti di Kissinger per ricattare Hanoi

NEW YORK, 13 Il Consiglio di sicurezza ha cominciato ieri il dibattito sull'ammmissione della Repubblica socialista del Vietnam all'organizzazione delle Nazioni Unite...

Ottomila «caschi bianchi» impegnati

La forza interaraba occupa oggi Beirut

Ancora bombardata la zona ovest: 49 morti

Colloqui a Roma d'una delegazione economica del POSU

Una delegazione del Partito dei socialisti, ungheresi (POSU), composta di esperti nel campo della cooperazione economica e del commercio...

L'assemblea dell'ONU chiede il ritiro dei turchi da Cipro

NEW YORK, 13 L'assemblea generale dell'ONU ha approvato, con la sovrastante opposizione della Turchia, una risoluzione su Cipro che riafferma la validità di precedenti risoluzioni nelle quali si chiedono il ritiro delle truppe turche da Cipro...

Vicina un'intesa?

Rinviiata di due giorni la Conferenza di Ginevra sulla Rhodesia

GINEVRA, 13 La riunione plenaria della conferenza di Ginevra sulla Rhodesia, che avrebbe dovuto svolgersi lunedì, è stata rinviata a mercoledì...

Per un'indagine sulla sorte degli italiani

Il governo, attraverso una commissione di studio, ha avviato un'indagine sulla sorte degli italiani rimasti in Argentina...

Il PCI chiede l'invio di una delegazione di parlamentari in Argentina

Il governo, attraverso una commissione di studio, ha avviato un'indagine sulla sorte degli italiani rimasti in Argentina...

Tasse

La denuncia è finita fra le migliaia e migliaia di pratiche ammassate negli uffici finanziari e da tre anni, tante sono passate dalla riforma fiscale...

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with columns for location (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli (2. estratto), Roma (2. estratto)) and corresponding lottery numbers.

Trapani

degli studenti di tutte le scuole cittadine che hanno espresso il loro dissenso. «Non è fatalità, è un delitto. Siamo qui anche per denunciare colpe e connivenze».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

DC

democrazia con l'invito allo stesso PSI di ritornare alle formule del passato. Vi è in ciò un trasparente elemento di ricatto verso i socialisti...

sempre nuove tragedie

Salvatore Cusenza, segretario della FGCI, anche a nome della FGS, le due organizzazioni giovanili della gioventù socialista...

Cappler

stanti, nel nostro paese e nel mondo. Pensando a Kappler, quando non era stato ancora sfiorato dal minimo ripensamento, stava sfuggendo dall'Italia...

Direttore LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI D'Editore: PAVOLINI ANTONIO ZOLLO

DIRETTORE RESPONSABILE: LUCA PAVOLINI. REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso, 1250-1250. Tel. 06/478211. Telefax: 06/478211.

DC

democrazia con l'invito allo stesso PSI di ritornare alle formule del passato. Vi è in ciò un trasparente elemento di ricatto verso i socialisti...

sempre nuove tragedie

Salvatore Cusenza, segretario della FGCI, anche a nome della FGS, le due organizzazioni giovanili della gioventù socialista...

Cappler

stanti, nel nostro paese e nel mondo. Pensando a Kappler, quando non era stato ancora sfiorato dal minimo ripensamento, stava sfuggendo dall'Italia...

Direttore LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI D'Editore: PAVOLINI ANTONIO ZOLLO

DIRETTORE RESPONSABILE: LUCA PAVOLINI. REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso, 1250-1250. Tel. 06/478211. Telefax: 06/478211.

DC

democrazia con l'invito allo stesso PSI di ritornare alle formule del passato. Vi è in ciò un trasparente elemento di ricatto verso i socialisti...

sempre nuove tragedie

Salvatore Cusenza, segretario della FGCI, anche a nome della FGS, le due organizzazioni giovanili della gioventù socialista...

Cappler

stanti, nel nostro paese e nel mondo. Pensando a Kappler, quando non era stato ancora sfiorato dal minimo ripensamento, stava sfuggendo dall'Italia...

Direttore LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI D'Editore: PAVOLINI ANTONIO ZOLLO

DIRETTORE RESPONSABILE: LUCA PAVOLINI. REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso, 1250-1250. Tel. 06/478211. Telefax: 06/478211.

DC

democrazia con l'invito allo stesso PSI di ritornare alle formule del passato. Vi è in ciò un trasparente elemento di ricatto verso i socialisti...

sempre nuove tragedie

Salvatore Cusenza, segretario della FGCI, anche a nome della FGS, le due organizzazioni giovanili della gioventù socialista...

Cappler

stanti, nel nostro paese e nel mondo. Pensando a Kappler, quando non era stato ancora sfiorato dal minimo ripensamento, stava sfuggendo dall'Italia...

Direttore LUCA PAVOLINI

CLAUDIO PETRUCCIOLI D'Editore: PAVOLINI ANTONIO ZOLLO

DIRETTORE RESPONSABILE: LUCA PAVOLINI. REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Corso, 1250-1250. Tel. 06/478211. Telefax: 06/478211.

SETTIMANA NEL MONDO

«Transizione» in USA

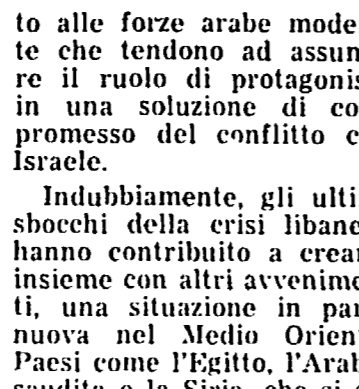


JIMMY CARTER - Dieci settimane

La «transizione» dalla presidenza Ford alla presidenza Carter ha avuto praticamente inizio con il rientro del neo-eletto dalla sua vacanza di lavoro all'isola St. Simon e con la messa a punto del gruppo che terrà per conto di Carter i contatti con l'apparato di governo attuale, nelle dieci settimane che mancano all'insediamento. A dirigere il gruppo è stato chiamato l'avvocato georgiano Jack Watson, uno dei più stretti collaboratori del nuovo presidente, mentre Hamilton Jordan, l'uomo che ne ha diretto con successo la campagna elettorale, è stato incaricato di presiedere alla selezione dei quadri della nuova amministrazione.

È possibile che uno di questi due uomini entrerà in carica, ventotto mesi successivamente da Carter per incarichi di governo importanti, ma tutto è ancora nel campo delle ipotesi. Per quanto riguarda, in particolare, la segreteria di Stato, la stampa di ieri, come è noto, ha segnalato alcune esclusioni: Kissinger, che aveva lasciato aperta fino all'ultimo la porta a un reincarico, sia pur temporaneo (in questo senso si sono pronunciate personalità di primo piano come l'attuale delegato all'ONU, Serantoni) sembra, essersi ormai rassegnato a uscire di scena; Dean Rusk, che fu il segretario di Stato di Kennedy e di Johnson, sarebbe fermamente contrario a un ritorno a Washington, stando a quanto afferma il New York Times, il quale crede anche di sapere che la scelta non cadrà su George Ball, ex vice di Rusk, perché il gruppo di pressione pro-israeliano si oppone alle sue idee per il Medio Oriente.

Sulla sostanza degli orientamenti in politica estera, lo stesso Jimmy Carter offrirà forse ulteriori indicazioni nella conferenza stampa fissata per domani sera, la seconda dopo l'elezione, ma non si attendono novità di rilievo. È poco probabile che il neo-eletto si differenzi troppo vistosamente da Ford prima che questi abbia esaurito il suo mandato.



ENNIO POLITO - Nostro servizio

Indubbiamente, gli ultimi sbocchi della crisi libanese hanno contribuito a creare, insieme con altri avvenimenti, una situazione in parte nuova nel Medio Oriente. Paesi come l'Egitto, l'Arabia Saudita e la Siria, che si sono spinti molto avanti nel favorire il ristabilimento dell'influenza americana e la cooperazione con Israele, chiedono agli Stati Uniti di agire finalmente concretamente per ridurre l'intransigenza del gruppo dirigente di Tel Aviv. I palestinesi annunciano da parte loro per dicembre un'importante riunione del loro Consiglio nazionale. Le aspettative arabe avranno un riflesso, sia pure indiretto, sulla riunione dei paesi dell'OPEC, prevista anch'essa per dicembre, e dalla quale si attende un aumento del prezzo del greggio. Di questa situazione e della sua incidenza sull'economia dell'Europa occidentale, Carter dovrà tener conto; da qui la spinta obiettiva verso un'intesa con gli attuali dirigenti.

Né l'Africa né i rapporti con l'URSS rientrano, a quanto si ritiene, nell'agenda della «transizione»: l'iniziativa di Kissinger per la Rhodesia è insabbiata e Carter non ha interesse a spendere le sue carte, se non per disingannarla; quanto alla trattativa sovietico-americana sulla limitazione delle armi strategiche non si attendono novità prima dell'insediamento. Un ulteriore terreno di cooperazione tra Ford e il suo successore potrebbe essere, invece, quello dei rapporti con la Cina, considerando la delicatezza della fase seguita alla morte di Mao Tse-tung. Il problema del seguito che si dovrà dare ai passi intrapresi da Nixon nel senso della «normalizzazione» è urgente, infatti, tanto per il vecchio quanto per il nuovo gruppo dirigente.

Ennio Polito

«La maggiore mobilitazione operaia dalla fine della guerra civile»

Oltre due milioni di lavoratori hanno scioperato in Spagna

Il comunicato delle organizzazioni sindacali democratiche - «Nonostante le misure repressive del governo (400 arresti) la risposta delle masse ha superato le previsioni più ottimistiche»

Nostro servizio

MADRID, 13. Tutti i giornali della capitale spagnola accordano, finalmente, gli onori della prima pagina allo sciopero di ieri. Pur tentando di ridurre l'importanza - per esempio dicendo che l'ordine cittadino non è risultato alterato - tutti riconoscono che quella è stata la maggiore mobilitazione operaia registrata in Spagna dai tempi della guerra civile. Questo è stato anche il senso profondo trasmesso a decine di giornalisti da parte dei rappresentanti della UGT, USO e delle Commissioni operaie nel corso di una conferenza stampa nella quale i rappresentanti delle tre organizzazioni che compongono la coordinazione delle organizzazioni sindacali (COS) hanno illustrato il documento unitario che sintetizza la valutazione politica dell'avvenimento. Data l'importanza del documento in questione, lo riportiamo integralmente.

«L'obiettivo della COS nel proclamare uno sciopero di 24 ore il giorno 12 novembre era molto chiaro: ottenere una mobilitazione coordinata, generalizzata e pacifica dei lavoratori di tutto lo Stato contro le misure economiche del governo, a difesa del salario e del posto di lavoro, la liquidazione del sindacato verticale, per la libertà sindacale e democratica. Malgrado le straordinarie misure di sicurezza e repressive prese dal governo, malgrado gli ordini tassativi impartiti ai mezzi di informazione, la mobilitazione sistematica di tutti i lavoratori, in una parola malgrado la carenza completa di libertà, le risposte dei lavoratori è stata di massa e responsabile superando ampiamente le più ottimistiche previsioni. Pur non disponendo ancora di tutti i dati necessari, possiamo affermare che più di due milioni di lavoratori dei più svariati settori, regioni e nazionalità dello Stato, hanno partecipato all'azione. Si tratta quindi della più importante mobilitazione dai tempi della guerra civile e consideriamo che essa segna un momento importantissimo nella storia della classe operaia e dei popoli dello Stato spagnolo.

Quattrocentomila chiamati alle urne

Importante test elettorale oggi in 7 regioni francesi

Tra i candidati anche l'ex premier Chirac - La maggioranza ha impostato la campagna sui problemi locali anche se nessun candidato si è presentato come difensore della politica giscardiana - La sinistra punta sulle questioni generali

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. Quattrocentomila elettori sono chiamati domani alle urne in sette circoscrizioni. Si tratta della più importante consultazione legislativa del 1973 di un «test» non trascurabile dell'attuale orientamento dell'opinione francese e data la diversità delle regioni che sono chiamate ad esprimersi attraverso il voto una scelta politica e la notorietà dei candidati che la maggioranza governativa presenta come aspiranti ad altrettanti seggi in parlamento.

Con la crisi di governo del 25 agosto scorso molti ministri o segretari di Stato si sono trovati senza impiego e senza deputazione. Il governo ha accettato oggi di ripresentare sei al giudizio della popolazione affinché recuperino i rispettivi seggi alla Camera, e naturalmente si tratta di sei personalità elette nel 1973 in regioni dove le forze conservatrici sono ancora sicure di vincere. La settima elezione di domani, quella della Haute Loire, è un po' diversa perché è provocata dal decesso del deputato centrista e il primo turno di essa ha avuto luogo domenica scorsa.

Arrestato a Varsavia il biochimico Naimski

Fa parte del comitato per l'aiuto agli operai licenziati dopo la partecipazione alle manifestazioni di giugno

Dal nostro corrispondente

Varsavia, 13. La polizia ha arrestato ieri un giovane biochimico, Piotr Naimski, di 25 anni, uno degli organizzatori della campagna di aiuto agli operai licenziati per aver partecipato alle dimostrazioni del giugno scorso contro gli aumenti dei prezzi dei generi alimentari. Alcuni amici di Naimski hanno dichiarato che egli è stato arrestato mentre usciva dall'Istituto di biochimica dell'Accademia delle scienze polacca, a Varsavia.

È interessante notare che la campagna elettorale della maggioranza è stata impostata sui problemi locali, che nessun candidato governativo si è apertamente presentato come difensore della politica giscardiana e che il centro destra ha fatto tutto il possibile per spoltizzare questa campagna elettorale. A sinistra invece si è dato il maggior peso possibile ai problemi attuali per fare di questa consultazione un test nazionale sugli orientamenti dell'opinione francese. In effetti, nonostante i silenzi governativi, domani si voterà non tanto per questo o quel candidato, benché in Francia il notabile locale abbia un peso a volte determinante, ma per questo o quell'indirizzo politico. Di qui l'ingesse degli osservatori per il bilancio che potrà essere fatto nella notata di domenica.

Augusto Pancaldi

Dopo i voti parlamentari

Domina l'incertezza in Gran Bretagna, ma si escludono le elezioni anticipate

I conservatori decisi ad utilizzare l'occasione

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 13. L'incertezza politica continua ma la situazione non è tale da far prevedere mutamenti drammatici a breve termine. Il governo Callaghan ha superato giovedì sera in parlamento anche il difficile voto sul progetto di nazionalizzazione dell'industria cantieristica e aeronautica con la maggioranza di uno (509 a 508).

Antonio Bronda

Advertisement for Amaro del Piave liqueur. Features a large bottle of Amaro del Piave and the text 'L'amaro della viscosità'. The bottle label includes 'AMARO DEL PIAVE' and 'AMARO ITALIANO'.

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano, per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati. Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

È UN PRODOTTO Lindy Friess

La musica a Roma e a Milano

Esordio di Pollini come direttore d'orchestra



Nostro servizio

MILANO, 13. Maurizio Pollini ha esordito nelle vesti di direttore d'orchestra...

Echi popolari in suoni preziosi a Nuova Consonanza

Sono state eseguite novità di Sciarrino, Grillo, Saccares e Scelsi - Successo del Gruppo d'improvvisazione vocale «Prima Materia»

Alcuni altri buoni momenti sono da registrare nei concerti della Nuova Consonanza a Roma...

Un «musical» tratto dal famoso film «Ventesimo secolo»

NEW YORK, 13. Una trasposizione musicale di Ventesimo secolo di Ben Hecht e Charles Mac Arthur...

discoteca

Brahms e Toscanini

Da qualche tempo assistiamo, accanto al rilancio delle incisioni effettuate ai primordi...

In scena quindici anni dopo l'offensiva censoria

Arialda tra le «anime morte» della periferia

Caloroso successo del dramma di Testori rappresentato al Pier Lombardo di Milano con la regia di André Ruth Shammah

Dalla nostra redazione MILANO, 13. Saja gremita e successo vistoso ieri sera Pier Lombardo per l'attesa riproposta...

Shelley a Roma moglie di Sordi

HOLLYWOOD, 13. L'attrice americana Lee Grant che ha vinto l'Oscar...

Questa sera a Carosello con Franco Franchi si ride, si ride, si ride!



programmi

Table with TV and Radio program listings for various channels and stations.

Tre spettacoli di Trionfo a giorni sulle scene romane

oggi vedremo

Domica «no stop» Ed eccoci ad un'altra domenica TV no stop. Da mezzogiorno a mezzanotte, sulle due reti...

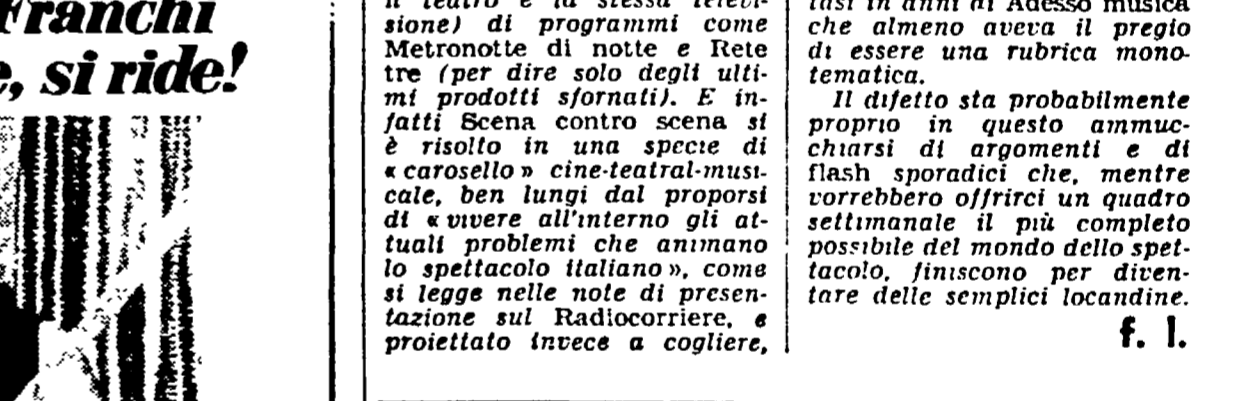
controcanale

SCENA CONTRO SCENA In queste settimane la TV si trova ad essere, con argomentazioni talora valide...

L'attrice Lee Grant debutta nella regia

HOLLYWOOD, 13. L'attrice americana Lee Grant che ha vinto l'Oscar...

Questa sera a Carosello con Franco Franchi si ride, si ride, si ride!



programmi

Table with TV and Radio program listings for various channels and stations.

Advertisement for Garzanti dictionaries, featuring the text 'per chi studia per chi lavora per la biblioteca di casa dizionari Garzanti'.

Incontro a Palazzo Vecchio sugli episodi dei giorni scorsi

Manifestazione unitaria contro le provocazioni

L'iniziativa, promossa da Enti locali ed organizzazioni sindacali, si svolgerà domani pomeriggio alle 17 nell'aula 8 della facoltà di Lettere. L'adesione delle forze politiche, democratiche, sociali e culturali - Martedì sera dibattito all'interno dell'ateneo sui consigli di quartiere

Le forze democratiche fiorentine risponderanno con una manifestazione unitaria, che si svolgerà all'interno della facoltà di Lettere, contro le provocazioni e la violenza politica che in questi ultimi giorni hanno turbato la vita ed il normale funzionamento dell'Ateneo per coinvolgere in un clima di tensione l'intera città. La manifestazione, promossa dagli Enti locali e dalle organizzazioni sindacali cittadine ed alle quali hanno aderito tutte le forze politiche, sociali e culturali democratiche, si terrà nel pomeriggio domani, alle 17 nell'aula 8 della facoltà di Lettere in piazza Brunelleschi.

La decisione è stata presa nel corso di un'importante riunione promossa dal sindaco, compagno Elio Gabbuggiani nella sala degli incontri di Palazzo Vecchio. Erano presenti tra gli altri l'assessore alla cultura Camarlinghi, il rettore dell'Ateneo Ferroni, il Pro Rettore e il presidente della facoltà di Architettura Baldazzi, il segretario della Camera del Lavoro, Palianti, il segretario della Cisl, Paolucci, il capogruppo comunista a Palazzo Vecchio Peruzzi, il consigliere regionale comunista Hayer Campinoti in rappresentanza del PCI, il capogruppo Pdup, i gruppi consiliari e rappresentanti della Opera Universitaria, dei movimenti giovanili dei partiti democratici e rappresentanti del mondo della cultura.

Sulla necessità di dare una risposta immediata alla politica di provocazione, da parte del teppismo che un individuo di nome Gabbuggiani ha portato avanti, c'è stata ampia unità durante la discussione.

Martedì sera su iniziativa della sezione universitaria del PCI, dei Nuovi Universitari socialisti e del PDUP, si svolgerà all'interno dell'Università un dibattito sulle elezioni del Consiglio di quartiere. Sarà anche questo un momento per riaffermare la volontà di ristabilire all'interno dell'Università un clima di sagibilità politica di rispetto e di confronto sul terreno della democrazia.

Nell'assemblea di ieri mattina a Palazzo Vecchio, l'obiettivo di mobilitazione e di intervento delle forze democratiche all'interno dell'Università, una conferenza stampa e la partecipazione dell'Ateneo fiorentino. La proposta è stata avanzata dal capogruppo comunista Hayer Campinoti e dai socialisti Spini. Il risultato di ieri mattina è stato che gli incontri era stata aperta da un breve intervento del sindaco Gabbuggiani nel quale era stata data la parola di risposta alla violenza politica. Ha sottolineato l'importanza dell'incontro. « Bisogna valutare con attenzione - ha detto Gabbuggiani - che il comportamento di Gabbuggiani ed in città in questi giorni. L'obiettivo è quello di trovare dei punti di convergenza, di incontro e di unità tra tutte le forze politiche, sindacali, giovanili per prendere iniziative adeguate che isolino la provocazione.

A Firenze - ha detto con fermezza Gabbuggiani - che non ha conosciuto, tranne che in isolati ed episodici avvenimenti, un clima di sporcaggine politica, vanno compiuti tutti gli atti necessari per troncare sul nascere qualsiasi velleità di portare in città politica e violenza dello scontro fisico e della rissa ».

La necessità di rispondere con un'iniziativa di massa alle provocazioni è stata avanzata dal segretario della Camera del Lavoro, Palianti. « E' la città nel suo insieme che deve arginare le provocazioni - ha detto - con risposta alla violenza politica riguarderà non solo le componenti democratiche universitarie ma tutto il tessuto democratico cittadino. In questo che oltre alla condanna unitaria di episodi che hanno come obiettivo il discredito delle istituzioni democratiche, bisogna sviluppare un'iniziativa più incisiva, una manifestazione all'interno dell'Ateneo nella quale tutte le forze politiche democratiche, i sindacati, le componenti universitarie ai vari livelli esprimano le loro posizioni, si confrontino ed isolino così nello stesso tempo il teppismo e la violenza ».

Sul fatto che gli episodi di violenza che da qualche tempo turbano la vita della città, colpiscono le istituzioni democratiche e non un qualche partito, hanno insistito nei loro interventi il capogruppo comunista Hayer Campinoti e il segretario della Federazione del PCI. Tutte le forze democratiche - hanno detto - devono essere pienamente consapevoli del danno che gli episodi di delinquenza politica arrecano alla vita democratica nel suo complesso. Altri fatti che, pur mantenendo l'alto livello di fondo del coperto grafico originale, la cui coperta reca la firma prestigiosa di John Alden, riesce a riempire questa

del dibattito politico. Lo ha fatto osservare nel suo intervento anche il rappresentante della DC, Carletti.

« Siamo al fronte ad un disegno proclama il segretario in un momento delicato a livello nazionale e cittadino - ha detto - Del resto, l'obiettivo non è un singolo partito: l'obiettivo sono le istituzioni democratiche. Tutta la città deve reagire unitariamente alla violenza che ha continuato l'esplosione di ». E' per questo che la DC aderisce alle iniziative che l'assemblea ritiene opportuno prendere ».

Fermo e deciso è stato anche l'intervento del rettore dell'Università, Ferroni. « I fatti che si sono svolti in questi giorni - ha detto - non riguardano più solo la Università o le singole facoltà, investono la città ed è della città che deve venire la risposta adeguata. Per quanto mi riguarda - ha continuato il rettore esprimendosi con parole ferme - sono convinto che la vicenda dei marinai si prova quando il mare è mosso; sono pronto a navigare anche con il mare in burrasca. Perché ha quindi accolto la richiesta di poter usufruire dei locali dell'Università per la manifestazione che si svolgerà giovedì ed ha aderito all'iniziativa.

Intanto lunedì alle ore 21, nei locali della Federazione del PCI, avrà luogo una riunione della sezione universitaria, che sarà conclusa dal compagno Ventura.

Presentato per le zone d'Oltrarno da PCI e PSI

Programma unitario in due quartieri

Conferenza stampa del PRI - Lando Conti: respingiamo l'impostazione data dalla DC alla campagna elettorale - Dibattiti dei cattolici allo Stensen

Un programma unitario per i quartieri 4 e 5 è stato presentato nei giorni scorsi dalle zone di recente insediamento dell'Isolotto e delle Torri e gli insediamenti agricoli di Uguzzano, San Bartolomeo e San Bartolomeo. Lo hanno presentato alle forze politiche e alla stampa i comitati di zona Oltrarno Ovest del PCI e del PSI. Comunisti e socialisti, per le imminenti elezioni dei consigli di quartiere, hanno elaborato insieme un documento-programma che individua i principali problemi di queste due realtà.

E' un documento aperto - ha sottolineato il compagno Riccardo Conti per il PCI - che coinvolge tutti i componenti di tutte le forze politiche. Intanto già con i repubblicani abbiamo riscontrato significative convergenze, negli incontri che ci saranno nei prossimi giorni (fino al 18 alla casa del popolo XXV aprile) al quale si preannuncia che i DC cercheranno un confronto utile senza avanzare chiusure pregiudiziali.

« Questa proposta di programma unitario ha speso per il PCI - ha detto Lando Conti - non è nata ieri. Da molto tempo nella nostra zona ci battiamo per superare anguste visioni di partito, il nostro intento è quello di cercare i maggiori contributi possibili ».

Le convergenze dei repubblicani sono state illustrate da Vito Monti il quale ha dichiarato che il suo partito è contrario a qualsiasi pregiudizio ideologico.

« La caratteristica di quartiere dormitorio per una scarsa presenza di attività produttive, pone il problema della mancanza di strutture e servizi sociali e del disagio dei servizi e dei centri culturali della città ».

Per Michele Sarfatti del PDUP, non bisogna fermarsi al programma unitario. L'iniziativa in atto in questi quartieri costituisce, crediamo, un positivo punto di riferimento anche per altre realtà cittadine. Nel corso del dibattito è stato sottolineato l'atteggiamento contraddittorio della DC, oscillante tra posizioni di chiusura che ne caratterizzano la linea cittadina e talune disponibilità al confronto che si manifestano a livello locale.

Dell'esigenza di un marcato impegno da parte dei cattolici, ha parlato anche il compagno Conti, che ha insistito sulle presentazioni di liste autonome di partito (in polemica, in questo, con

Medaglie d'oro al valor civile

Domani Leone decorerà la Regione Toscana

Il presidente della Repubblica ha decretato la concessione della medaglia d'oro al merito civile al fante della Regione Toscana per i fatti dell'alluvione del 1966. Il presidente della Repubblica ha decretato la concessione della medaglia d'oro al merito civile al fante della Regione Toscana per i fatti dell'alluvione del 1966. Il presidente della Repubblica ha decretato la concessione della medaglia d'oro al merito civile al fante della Regione Toscana per i fatti dell'alluvione del 1966.

Nota del segretario provinciale

Nuovi assetti nella DC toscana

Il segretario regionale della DC, Gori ha rilanciato una dichiarazione nella quale da notizia del nuovo assetto interno vice segretario: Fiaschi, Macculi e Soldati; dell'istituzione di due dipartimenti: enti locali e istituzioni politiche. Le sue dichiarazioni non vuole essere la ricerca dell'unità politica di tutti, ha detto. La direzione ha espresso poi solidarietà. De Siero e Macculi (oggetto di attacchi da parte della stampa conservatrice). Inoltre Gori precisando sul senso della relazione del 22 ottobre ribadisce la tesi di fondo secondo cui il voto del 20 giugno ed il comportamento delle forze politiche ha, oggettivamente, rotto gli schemi precedenti, nel senso che non esiste oggi - afferma ancora - un equilibrio politico che non sia quello di fatto del confronto e dell'impegno più generale per una soluzione che rechi il segno di tutte le forze democratiche ai gravi problemi della realtà toscana, palano confermare le posizioni emerse dal comitato regionale del 22 ottobre scorso.

Dopo le dichiarazioni di Andreotti

PROPOSTE DEGLI ENTI LOCALI PER LA CRISI

Riunione a Palazzo Medici Riccardi convocata dall'Amministrazione provinciale - Presenti i rappresentanti di 43 Comuni e di 6 Province

Si è svolta a Palazzo Medici-Riccardi, convocata dalla Amministrazione provinciale di Firenze, una riunione alla quale hanno partecipato gli amministratori dei Comuni della provincia e i presidenti delle altre Province, per esaminare il problema della crisi amministrativa (finanziaria) degli enti locali, alla luce delle dichiarazioni rese dal presidente del consiglio Andreotti alla Camera del deputato in sede di dibattito sulla situazione economica del Paese.

Nelle sue dichiarazioni alla Camera, il presidente Andreotti ha affermato che ai Comuni e alle Province saranno assicurati i fondi per « sopravvivere » fino al 31 dicembre prossimo. Alla luce di questa affermazione gli amministratori presenti alla riunione, 43 Comuni e 6 Province, hanno ampiamente discusso e concordato sulla necessità di individuare parametri oggettivi in base ai quali quantificare il fabbisogno delle Province e dei Comuni in questi due mesi di novembre e dicembre, nonché possibilità più snelle possibili per non compromettere la disponibilità dei fondi assicurati.

Al termine della riunione, che era stata introdotta dal vicepresidente Ubblesse Comiti, è stato approvato un documento in cui, preso atto delle dichiarazioni di Andreotti, si ritiene utile proporre che « l'intervento urgente favorevole degli enti locali per assicurare il funzionamento delle tesorerie sia quantificato per tutti in una somma pari al 2/12 dell'importo del mutuo autorizzato a paraggio del disavanzo economico del bilancio di previsione per l'esercizio '76, incrementato in relazione al miglior prelievo tributario accettato nel '76, in modo da rendere immediato l'intervento proposto a garantire ai singoli enti una quota di partecipazione commisurata a dati certi ed acquisiti ».

Inoltre, data la complessità degli adempimenti che debbono essere adottati dall'Istituto Casse di Risparmio Italiane, gli amministratori toscani chiedono che « alla soluzione del problema dei fondi siano incaricati i tesoriere dei singoli enti ».

« Nel documento si sollecita un incontro immediato col governo da parte dell'UPI e dell'ANCI per un esame delle proposte avanzate dal presidente del Consiglio dei Ministri per individuare anche altre procedure più adeguate per il conseguimento dell'immediata disponibilità dei fondi assicurati ».

Gli amministratori toscani, infine, fanno voti perché venga data urgente attuazione agli interventi preannunciati dal presidente del Consiglio (Governo), ha risposto, affermando che, in un momento di così estrema gravità per la vita del paese, occorre uno sforzo unitario, la partecipazione di tutti i consigli dovrebbe operare in questa direzione. Un richiamo ad opporsi all'apertismo (« che serve soltanto a quelle forze che non credono nei valori della democrazia ») è stato fatto nel corso stesso dell'incontro, durante il quale sono state preannunciate anche due iniziative di carattere locale. La prima è una nota della segreteria provinciale, di parere positivo, per la ripresa del servizio di pubblica sicurezza, che si svolge in consiglio « sul piano dei servizi ».

Lutto

Nei tragici della morte del compagno Vincenzo Turci, la famiglia del defunto ha ricevuto un contributo di 10.000 in favore dell'Unità. Inoltre ringrazia tutti i compagni della sezione del PCI di Gavidola.

Situazione politica

Questo per quanto riguarda il numero 1 della rivista. Più in generale, in una situazione politica regionale che vede le Province che sono il centro del PSI e a primavera, in quello del nostro partito, lo arrivo delle pubblicazioni regionali di « Politica e Società » rappresenta il coglio di uno strumento che avrà un suo ruolo nello sviluppo del dibattito, con il suo taglio di apertura, anzi, di sollecitazione, rispetto a contributi esterni.

Occorre inoltre sottolineare come fatto di partito l'importante funzione cui la rivista si avvia ad assolvere, in quanto elemento di spinta alla riflessione e all'orientamento, al processo di regionalizzazione del partito.



Reunione a Palazzo Medici Riccardi convocata dall'Amministrazione provinciale - Presenti i rappresentanti di 43 Comuni e di 6 Province

Inglesi a Firenze

Al suono delle clarine e delle cornamuse scozzesi, riunito in Palazzo Vecchio per la seconda volta dopo dieci anni, è stata inaugurata dal sindaco Gabbuggiani, dal Lord Provost di Edimburgo e dal neambasciatore britannico Sir Alan Campbell la « settimana » dedicata agli scambi culturali e commerciali con questo paese.

Nel porgere il benvenuto ai graditi ospiti il sindaco di Firenze ha ricordato i profondi legami di amicizia esistenti fra il popolo inglese e cittadino di Firenze.

Sir Alan Campbell, ambasciatore di sua maestà britannica a Roma, ha ribadito la fiducia e la speranza, sulla base del successo di dieci anni fa, che il suo paese ripone in questa iniziativa. Particolarmente calorosa l'accoglienza riservata al Lord Provost di Edimburgo, capitale della Scozia, città gemella di Firenze. Sia il Lord Provost, recentemente eletto alla carica di sindaco, che l'ambasciatore sono per la prima volta ospiti di Firenze: quest'ultimo è stato ricevuto in visita di cortesia dal presidente del Consiglio regionale, Loretta Montemaggi.

Processo agli ex agenti - Parla il cameriere del «Calderone»

Al processo degli ex agenti rapinatori, la parola è ai testimoni. Sono oltre ottanta i nomi che il giudice Baldonasso ha letto ai giudici in rapporto di amicizia con i soci della banda, tra cui il cameriere del ristorante, attualmente esiliato, del Calderone, interrogato anche dal giudice Vella di Bologna che indaga sulla strage dell'Italicus.

Ecco il suo racconto. « Il giorno dopo la strage, ricordo che Cesca dopo aver letto la notizia sul giornale, sferrò alcuni pugni sul tavolo e calci. Sembrava quasi impazzito... ».

PRESIDENTE - Può ripetere la scena del Cuò? MARCEDDU - Io non ne so nulla.

MARCEDDU - Non ci ricordo. PRESIDENTE - Udi qualche frase? (La Corti ha riferito che Cesca in quell'occasione ebbe uno scatto di rabbia e disse: « Se sapevo questo non avrei dato la roba » ndr).

MARCEDDU - No. Io non ho udito alcun commento. Il teste ha poi ricordato la visita al Calderone di un « divotissimo signore » che chiese di parlare con la Cesca, ma non ha saputo precisare alcun particolare perché non ebbe occasione di osservarlo bene.

E con la deposizione del cameriere Marceddu l'indagine viene rinviata a lunedì mattina. In precedenza era stato ascoltato Antonio Giardini, proprietario di un bar a Roma, amico del Cesca. Proprio durante la deposizione del Giardini, l'avvocato Ammannato, difensore della Corti, ha messo in difficoltà, Bruni, Cesca sulla vicenda dei 30 milioni. L'ex agente più di una volta confidò alla Corti di aver ricevuto il denaro per un « lavoro » effettuato a Fiumicino. Quel denaro doveva essere consegnato per caso a Mario Sbardellati un giovane di Arezzo, con cui Cesca si incontrò per un « affare importante ». Cesca che sostiene che tutto quello che ha scritto nel memoriale è stato inventato di sana pianta, ancora una volta si è salvato in cornea. Ha detto che non intendeva rispondere così come aveva fatto a proposito della riunione di non faccende in una villa di Montesano, dove sarebbe stato preparato l'attentato all'Italicus. Cesca sostiene che la storia dei 30 milioni l'ha raccontata per vanteria. Punto e basta. Michele Strianese un altro teste, accompagnato Cesca alla casa di campagna al Ferrone, distrutta poi da un incendio. Vide delle armi!

Aumentano alberghi e prodotti di riscaldamento

Mentre è stata rinviata a giovedì ogni decisione in merito al prezzo della carne fresca, il comitato provinciale prezzi ha deliberato, nella sua riunione di ieri, l'aumento di alcune tariffe.

La più vistosa è quella riguardante i nuovi livelli tariffari degli alberghi e pensioni della nostra provincia. Secondo le nuove disposizioni il prossimo anno passare una notte in una struttura alberghiera verrà a costare il 14 per cento in più rispetto alle tariffe correnti.

La decisione del comitato prezzi è stata presa su richiesta dell'associazione alberghiera e dopo aver sentito il parere dell'ente provinciale del turismo.

La decisione, anche se può essere giustificata dai continui aumenti di gestione, sicuramente si ripercuoterà in modo negativo sull'insieme dell'afflusso turistico. Le altre modificazioni interessano i prezzi dei prodotti petroliferi da riscaldamento. L'aggravio è conseguente alla recente decisione del CIPE che ha fissato le nuove tariffe di vendita alla produzione su scala nazionale.

A livello provinciale, i nuovi aumenti tengono conto soprattutto delle spese di trasporto e faccinaggio e adeguano i prodotti alla vendita al consumo. Il kerosene verrà a costare 2800 lire per ogni tanica di 20 litri con un aumento di 180 lire. Il gasolio da riscaldamento sarà messo in vendita ad un prezzo oscillante da 11.700 a 12.000 lire ad ettolitro, con un incremento di 900 lire. L'olio combustibile fluido oscilla fra le 9900 e 10.100 lire ad ettolitro con un aumento di 788 lire. I nuovi aumenti comprendono l'IVA.

Il giorno dopo l'Italicus, Cesca sembrava impazzito

Durante l'udienza di ieri sono stati ascoltati dai giudici Antonio Giardini, amico del Cesca, e Mariano Marceddu - Il dibattimento è stato rinviato a lunedì

Condannati gli incendiari del circolo «Le Torri»

La banda del « zingaro » autrice fra l'altro, oltre a numerose rapine contro parucchiere e cinema dell'incendio del circolo «Le Torri» è stata condannata complessivamente a 18 anni e 7 mesi di carcere.

Lo « zingaro » Michele Di Silvestro, 18 anni è stato condannato a 4 anni, un mese e 300 mila lire di multa, Silvio Stranges, anch'egli diciottenne ha avuto 4 anni e 400 mila lire di multa. Alessandro Pintucchi, 30 anni, ha avuto 2 anni, 6 mesi e 350 mila lire di multa; il sedicenne E.F.

Nei secondi anniversari della scomparsa del compagno Fernando Ondaliti di Pontassieve, la moglie Ivana nel ricordarlo a quanti lo conobbero e stimarono sottoscrive lire 15 mila per l'Unità.

Con il numero di novembre dopo un periodo di sperimentazione

Definitivo «decollo» di «Politica e società»

Inizia col numero di novembre la vita regolare del mensile del comitato regionale del nostro partito, « Politica e società ». La rivista ha alle spalle una storia di sperimentazione che ha conosciuto le tappe del « numero zero », uscito il 2 giugno in piena campagna elettorale, a cui ha seguito, in agosto un ricco quaderno monografico dedicato all'analisi del voto in Toscana e ad una riflessione sulla situazione nuova che si sta aprendo al partito.

Raccolti i suggerimenti

L'intervallo da agosto ad oggi non è trascorso invano. La rivista esce infatti mostrandosi, rispetto ai due sforzi precedenti, di avere raccolto e suggerimenti che un'ampia discussione stoltasi in questo frattempo ha fatto emergere. Sono suggerimenti intesi ad migliorare il contenuto della rivista da una sua maggiore incisività ad un suo più specifico carattere di strumento di intervento e lotta politica dei militanti e del quadro dirigente - ad ogni livello - del partito.

La prossima scadenza politica rappresenta dell'eccezionale fatto di un quarto di secolo al centro della riflessione di un articolo di Stefano Bassi, cui fa seguito un incisivo servizio a cura di Maria Luisa Boccia sulla disoccupazione giovanile e sul rapporto scuola-formazione professionale, qualificazione di manodopera, esigenze del mercato del lavoro. Il servizio chiama in causa industriali e forze sindacali per guidare ad una lettura critica del piano di sviluppo di un grande intervento di riqualificazione giovanile al lavoro, di recentissima prescrizione da parte del governo.

Prossima scadenza

Un'intera sezione del numero è dedicata alla prosecuzione del dibattito aperto con la tavola rotonda del fascicolo elettorale sul ruolo delle elezioni. La sua rassegna nella nuova situazione politica del dopo 20 giugno. Si registra stavolta l'intervento dei compagni Vasco Giannotti e Riccardo Conti, segretari delle Federazioni del partito rispettivamente di Arezzo e di Siena, mentre Lello Loria porta un contributo di tipo polemico che discute la riflessione di espone il PSI e di presidente della Giunta regionale. E' un dibattito di ampio respiro politico che rappresenta un notevole sforzo di elaborazione sul tema - indubbiamente uno degli aspetti più nuovi dei risultati del 20 giugno - che nei prossimi mesi di vita della rivista sarà allargato anche a protagonisti di altre realtà sociali e politiche, esterne alla Toscana.

Un ampio servizio redazionale sul caso della delinquenza della testata de « Il Telegrafo » a Livorno è utilizzato come pretesto per il lancio di una riflessione complessiva sulla tematica « Informazione e democrazia » assumendo lo stile di crisi esistente nel settore come segno di mutamenti profondi la cui gestione democratica è una degli obiettivi del momento del partito nella presente contingenza politica.

Situazione politica

Chiede il numero un documento di grand'importanza: un'indagine di grande interesse: nel quadro infatti di una indagine per tracciare una storia del partito toscano negli anni che è una delle ipotesi

risoluzione e l'identità sociale dei ceti medi e il cemento corporativo che, costituendo il tessuto, rappresenta uno dei maggiori ostacoli alla nuova situazione politica del dopo 20 giugno. Si registra stavolta l'intervento dei compagni Vasco Giannotti e Riccardo Conti, segretari delle Federazioni del partito rispettivamente di Arezzo e di Siena, mentre Lello Loria porta un contributo di tipo polemico che discute la riflessione di espone il PSI e di presidente della Giunta regionale. E' un dibattito di ampio respiro politico che rappresenta un notevole sforzo di elaborazione sul tema - indubbiamente uno degli aspetti più nuovi dei risultati del 20 giugno - che nei prossimi mesi di vita della rivista sarà allargato anche a protagonisti di altre realtà sociali e politiche, esterne alla Toscana.

Situazione politica

Questo per quanto riguarda il numero 1 della rivista. Più in generale, in una situazione politica regionale che vede le Province che sono il centro del PSI e a primavera, in quello del nostro partito, lo arrivo delle pubblicazioni regionali di « Politica e Società » rappresenta il coglio di uno strumento che avrà un suo ruolo nello sviluppo del dibattito, con il suo taglio di apertura, anzi, di sollecitazione, rispetto a contributi esterni.

MODA ASSORTIMENTO QUALITA' E
RISPARMIO
DA
MATUCCI
Via Roma - Via del Corso - Via Martelli
Abbigliamento e confezioni delle migliori marche
OGGI DOMENICA
APERTI TUTTO IL GIORNO ALLA VENDITA

I candidati del PCI nei quartieri 11 e 13

Quartiere n. 11

- ROMANO BARONCINI artigiano
MARCELLA BENCINI insegnante
MARTA SILVIA BIANCHI casalinga in dipendente
FABIO BODDI studente
ALESSANDRO BRUNI insegnante
LEONARDO BRUNETTI studente
ITALO CASINI commerciante indipendente
DANILO CIRRI operaio
ROBERTO COCCOLINI operaio
GIORDANO CUBATTOLI commerciante
GERINO GERINI commerciante

Quartiere n. 13

- GIUSEPPE AGOSTINI funzionario sindacale
ITALO BALDI perito chimico
ALESSANDRO BARCHIELLI studente
MARCO BARLOTTI borsista universitario indipendente
ALBERTO BULLI artigiano
GIOVANNI CARLESII studente
ANDREA CECCHI studente
VALERIA DUBINI studentessa
GIAMPAOLO GARETTI assicuratore
BRUNO GIROMELLA insegnante

Nomina degli scrutatori

- ROBERTO INNOCENTI grafico
MARCO MASSOLI insegnante
PAOLO MATTEI commerciante
ANTONELLA MAZZETTI impiegata
SIRIO MIDOLLINI pittore
GIOVANNI MARIA POGGI studente
SILVIA PORTO rappresentante
GIANCARLO ROSSI architetto indipendente
PIERO SBRACI operaio
MASSIMO SCHEGGI insegnante
DUCCIO TRAINA studente
ENRICO VERSARI operaio
ROLANDO VOSTRI artigiano
VITTORINO VIGNOLI commerciante

Al centro del dibattito i problemi della città

Una scadenza decisiva - L'impostazione unitaria dei comunisti - La DC insiste nell'atteggiamento di contrapposizione - La nascita dei Consigli realizza un preciso impegno dell'amministrazione comunale

Mancano ormai poche settimane al voto per l'elezione diretta dei consiglieri di quartiere. Le forze politiche stanno presentando in ogni circoscrizione le proprie liste e i programmi elettorali, attraverso incontri con la popolazione, le forze sociali, tutte le presenze democratiche della città.

La proposta unitaria del nostro partito, l'impostazione che abbiamo dato alla campagna elettorale collocando al centro dei nostri programmi i problemi della città e dei cittadini, pur non avendo reso possibile la formazione di liste e programmi unitari ha trovato nelle altre forze politiche degli interlocutori disponibili al confronto e all'impegno comune in primo luogo con il PSI. Solo la DC sembra voler persistere nel proprio atteggiamento di contrapposizione e di scontro, privilegiando gli elementi di diversità nelle proprie autonome ragioni di presenza politica e culturale nella società fiorentina.

Utilizzare tutte le potenzialità

LA CAMPAGNA elettorale per l'elezione dei Consigli di Circoscrizione è in pieno svolgimento; l'impegno unitario nei quartieri 11 e 13 è quello di lavorare da una campagna elettorale vasta è stato il tessuto di forze politiche, di forze sociali, di singoli cittadini che è andato costruendo attorno alla individuazione, alla discussione, alle proposte, alle iniziative di lotta sui problemi del quartiere, della città, della regione, dei cittadini, della partecipazione e del confronto non debbono essere ricercati unicamente sui problemi del quartiere, ma che si debbono avere tutto l'arco dei problemi che concorrono a formare la questione di Firenze: l'insieme dei problemi che affliggono la nostra città, ma che per essere risolti, da un lato di chiare indicazioni generali a livello cittadino, dall'altro di una serie di contributi specifici, a livello di quartiere, che necessariamente dovranno ritrovarsi armonicamente nel quadro di riferimento generale costituito dall'insieme della città.

Quartiere n. 11 (LE CURE) E 13 (CAMPO DI MARTE)

Nel «tempio delle decisioni»

I Consigli sono un'occasione per coinvolgere di più la gente e abituarla a non «delegare» sempre la soluzione dei problemi - Le questioni del verde, della viabilità, della scuola, dell'edilizia - L'obiettivo di una utilizzazione per fini sociali e culturali dell'area del Parterre - Rendere accessibili a tutti le strutture sportive

Il quartiere numero 11 (quello, per intendersi di Campo Marte) è tecnicamente il più fornito di attrezzature per la pratica sportiva. Infatti, senza considerare lo stadio comunale vero e proprio, struttura che soddisfa esigenze di tipo strettamente spettacolare, esistono numerose altre aree attrezzate: il Campo militare, il «Padovani», per calcio e rugby, il campo di tennis di viale Malta, i campi comunali di calcio di viale A.C. Fiorentina, il centro della piscina Costoli, le attrezzature del centro sportivo Africo, il palazzetto dello sport, in via di completamento.

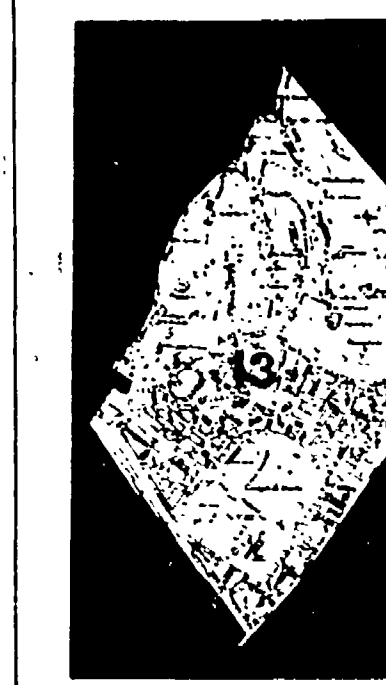


ANNA BUCCIARELLI, assessore all'assistenza

C'è un asilo ma è chiuso ai cittadini

E' in via Dei Bruni - Si tratta di una struttura dell'azienda Telefoni di Stato che potrebbe essere utilizzata subito

In tutta la città sono 16 mila i bambini da zero a tre anni, cioè utenti potenziali del servizio di asilo-nido. Le 11 strutture esistenti raggiungono una ricettività di oltre 500 unità. Di fronte a questa situazione che non può essere considerata soddisfacente, è l'amministrazione comunale che si è affrontata con rigore di interventi e di iniziative. Il primo, per essere utilizzata (pare non manchi neppure l'arredamento) e chiusa da oltre tre anni.



ALBERTO AMOROSI, assessore allo sport e ai giardini

Impianti nuovi e veramente aperti a tutti

Per l'ampliamento dei servizi l'area da utilizzare è soprattutto quella del Campo di Marte - Le proposte del Comune

Il quartiere numero 13 (quello, per intendersi di Campo Marte) è tecnicamente il più fornito di attrezzature per la pratica sportiva. Infatti, senza considerare lo stadio comunale vero e proprio, struttura che soddisfa esigenze di tipo strettamente spettacolare, esistono numerose altre aree attrezzate: il Campo militare, il «Padovani», per calcio e rugby, il campo di tennis di viale Malta, i campi comunali di calcio di viale A.C. Fiorentina, il centro della piscina Costoli, le attrezzature del centro sportivo Africo, il palazzetto dello sport, in via di completamento.

QUARTIERE 11 (LE CURE) E 13 (CAMPO DI MARTE)

Nel «tempio delle decisioni»

I Consigli sono un'occasione per coinvolgere di più la gente e abituarla a non «delegare» sempre la soluzione dei problemi - Le questioni del verde, della viabilità, della scuola, dell'edilizia - L'obiettivo di una utilizzazione per fini sociali e culturali dell'area del Parterre - Rendere accessibili a tutti le strutture sportive

«Questa struttura ha un valore, diciamo così, strategico», spiega il consigliere socialista, candidato indipendente nella lista del PCI - trovandosi alla confluenza delle strade Fiorentina e Bolognese - «Le due arterie chiave per la vita del quartiere. A tutt'oggi l'area del Parterre è occupata dalla Mostra dell'Artigianato che a nostro avviso potrebbe trovare una sistemazione più adeguata alla Fortezza. I suoi problemi verrebbero risolti e il quartiere acquisterebbe una struttura sociale e culturale».

«Questa struttura ha un valore, diciamo così, strategico», spiega il consigliere socialista, candidato indipendente nella lista del PCI - trovandosi alla confluenza delle strade Fiorentina e Bolognese - «Le due arterie chiave per la vita del quartiere. A tutt'oggi l'area del Parterre è occupata dalla Mostra dell'Artigianato che a nostro avviso potrebbe trovare una sistemazione più adeguata alla Fortezza. I suoi problemi verrebbero risolti e il quartiere acquisterebbe una struttura sociale e culturale».

«Questa struttura ha un valore, diciamo così, strategico», spiega il consigliere socialista, candidato indipendente nella lista del PCI - trovandosi alla confluenza delle strade Fiorentina e Bolognese - «Le due arterie chiave per la vita del quartiere. A tutt'oggi l'area del Parterre è occupata dalla Mostra dell'Artigianato che a nostro avviso potrebbe trovare una sistemazione più adeguata alla Fortezza. I suoi problemi verrebbero risolti e il quartiere acquisterebbe una struttura sociale e culturale».

Cosa ne pensa la gente: una mattina al mercatino delle Cure

«Per chi lavora è una conquista»

Speranze e voglia di partecipare alla vita pubblica - Molte casalinghe hanno appreso dei Consigli di quartiere dai figli

Dalle 10 alle 11 tra le bancarelle del mercatino di frutta e verdura in piazza delle Cure: donne che vanno e vengono con le borse della spesa, molte hanno fretta. Sono tutte attente ai prezzi e alla qualità della roba; alcune di loro hanno un'aria di chi aspetta un appuntamento importante.

«Già il fatto stesso che egeggeremo direttamente i nostri rappresentanti nei Consigli», continua Maria mi fa pensare che stiamo facendo qualcosa di buono. Ognuno in questo modo insomma è stimolato ad interessarsi maggiormente delle cose».

«Non solo ci interessiamo di più - dice Carla che parla - ma finalmente molti cittadini cominceranno ad interessarsi. Quanta gente infatti rimane al di fuori di tutto o quasi? Molti si sentono lontani dagli amministratori e questo perché siamo stati abituati per anni e anni a non partecipare alla vita pubblica. Non sono molto lontani i tempi in cui chi governava voleva avere il potere tutto per sé per conservare privilegi e vantaggi. La partecipazione e il controllo di tutti i cittadini avrebbero invece disturbato questi propositi. Oggi le cose sono cambiate e andiamo sempre verso nuovi miglioramenti. Non voglio esagerare, ma i Consigli di quartiere il vedo come una occasione rivoluzionaria, sono convinta però che tutte le rivoluzioni, anche le più modeste.

A proposito del pubblico impiego

Chi alimenta la politica dei due tempi

Il governo Andreotti, nei vari incontri avuti con i sindacati, ha dichiarato che non esistono, né per il 1976 né per il 1977, argenti finanziari per garantire qualsiasi aumento delle retribuzioni dei dipendenti pubblici...

Nino Causarano

Frenate le reali possibilità di sviluppo della zona lignitifera

Fiumi di energia sprecata nel bacino di S. Barbara

Quale contributo può fornire il Valdarno al piano energetico - Sfruttando le potenzialità della miniera produttiva garantita per altri 15 anni - Le indicazioni della conferenza sulla centrale elettrica - L'intoppo di un castello

S. GIOV. VALDARNO, 13. La sala di un cinema cittadino, ore 9 del mattino di venerdì 12 novembre: arrivano alla spicciolata operai, lavoratori, amministratori, sindacalisti, rappresentanti dei partiti democratici...

È una realtà effettiva - ha ricordato Giorgio Bontì segretario comunista - che consenta un favorevole mutamento dell'attuale rapporto di dipendenza nei confronti dell'estero...

ne, al divieto posto dai padroni di beni culturali. Ma la conferenza di produzione l'ha richiamata bruscamente in campo, anche se inutilmente...

Un rappresentante dei lavoratori della miniera e della centrale ha esposto con chiarezza le proposte del sindacato e della classe operaia: inserire due nuovi gruppi produttivi all'interno dell'area della centrale...

L'impegno emerso dalla conferenza va in una direzione diversa, verso l'utilizzazione di questa ulteriore ricchezza per le industrie cementiere, per costruire manufatti leggeri...

Ha per tema « Trent'anni di vita repubblicana »

Inizia domani a Lucca il corso di aggiornamento della Regione

Lucca, 13. Nel programma dell'attività di aggiornamento per gli insegnanti degli istituti di istruzione secondaria predisposta dal Dipartimento Istruzione e Cultura della Regione Toscana in collaborazione con il ministero della P.I., avrà inizio lunedì il corso di studio organizzato a Lucca...

I lavori si apriranno alle ore 16 nella sede dell'Amministrazione comunale di Lucca, Sala degli Specchi di Palazzo Corsetti, con la partecipazione del vice-presidente del Consiglio regionale, Fidia Arata, ed alla presenza del sindaco Mauro Fallini...

Sabato 20 alle ore 16, nella sala di rappresentanza dell'Amministrazione provinciale, si terrà un dibattito aperto alla città sul tema: « Formazione ed occupazione giovanile », con la partecipazione di Giorgio Benvenuto, Giuseppe De Rita, Luigi Frey, Rinaldo Scheda e Giuseppe Turani...

Valerio Pelini

Also senza Anticipi né Cambiali con rate fino a 40 mesi oltre 50 Meravigliosi modelli di: TELEVISORI A COLORI Pal-Secam a scelta fra le più Grandi Marche...

THE BRITISH INSTITUTE PALAZZO FERRONI - 2, VIA TORNABUONI Telefono 284033 - 298866 - FIRENZE

Imparate il vero INGLESE DA NOI NUOVE CLASSI PER STUDENTI UNIVERSITARI Inizio corsi: 15 NOVEMBRE

Il BRITISH INSTITUTE fu fondato a Firenze nel 1917 ed è l'ISTITUTO BRITANNICO più antico dell'Italia, dove si combina una lunga tradizione di insegnamento con i metodi più aggiornati di oggi...

GRAZIA ... la pellicceria per tutti comunica che la OCAM (Organizzazione Campionari Alta Moda) per mancati contratti di vendita e vista la crisi del ramo CEDE a meno prezzo di qualsiasi FALLIMENTO TUTTE LE COLLEZIONI DI pellicce PREGIATE E DI ALTA MODA con il più alto sconto mai praticato dal 30% al 70% ED E' VERO ... MA VERAMENTE VERO!

LA PRATO CARNI 1 2 3 VIA NAPOLI 28 (zona Soccorso) Tel. 38454 VIA MARINI 100 Tel. 32429 VIA SPONTINI (S. Paolo) Tel. 29730 - 36928 COMBATTE I PREZZI IN NOME DELLA QUALITÀ RICORDA ALCUNI SUOI PREZZI SU PRODOTTI DI PRIMA QUALITÀ MANZO al Kg. L. 5.200 VITELLA DI LATTE al Kg. L. 5.600 POLLERIA al Kg. L. 4.100

MAGLIFICI GRANDE NOVITA' MACCHINE PER MAGLIERIA SPECIALI FINEZZA 22 CON DOPIO TRASPIRO AUTOMATICHE 12 COLORI - INTARSIO VENDITA E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA - DITTA F.LLI CALOSCI

RISPARMIERETE ALLA GIB anche perché vi troverete TUTTO ciò che vi serve, in materia di: COMPONENTI, APPARECCHIATURE ELETTRONICHE, RADIO, TV ecc.

VASTO ASSORTIMENTO SALUMI A PREZZI IMBATTIBILI L'ESPERIENZA DEI NOSTRI COLLABORATORI E' LA VOSTRA MIGLIORE GARANZIA

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
La storia praticamente ecologica di un simpatico « bischero » conturbato da due donne che sono un miracolo della natura. Oh, serafina di Alberto Lattuada, Technicolor con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito. (VM 18)
(15, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45)

schermi e ribalte

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 587.700
L'ultimo capolavoro di Luciano Visconti, un'opera eccezionale stupenda, un autentico gioiello del cinema mondato: L'innocente, Technicolor con Laura Antonelli, Giancarlo Giannini, Jennifer O'Neill. (VM 14)
(15, 17, 19, 21, 23)

in: La dottoressa del distretto militare, A. Colori con Edwige Fenech, Mario Carotunato, Altiro De... (VM 14)

CINECLUB
Via Morosi 34 (da via Baracca)
Tel. 441.353
(Oggi chiuso)
SALA VERDI
Via Gramsci - Sesto Fiorentino
Tel. 441.353
Il secondo tragico Fantozzi con Paolo Villaggio... (VM 14)

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 18 Tel. 216.253
SINGOLA SINFONICA (O AUTUMNO) 1976
In occasione della « Settimana Britannica »... (VM 14)

TEATRO AMICIZIA
Via Gramsci - Sesto Fiorentino
Tel. 441.353
La moglie erotica. Un film morboso. Una donna che ama il proprio uomo lo segue ovunque anche nel peccato (VM 18)

TEATRO RONDÒ DI BACCO
Via Piastriana, 103 Tel. 276.575
Questa sera, ore 21,30, trattamento danzanti con il complesso Ritenuta d'Accanto, American bar, pizzeria, tavola calda (Amplio parcheggio)
Tutti i venerdì e sabato, ore 21,30, Ballata Iscio. AL GARDEN ON THE RIVER (trattoria) (Canale) Tel. 380.335
Tutti i sabati, i festivi e domenica alle 21,30 trattamenti danzanti, suona il complesso I Supremi. (Amplio parcheggio)

ANTELLA
CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO
Bus 92
Dancing - Discoteca. Ore 21 Ballata Iscio, suonano i Solitari.
DANCING S. DONNINO
Via Piastriana, 103 Tel. 809.204 - Bus 35
Ore 21: Ballata Iscio.
DANCING POGGETTO
Via M. Morelli 24/B Bus 18/20
Tutti i venerdì e sabato, ore 21,30, trattamento danzanti con il complesso Ritenuta d'Accanto, American bar, pizzeria, tavola calda (Amplio parcheggio)
Tutti i venerdì e sabato, ore 21,30, Ballata Iscio. AL GARDEN ON THE RIVER (trattoria) (Canale) Tel. 380.335
Tutti i sabati, i festivi e domenica alle 21,30 trattamenti danzanti, suona il complesso I Supremi. (Amplio parcheggio)

IDEALE
Via Firenze 109 - Tel. 507.008
Stasera nazionale della fantascienza. La fine dell'umanità. Anno 2670 ultimo atto. Colori, con Roddy McDowell, John Huston.
ITALIA
Via Nazionale - Tel. 211.069
Dopo « Amici miei » il cinema italiano parla di nuovo fiorentino. Una lunga rivista in vernacolo con Atti impuri all'italiana, Technicolor con Dagmar Lassander, Stella Carnacina, Isabella Biagini e gli attori del teatro comico fiorentino chi, Technicolor con Tina Vinci. (VM 14)

EXCELSIOR
Nella giungla del crimine di Los Angeles il nuovo SERPICO è in azione

DIVERTENTISSIMO
al' ARISTON
La storia - praticamente ecologica - di un simpatico « bischero » conturbato da due donne che sono un miracolo della natura

AGENTE NEWMAN
con ROGER ROBINSON

renato pozzetto
Oh, Serafina!
alberto lattuada

AL CINEMA
GOLDONI
NUOVE PROPOSTE PER UN CINEMA DI QUALITÀ

SKODA
1000-1100 cc. 5 posti 4 porte 16 km. al litro
ORA PRATICA CONSEGNA
DA L. 2.070.000
chiavi in mano
Corredati di: SEDILI RIBALTABILI - ANTIFURTO E TANTI ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO

AL CINEMA
GOLDONI
NUOVE PROPOSTE PER UN CINEMA DI QUALITÀ

SKODA
1000-1100 cc. 5 posti 4 porte 16 km. al litro
ORA PRATICA CONSEGNA
DA L. 2.070.000
chiavi in mano
Corredati di: SEDILI RIBALTABILI - ANTIFURTO E TANTI ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO

Il romanzo di Natalia Ginzburg è ora un film! « Orso d'argento » per la miglior regia 1976
Inviato ufficialmente al prossimo Festival di Parigi

OGGI all'EDISON

MARIANGELA MELATO è Mara prepotente, istintiva, senza peli sulla lingua, una ragazza resa madre non si sa da chi...



VOLKSWAGEN POLO 895 cc ha fatto due giri del mondo 80.000 Km...



ora è arrivata in Italia!
provatela presso:
FIRENZE Via Pratese - Tel. 373.741
Viola Europa 122 - Tel. 688.305

MILIONI SUBITO
Doti Tricoli
V.le Europa 192, 190, 188 FIRENZE
angolo via Danimarca n. 2
Telef. 687.555 e 681.12.89

FLORENCE MOBILI
Recupero fallimentare di camere matrimoniali da L. 450.000
Arredi stagionali 12 porte da prezzi base di Lire 250.000 laccati a noce e intarsiati. Soggiorno noce e palissandro 5 pezzi tavolo e 6 sedie L. 450.000
Salotti, divani, poltrone da L. 200.000, stoffa, vilpette e pelle di vitello

FLORENCE MOBILI
CAMERA MODERNA giroletto in noce L. 900.000
Pagamento 12 mesi senza interessi
FIRENZE - Viale Ariosto, 1 angolo Porta San Frediano Tel. 229.002

Dr. MAGLIETTA specialista
Disfunzioni sessuali malattie del capelli peli
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 238.971 FIRENZE

A TAVARNELLE VAL DI PESA
15 minuti auto da Certosa per Siena
PIAZZA G. MATTEOTTI (AMPIO PARCHEGGIO)
in Via Roma n. 168
INIZIA LUNEDÌ ORE 15,30

VENDITA di CONFEZIONI in PELLE a prezzi di produzione SENZA DISPERSIONI INTERMEDIE

Table with columns: Valore, Realizzo. Rows: GIACCONE UOMO montone rovesciato, GIACCONE UOMO 3/4 vera nappa, GIACCA DONNA vera pelle o scamosciato, GIUBBETTO DONNA vera pelle o scamosciato, GIUBBETTO UOMO vera pelle o scamosciato

E TANTI ALTRI ARTICOLI: CAPPOTTI - SOPRABITI - GIACCHE - GIUBBETTI uomo, donna, ragazzo, bambino DI TUTTI I TIPI DI PELLE

itaturst
L'ASTEROID VAGARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

ORE 15,30 + 21 INFERO CANTO DECIMOTERZO
In discoteca e video GRAZIANO e ANDREA

GIOIA DEL BIMBO
Da dodici anni sinonimo di:
QUALITÀ COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI
FIRENZE - Via Campofiore, 108 (ang. Via G. Lanza) - Telefono 671.800
Dietro due piccole vetrine un grande locale ed enorme assortimento
VISITATE I NS. REPARTI: ABITI PREMAMM, CORREDINI, LETTINI CARROZZINE E PUERICULTARI, GIOCCATTOLI - OLTRE 8000 ARTICOLI

FOREPLAY
Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

ENEL - Compartimento di Firenze
Comunicato agli utenti
Con riferimento ai provvedimenti CIP nn. 30 e 31 e 33/1976 pubblicati sulle G.U. n. 285 del 25 ottobre 1976 e n.292 del 2 novembre 1976, l'Enel precisa che le variazioni tariffarie saranno applicate, in ottemperanza a quanto stabilito dai provvedimenti stessi, con il criterio della prevalenza sancito dal provvedimento CIP n. 117 del 1947.
In base a tale criterio, per l'utenza a fatturazione trimestrale, le nuove tariffe verranno applicate alle bollette le cui letture finali (eventualmente anche stimate per la fatturazione d'acconto) cadono a partire dal 10 dicembre 1976 per il provvedimento n. 33, cioè 46 giorni dopo la data di entrata in vigore dei provvedimenti.
Pertanto gli utenti non devono preoccuparsi di segnalare agli uffici dell'Enel le letture per lettera o per telefono.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente, con il presente comunicato si intende anche rispondere agli utenti che nei giorni scorsi hanno trasmesso, per lettera o per telefono, le letture.

FIGIORELLA FLORA SALONE MARCONI
CLAMOROSO SUCCESSO



Richiesta unitaria delle organizzazioni sindacali

Un programma di investimenti per il gruppo della Lebole

In provincia di Arezzo, un ruolo propulsivo al progetto di riconversione industriale - Necessaria una ristrutturazione aziendale, la diversificazione delle produzioni e la riassunzione di manodopera



Gli operai della Lebole durante una recente manifestazione

Grave situazione della finanza locale

Stipendi e servizi in forse nel Senese

A colloquio con il compagno Bruno Guerri - Rischiano di chiudere le scuole materne di Siena - Mobilitazione dei Comuni e della Provincia

SIENA, 13. «Molti comuni del Senese, fra non molto, si allineeranno a quei 40 che in tutta Italia sono già nell'impossibilità di pagare gli stipendi ai loro dipendenti. E' una situazione di una gravità eccezionale, che rischia di provocare tensioni sociali di grandi proporzioni e di gravissime conseguenze. Per questo abbiamo deciso di muoverci». E' il compagno Bruno Guerri, della segreteria della Lega per le Autonomie Locali, che parla, spiegando i motivi che sono alla base della decisione presa dalla Lega di invitare tutti i Consigli comunali e quello provinciale ad indire dibattiti aperti con tutte le componenti sociali a proposito della situazione degli Enti locali.

Il ministero del Tesoro, come è noto, continua dalla Lega di invitare tutti i Consigli comunali e quello provinciale ad indire dibattiti aperti con tutte le componenti sociali a proposito della situazione degli Enti locali. Il ministro del Tesoro, come è noto, continua dalla Lega di invitare tutti i Consigli comunali e quello provinciale ad indire dibattiti aperti con tutte le componenti sociali a proposito della situazione degli Enti locali.

tutti i Comuni della provincia, per cui le amministrazioni sono praticamente al fallimento. In dettaglio, a Siena le scuole materne rischiano la chiusura, e presso il Comune sarà nell'impossibilità di far fronte al rimborso dei medicinali ai lavoratori autonomi, che gravano fortemente sui bilanci. Anche i trasporti scolastici rischiano di non poter essere più espletati. Perfino la manutenzione di opere indispensabili quali l'acquedotto, le fognature e le opere igieniche in genere è fortemente in pericolo. E' proprio di fronte a queste prospettive così gravi che la Lega per le Autonomie Locali ha deciso di proporre l'apertura di un dibattito che nell'arco di 15 giorni dovrà investire l'intera provincia, con Consigli comunali aperti a tutte le componenti della società civile.

Nel documento emesso dalla Lega c'è oltre alla richiesta al governo di una assunzione di mutui ai ripiani dei bilanci per la cifra approvata dai comitati di controllo sugli enti locali per l'anno 1976, l'assunzione di un mutuo a lungo termine, con il contributo dello Stato, tendente a risanare la situazione debitoria degli Enti locali, la concessione del 25% in più della partecipazione finanziaria a copertura dei tributi soppressi, ed infine la concessione dell'Ior a partire dall'anno 1977.

La Lega, oltre a chiedere la soppressione della commissione centrale della finanza locale, invita inoltre tutti i comuni che ancora non l'avessero fatto ad adeguare al costo di gestione le tariffe dei servizi pubblici, ad eccezione dei trasporti, ed a predisporre che nelle mense scolastiche sia praticato un prezzo politico per il pasto consumato dal personale. La mobilitazione dei Comuni della provincia di Siena inizierà a brevissima scadenza: il suo compito essenziale sarà quello di informare le popolazioni su quali sono i motivi che rischiano di paralizzare gli Enti locali, e quindi di snaturare le funzioni. Da queste consultazioni popolari potranno poi scaturire forme di lotta tendenti a fare uscire gli enti locali da questo vicolo cieco dove sciagurate scelte governative li stanno portando.

V. C.

Nelle dieci giornate del tesseramento

Grosseto vuole iscriverne 1600 compagni nel '77

L'obiettivo della Fgci è di raggiungere i 1500 - Contributo delle donne e dei giovani per l'avanzata comunista

GROSSETO, 13. 16.000 iscritti al Pci e 1500 alla Fgci: sono questi gli obiettivi posti al centro del dibattito che si sta sviluppando in questi giorni tra i comunisti grossetani nell'ambito delle 10 giornate del tesseramento. Un'iniziativa tradizionale ma non per questo « normale » amministrativa o prevista nel calendario di lavoro, in quanto profondamente diversa è la realtà economica e il quadro politico rispetto agli altri anni. Un impegno quello profuso nella campagna di tesseramento al Pci per il 1977, che in questi primi giorni ha messo in risalto l'insaperevolezza nuova presente nelle organizzazioni di base e nei militanti ad ogni livello, che fa ben auspicare per il raggiungimento e il superamento degli obiettivi. Il dibattito in atto nelle sezioni del partito è basato soprattutto sul superamento in positivo dell'attuale fase politica che deve concretarsi nell'assunzione di responsabilità di governo da parte del Pci.

Particolare attenzione viene dedicata ai temi della crisi economica e finanziaria, alle misure di restrizione dei consumi adottate dal governo, alla necessità di giungere a profondi mutamenti negli indirizzi economici e sociali da realizzarsi attraverso un più avanzato quadro politico. Considerazioni, queste, unanimi, concordate in una visione dinamica, di lotta e di iniziativa nel Paese e nel Parlamento, di cui promotori ne devono essere in primo luogo i comunisti. Di qui la ferma volontà di andare ad un concreto allargamento dell'organizzazione comunista.

Possibilità in tal senso devono essere trovate non solo nel rapporto attuale degli iscritti con i consensi ottenuti il 20 giugno: una forbice quanto mai larga che apre spazi e possibilità notevoli al rafforzamento politico e ideale del Pci. In primo luogo tra le masse lavoratrici, i giovani, le donne e i ceti medi produttivi che sono stati il cuore dell'avanzata comunista.

A tale proposito un obiettivo quantitativo occorre compiere un salto di qualità nel modo di essere e di fare politica dei comunisti.

Un tale proposito un obiettivo fondamentale è quello di arrivare alla costituzione di nuclei comunisti organizzati all'interno dei luoghi di lavoro: ciò è possibile nel momento in cui si vanno a svolgere conferenze di produzione in questa o in quella attività produttiva: sia agraria, industriale o del pubblico impiego. Per concludere, c'è da sottolineare che nel corso delle assemblee pubbliche, incontri e dibattiti tenuti in questi primi giorni di novembre hanno già rinnovato la lesa e il 20% dei compagni con decine di reclutati, soprattutto operai e giovani.

Cinema in Toscana

LIVORNO
METROPOLITAN: La oreora (VM 18)
GRANDI GUARDIA: L'immagine allo specchio (VM 14)
ODEON: Squadra antiterrorismo (VM 18)
GOLDONI: La moglie di mio padre (VM 18)
GRANDE: Cattivi pensieri (VM 18)
MODERNO: L'ultima donna (VM 18)
LAZZERINI: Atti impuri all'italiana (VM 14)
AURORA: Salari express (VM 18)
MARCO: Spiracolo folkloristico «Congresso Italia-RDT», Ingresso gratuito
SARACENI: Grazia l'orso che uccide
JOLLY: Qualcuno volò sul nido del cuculo (VM 14)
SORRENTI: In due sul pianerottolo
CASTELFIORENTINO
TEATRO DEL POPOLO: La dolores del distretto militare
PUCCINI: Novecento - atto I
PONTEREDERA
ITALIA: Taxi driver
MAXIMO: Il preaggio
ROMA: Il giorno del gran massacro
COLLE VAL D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Donna
ODEON: Ma per te (VM 18)
S. AGOSTINO: Papirno e C. nel F. West
PISCINA OLYMPIA: Ore 21 dance con i « Dik Dik »
PISA
ARISTON: Tutti gli uomini del presidente
ASTRA: Missouli
MIGNON: Il giorno della locusta
NUOVO: Napoli violenta
ODEON: Polce Python 357
LUX: Brancalone alle crociate
DON BOSCO (CEP): Io non credo e nessuno
ARISTON (San Giuliano Terme): Ultima sfida della savana
PESIO FLACCIO (Volterra): Il maestro di violino
GAMBRINI (Asciano): La cuni na (VM 14)
GROSSETO
ASTRA: La collera del vento
EUROPA: Atti impuri all'italiana
MARCONI: L'Agnese va a morire
MODERNO: L'eredità Frazzantoni
ODEON: Mark colpisce ancora
SPLENDOR: Il magnifico calciatore
PRATO
GARIBOLDI: Atti impuri all'italiana (VM 14)
ASTRA: Sorbole... che romagnolo (VM 18)
POLITEAMA: Donna cosa si fa per te (VM 18)
CENTRALE: Polce Python 357
EDEN: Il preaggio
MOCCAMBO: Tutti possono arricciare le ciglia
S. BARTOLOMEO: Il maestro di violino
ASTRA: E la terra prese fuoco
VITTORIA: Zorro
ROSSI: Monty Python
NUOVO CINEMA (Gaetano): Bulli storia di trulle e di imbroglioni. Technicolor con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine.

SCANDINAVIAN COMPANY

Leader nel campo del riscaldamento elettrico cerca

per organizzare la propria struttura di vendita, qualificati grossisti o rappresentanti ramo elettrico, elettrodomestico, riscaldamento, interessati ad esclusiva di zona

Scrivere cassetta 42/R SPI 10100 TORINO

COLOSSALE SVENDITA di Pavimenti - Rivestimenti Sanitari - Rubinetterie

La Ditta SEPPA svende a sottocosto i seguenti materiali:

Gres rosso liscio 71x15	L. 1.700 mq. 1.a sc.
Rivestimenti decorati 15x15	L. 2.500 mq. 1.a sc.
Rivestimenti decorati 20x20 (serie grandi decori artigianali)	L. 3.750 mq. 1.a sc.
Rivestimenti scorza artigianale 10x20 colori INN	L. 3.600 1.a sc. al mq.
Pavimenti gresolati 10x20	L. 3.200 mq. 1.a sc.
Pavimenti sabbiati 10x20	L. 3.100 mq. 1.a sc.
Pavimenti 15x30 serie forte tinta unita	L. 4.600 mq. 1.a sc.
Pavimenti 20x20 serie durissima (tinta unita)	L. 4.100 mq. 1.a sc.
Pavimenti decorati 20x20 serie durissima	L. 4.250 mq. 1.a sc.
Serie sanitari vetrochima a pezzi bianco	L. 40.000 la serie 1.a sc.
Serie rubinetteria bagno (batt. lavabo, batt. bidet e gruppo vasca)	L. 48.000 la serie 1.a sc.
Vasche 170x170 Zoppas bianco	L. 31.000 l'una 1.a sc.
Vasche 170x70 Zoppas colorato	L. 41.000 l'una 1.a sc.

SEPPA - PAVIMENTI

Via Aurelia Nord
Madonna dell'Acqua (Pisa)
Tel. 890671 - 890705

LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gres rosso 71 x 15	L. 1.750 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 262	L. 2.950 mq. 1.a sc.
Riv. 15 x 15 tinte unite e decorati	L. 2.850 mq. 1.a sc.
Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati	L. 4.400 mq. 1.a sc.
Pav. 20 x 20 tinte unite Serie Corindone	L. 4.700 mq. 1.a sc.
Riv. 20 x 20 Decorati	L. 4.200 mq. 1.a sc.
Pav. 15 x 306 Serie Corindone	L. 5.350 mq. 1.a sc.
Pav. formato Casselton Serie Corindone	L. 5.850 mq. 1.a sc.
Pav. 25 x 25 tinte unite Serie Corindone	L. 6.000 mq. 1.a sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	L. 31.500 cad. 1.a sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	L. 42.000 cad. 1.a sc.
Battiera lavabo e bidet gruppo vasca d/d Lavetto di 120 in tite clay di 120 con sottolavetto bianco	L. 62.950 cad. 1.a sc.
Lavetto acciaio INOX 18-8 garanzia anni 10 con sottolavetto bianco	L. 66.350 cad. 1.a sc.
Scaldabagni 18. 80 v. W 220 con garanzia	L. 32.000 cad. 1.a sc.
Scaldabagni a metano con garanzia	L. 60.000 cad. 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. colorati	L. 59.000 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. colorati	L. 59.200 1.a sc.
Moquettes agugliata	L. 2.100 mq. 1.a sc.
Moquettes boucle in nylon	L. 4.000 mq. 1.a sc.

ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA
ACCORRETE E APPROPRIATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE
Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro Interesse
VISITATECI !! VISITATECI !!

Ippodromo di Ardenza

LIVORNO

RIUNIONE D'INVERNO 1976 - Oggi - Ore 14,30

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

ROSSI

ALABASTRI dal 1912

Oggi alle ore 19 chiude improrogabilmente

LA MOSTRA DEI TESORI DELL'ALABASTRO

organizzata dal Consorzio Produttori Alabastro nel cinquecento Palazzo VITI che ha ottenuto un ECCEZIONALE SUCCESSO di pubblico e che è stata ripresa dalle telecamere del TG 1

Laboratori e sale esposizioni: VOLTERRA (PI) Via del Mandorlo - Telefono (0588) 86133

ALL'ELETTROFORNITURE PISANE

Via Provinciale Calcesana, 54-60
56010 GHEZZANO (Pisa) - Telefono (050) 879.104
AD 1 KM. DAL CENTRO DI PISA

Nel più grande magazzino di Pisa e provincia con un totale di 4.800 metri cubi.

Venendo da Noi, anche se a Ghezzano, trovandovi dalla parte opposta della città, risparmierete tempo e denaro non trovando nessun ostacolo nel parcheggio la Vs. autovettura, a differenza di qualsiasi altra località di difficile parcheggio, con relative perdite di tempo e rischio di multe.

All'attenzione delle ditte: installatori, elettricisti, artigiani in genere, commercialisti, industrie, studi tecnici, ingegneri, architetti, geometri, periti, commercianti, aziende agricole, imprese edili.

Abbiamo a Vs. disposizione materiale per impianti civili ed industriali delle migliori marche nazionali ed estere.

In un momento così difficile di costi eccessivi della mano d'opera non Vi consigliamo di fare delle scorte che rimangono invendute e non messe in opera a causa delle diverse richieste non sempre basate sullo stesso materiale; in base ai capitolati può esservi richiesto materiale di marche diverse da quelle di cui disponete nelle Vs. giacenze; quindi Vi preghiamo di utilizzare i ns. magazzini per i Vs. prelievi giornalieri.

Eviterete grossi investimenti, ed è per questo che noi ed il ns. magazzino siamo a Vs. disposizione; non Vi grava nessuna spesa di gestione; prezzi di assoluta concorrenza senza attendere settimane, se ordinato fuori piazza, con l'aggravio delle spese di trasporto.

Da noi acquistate il materiale pronto per essere messo in opera tutte le ore della giornata: il lunedì, dalle ore 16 alle ore 20, e tutti i giorni, sabato incluso, dalle ore 9 alle ore 13, e dalle ore 16 alle ore 20.

Illuminazione con altalite

Il ns. personale altamente qualificato è pronto per meglio servirVi e consigliarVi nell'impiego dei materiali

ALIMENTARI AL BOTTEGONE di V. BARSOTTI

TUTTO MENO CARO

GRANDE ASSORTIMENTO DI CASSETTE NATALIZIE PANETTONI, PANFORTI, RICCARELLI ecc. ecc.

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI

VIA EMILIA - COLLESALVETTI

A conclusione delle 10 giornate per il tesseramento

LA CELLULA ETERNIT RAGGIUNGE IL 177%

Nella sezione di Melito si è iscritto per la prima volta un pensionato 83enne - Altre sezioni hanno raggiunto e superato il numero degli iscritti dello scorso anno - Continua ovunque il lavoro per rafforzare il partito

Sono sempre stato un simpaticante comunista... ci ha dichiarato il neo iscritto alla sezione del Pci di Melito, Francesco Napoli...



Il compagno Napoli di 83 anni riceve, nella sezione di Melito, la sua prima tessera del Pci

Ritardi anche a via Tasso

La «Cassa» tace su urgentissimi lavori fognari

Situazione drammatica e pericolosa, per il maltempo: non sarebbe tale... ha dichiarato polemicamente l'assessore ai lavori pubblici...

Ma, dichiara Di Donato, sul finanziamento di tali progetti non riesco a sapere nulla...

L'incontro col sottosegretario Bosco

Sulla disoccupazione un quadro incompleto

Il sottosegretario Manfredi Bosco, ieri in incontro con la stampa... ha fornito alcuni dati sulla disoccupazione...

tempo, i licenziamenti di questo periodo non hanno per caso superato i dati degli avvenimenti al lavoro...

Intervista con il compagno Mario Gomez, presidente dell'Assemblea regionale

Strutturaremo i servizi del Consiglio

E' possibile apportare una sensibile riduzione al bilancio interno del consesso regionale - Ci sono ancora sprechi e doppioni - La presidenza del Consiglio sta preparando uno schema di riorganizzazione - Il problema dell'aula consiliare - Le funzioni politiche, oltre che amministrative, dell'ufficio di presidenza

Il compagno Mario Gomez è da pochi mesi il presidente del Consiglio regionale campano, a lui abbiamo domandato...

Non mi è consentito fornire indicazioni sui dati contabili... è un problema di natura contabile...

Hai citato il problema dell'aula consiliare... è un problema che ha a che fare con la presidenza...

Devo rilevare che esso non può essere visto nei limiti circoscritti... è un problema di natura contabile...

Ma qual è lo stato attuale dell'organizzazione dei servizi... come lo hai trovato quando hai assunto la carica di presidente del consiglio?

Ci sono stati sforzi apprezzabili negli anni scorsi per passare dalla precarietà ad una organizzazione regionale...

Entriamo nel merito. Che cosa non va? Attualmente vanno rilevati: lo stato di precarietà assoluta dei singoli servizi...

Alcune iniziative sono state già adottate per rendere più spedito il cammino verso la razionalizzazione...

Esse riguardano la ripresa della recostituzione, l'avvio della pubblicazione degli atti dell'assemblea...

La cosa è stata fatta fino ad ora e cosa ritiene che andrà fatto per risolvere i problemi...

Assunta Mazzocchi con i suoi bambini nell'appartamento occupato



Intorno all'appartamento al secondo piano dell'edificio... di zona Luzzatti, momentaneamente rimasto vuoto...

deklarato il suo diritto ad avere una casa più abitabile... Sposata da dieci anni con un disoccupato...

Assunta ha passato la notte nella casa di rione Luzzatti... ha visto dei materassi vecchi a terra...

Per le minacce ad un testimone

Afragola: arrestato uno dei Giugliano

E' stato arrestato ad Afragola Antonio Giugliano... nella guerra tra questa famiglia e la famiglia Magliulo...

Antonio Giugliano è stato arrestato perché aveva minacciato con una pistola un testimone...

Antonio Giugliano è stato arrestato perché aveva minacciato con una pistola un testimone...

Dopo una violentissima lite

Giovane uccide il padre con 5 colpi di pistola

Luciano Di Sieno, l'ucciso, insidiava tutte le donne della famiglia Lunga serie di diverbi - Viva impressione nel popoloso quartiere

Il parricida tentava la fuga, ma veniva catturato da una pattuglia della settema volante...

L'omicidio è scaturito da una insostenibile situazione familiare... Luciano Di Sieno, dopo aver lasciato la moglie...

Il parricida tentava la fuga, ma veniva catturato da una pattuglia della settema volante...

UN'ASSEMBLEA SULLA RIFORMA DELLA POLIZIA

Si è svolta presso la caserma «Ranieri» della polizia una assemblea convocata da un comitato per la riforma della P.S. alla quale hanno partecipato circa duecento fra sottufficiali e agenti...

Il comitato per la riforma della P.S. alla quale hanno partecipato circa duecento fra sottufficiali e agenti...

Il comitato per la riforma della P.S. alla quale hanno partecipato circa duecento fra sottufficiali e agenti...

Il comitato per la riforma della P.S. alla quale hanno partecipato circa duecento fra sottufficiali e agenti...

Al «Mattino»

Ancora Mazzoni?

Cordoglio per la scomparsa del compagno Esposito

Si è spento ad Afragola il compagno Pasquale Esposito...

La trattativa per «Il Mattino» e gli altri giornali dell'ex CEN...

Si è spento ad Afragola il compagno Pasquale Esposito...

La trattativa per «Il Mattino» e gli altri giornali dell'ex CEN...

La trattativa per «Il Mattino» e gli altri giornali dell'ex CEN...

REALIZZAZIONE n.1 Pellicce pregiate e tappeti persiani ribassati fino al 50%-70% CONTINUA FINO AL 30 NOVEMBRE la grandiosa vendita di realizzo in Napoli VIA SANTA BRIGIDA, 61 ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

Cosa c'è dietro il polverone rosa-piccante

Zi' Teresa e il credito allegro

La vicenda di Franca Frieda Kasslater e del banchiere Angelo Fabbrocini rivela come viene gestito il credito e snaturata la funzione sociale del sistema bancario - Il fallimento dell'azienda ha provocato la perdita del lavoro per 60 dipendenti - I limiti dell'intervento della Banca d'Italia

Congresso PRI Ambiguità per le giunte al Comune e alla Provincia

La relazione con la quale il segretario provinciale uscente Giuseppe Ossorio, ha aperto i lavori del 21 congresso della consociazione provinciale repubblicana ha lasciato fortemente delusi gli osservatori che in verità attendevano una risposta chiara e precisa sull'atteggiamento del PRI nei confronti della situazione che si è determinata per il Comune e la Provincia di Napoli.

Apparentemente Ossorio ha posto la questione in termini corretti, affidandola cioè al congresso. Ma in realtà egli ha espresso una posizione estremamente ambigua. Il PRI — ha detto — è per le più larghe intese nella costituzione delle giunte ma non è andato più in là di questa affermazione lasciando nel vago se in questo concetto di « larga intesa » ritiene indispensabile la presenza della Democrazia Cristiana.

Da un'altra sua affermazione parrebbe di sì. Egli, infatti, ha detto che il PRI è per accordi politici e programmatici tra tutti i partiti dell'area consociativa. Del resto non c'è da meravigliarsi di questa impostazione della relazione del segretario provinciale del PRI che è schierato sulle posizioni dell'onorevole Compagna. Il quale, in contrapposizione a Galasso, è favorevole a un disimpegno repubblicano. E questa impostazione di fuga della responsabilità appare tanto più grave in rapporto alla particolare situazione economica e sociale dell'area napoletana, deficitaria eccezionale e bisognosa di interventi precisi di questa preoccupante caratteristica tengano conto.

Naturalmente non è certo questa la risposta definitiva dei repubblicani a una questione della loro partecipazione a una soluzione positiva delle situazioni al Comune e alla Provincia di Napoli perché sarà il congresso a dirlo. È comunque probabile che all'interno di questo partito siano presenti posizioni che contrastano fortemente con le esigenze della realtà napoletana.

La preoccupazione che il congresso possa risolversi in modo interlocutorio è denunciata dal segretario regionale, Domenico Fruggerò, in un articolo che « La Voce Repubblicana » non gli ha pubblicato. Afferma Fruggerò di essere preoccupato che questo congresso possa svolgersi su autorevoli ma contrapposte posizioni politiche che finirebbero col ledere prima e, forse, infine con la « pubblicazione nella provincia ».

Erano presenti al congresso il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli. Una delegazione del PCI, composta dai compagni Geremico, Donise e Franceschi, una delegazione del PSI, composta da De Martino, Corace e Follita, l'avv. Carboni per il PSDI e i lavori del congresso riprendono questa mattina all'Auditorium della Mostra d'Oltremare.

Avellino: si riuniscono i quadri sindacali CGIL

La segreteria della CGIL irpina ha convocato per domani lunedì un riunione dei dirigenti e dei quadri sindacali, per discutere sull'impegno del sindacato per fronteggiare la crisi economica e sociale e per intensificare le lotte per lo sviluppo del Mezzogiorno.

I lavori — che avranno luogo nel Cinema Eliseo — saranno aperti da una relazione del segretario generale della Camera Confederale del Lavoro di Avellino, compagno Benito Maffei, e saranno conclusi dal segretario confederale della CGIL, compagno Rinaldo Scheda.

All'assemblea la CGIL ha inviato le altre organizzazioni sindacali (CISL e UIL).

11 licenziati all'albergo Majestic, 14 alla Howden frigoriferi

ieri mattina undici dipendenti dell'albergo Majestic hanno ricevuto la lettera di licenziamento. La proprietaria Società Edilizia Napoletana ha deciso che bastano solo 27 dei 38 lavoratori per condurre il suo albergo di largo Vasto a Chiaia che ha 120 camere con 200 posti letto. Di diversi avvisi sono i lavoratori che sono in agitazione per difendere i posti di lavoro.

La multinazionale Howden Refrigerazione di Villacchia ha inviato 14 lettere di licenziamento agli operai della progettazione degli impianti frigoriferi. I lavoratori hanno pertanto deciso di occupare l'azienda per il pedana la messa in liquidazione della stessa.

gelo Fabbrocini nel dicembre del '69. Tra i due si stabiliscono rapporti che vanno oltre l'amicizia. La donna ha da parte un discreto gruzzolo e vorrebbe investire nella gestione di un ristorante nella capitale; la somma è però insufficiente e interviene il banchiere aprendole un credito che le consente di dare l'avvio alla sua attività di ristoratrice con l'apertura, nei pressi di Palazzo Madama, del locale « L'Etichetta ».

I rapporti tra i due vanno avanti senza difficoltà. Intanto la situazione della società a responsabilità limitata di « Pizzicato », proprietari anche di Fratelli Castaldi, proprietari anche di « Pizzicato », si fa critica perché la conduzione del ristorante non è economicamente valida e i due fratelli non riescono a fare fronte ai debiti che sono stati contratti con la Banca Fabbrocini. Si addiuvano a un accordo per rateizzare il debito. I fratelli Castaldi non sono in grado neppure di mantenere fede a questo ratello. E allora Angelo Fabbrocini propone alla Kasslater di rilevare l'azienda liquidando i fratelli Castaldi che hanno anche altri creditori oltre la Banca Fabbrocini.

Con i soldi che l'Istituto di credito le mette a disposizione, Frieda Kasslater rivela la gestione della « Zi' Teresa » ristrutturando il locale, lo valorizza e lo rilancia. La Banca Fabbrocini le apre un credito iniziale di duecento milioni e inizialmente le cose non vanno male. Il ristorante

ha un fatturato annuo che s'aggira sul miliardo. Poi però le cose cominciano a non andare più bene perché la Kasslater presa nel vortice dei milioni e vistosi aperte le porte di un mondo che per lei era stato sempre proibito, si abbandona a spese (jet-set, automobili) non compatibili con i guadagni.

Ci sono altri finanziamenti, il debito nei confronti della banca, anche per il povero meccanismo degli interessi, aumenta paurosamente. C'è poi la mazzetta del colera nell'estate del '74. Il borgo marinaro viene considerato come un ghetto da isolare. I ristoranti vengono chiusi. Le strutture esterne demolite. Le possibilità di estinguere i debiti sono ridotte al lumicino. La ripresa è incerta e accade poi il fatto nuovo, determinante nell'epilogo della vicenda: la rottura sentimentale tra Franca Frieda Kasslater e Angelo Fabbrocini. Non sussistono più i motivi per cui il banchiere ha costantemente cercato di coprire la posizione della Kasslater ricorrendo anche a operazioni che senz'altro configurano illeciti ai sensi delle vigenti leggi bancarie.

Il banchiere, dunque, presenta il conto. Frieda non può saldarlo e nel gennaio scorso le viene notificato un decreto ingiuntivo per una somma aggirata sui novanta milioni (prima fetta del debito nei confronti della banca). Il decreto non viene impugnato e passa quindi al giudicato diventando esecutivo. E' sulla base di questo

decreto che la banca avanza istanza di fallimento accordandosi a altri nove ricorsi presentati da altri creditori. Prima però della data della udienza per discutere i ricorsi di fallimento, il legale della donna avanza una proposta all'Istituto di credito: c'è un ricchissimo veneziano che vorrebbe rilevare il ristorante. Si può quindi bloccare il procedimento giudiziario in corso, diventando in loro sarrebbero stati versati in contanti e gli altri quattrocento in dodici rate (il debito, infatti, della Kasslater ammonta complessivamente a 600 milioni di lire).

La donna però all'ultimo momento respinge l'ipotesi di credito. Il 24 ottobre il tribunale decreta il fallimento, nonostante un intervento in extremis dell'avvocato Ivan Montone che chiede un rinvio perché il marito della Kasslater ha avanzato istanza di sequestro dei titoli di credito vantati dalla banca. Il tribunale respinge la richiesta perché l'istanza di fallimento è stata avanzata non sulla base dei titoli di credito residui ma del decreto ingiuntivo del gennaio passato in giudicato.

Ecco questi sono i termini della vicenda. E quali ne sono le conseguenze? I sigilli apposti al ristorante, la perdita del posto di lavoro per sessanta dipendenti, l'impossibilità o quasi della banca di rientrare in possesso del denaro versato. Dicevamo dei criteri di gestione del credito e degli abusi che possono essere compiuti.

A un intimo collaboratore di Angelo Fabbrocini abbiamo chiesto: la banca avrebbe aperto lo stesso credito dato alla Kasslater da un operatore economico che avesse presentato un valido programma per la realizzazione di una impresa che poteva dare lavoro a cento persone ma non aveva « garanzie reali » da offrire?

La risposta è stata secca: no! Ci pare che in questa vicenda del polverone, come una passione possa anche condurre al dissesto di una banca, all'utilizzazione per inclinazioni personali dei soldi dei risparmiatori, a servizi di un istituto di credito non con gli scopi che la costituzione attribuisce alla funzione delle banche private o pubbliche che siano. Di qui scaturisce l'esigenza che tutta la complessa materia sottostante — di adozione ed eventuale mezzo di una profonda revisione sul piano legislativo per dare — se necessario — maggiore potere di controllo e di intervento alla Banca d'Italia.

Sergio Gallo

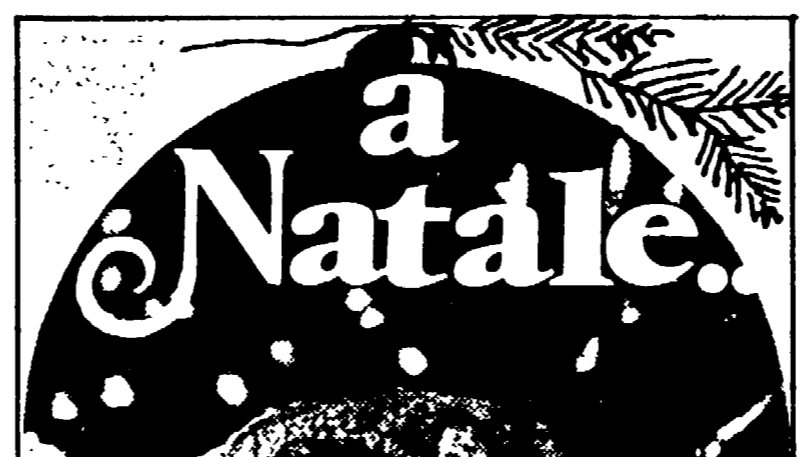
LUNA PARK INDIANAPOLIS VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri

ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

IL PARTITO

OGGI

A Boscotrecase alle 10 congresso con D'Alò, Casinoviello alle 9,30 Pubblica manifestazione con Geremico; a Fuorigrotta alle 10 Assemblea sulla situazione politica e la riconversione con D'Angelo; a Cercola alle 10,30 comizio con Sica; a Vico Equense alle 10 corso ideologico con De Cesare; a Quarto alle 10 Assemblea sulla situazione politica; a Barra alle 10 riunione sulla scuola con De Majo; a Terzigno alle 10 C.D. e gruppo consiliare con Santomero; ad Arzano - cittadella alle 10 congresso con Petrella; a S. Giuseppe Vesuviano alle 17 assemblea sul tesseramento con Stelato; a Monte di Procida alle 10 Assemblea sul tesseramento con Marone; Torre Annunziata str. Afrani alle 10 riunione della cellula di fabbrica con Abanante; a Colli Aminei alle 10 Assemblea sulla situazione politica.



Il comitato del San Paolo per Monte Sant'Angelo

Il comitato di quartiere del parco S. Paolo ha reso noto un documento in cui esprime un positivo giudizio sui principi e gli indirizzi del « piano quadro » per la attrezzatura, ma ne critica come di scarsa la scelta — e comunemente definitiva — di destinare Monte S. Angelo ad insediamenti universitari.

Nel documento il comitato di quartiere dichiara che gli abitanti della zona con diverse iniziative di lotta (fra cui quella per la requisizione della « clinica » nell'ambito del parco stesso) hanno formulato proposte perché Monte S. Angelo sia riservato al verde pubblico del quartiere.

Gli insediamenti universitari vengono considerati troppo « grandi » e « forti » perché si inseriscano nel tessuto del quartiere, mentre sia Fuorigrotta che il rione Traiano — il parco S. Paolo hanno estremo bisogno che sia preservato questo residuo lembo di spazio non edificato.

Maly di Somma partecipa la scomparsa dello zio Professor COSTANZO DI MARZO

a cui, al di là di ogni divergenza ideologica, era legata da grande affetto e profonda stima per le sue doti intellettuali ed umane.

La complessa vicenda della fabbrica di Portici

Occorrono severi controlli per la riconversione Kerasav

Elementi preoccupanti emersi in un incontro alla Regione — Gli operai dal 1971 lottano per salvare lo stabilimento — Ambiguo comportamento del gruppo acquirente

Situazione sempre più difficile per gli 89 superstiti operai della Kerasav. I lavoratori non hanno potuto il giorno dell'ultimo incontro con il gruppo acquirente, rappresentati dal nuovo gruppo acquirente e dal gruppo « liquidatore », hanno avuto precise garanzie sul mantenimento del posto di lavoro, infatti, l'incontro è terminato senza che fra le parti si sia stato raggiunto un accordo di massa. Le ragioni vanno ricercate nello strano ed ambiguo comportamento tenuto dai numerosi acquirenti.

Ma vediamo rapidamente i precedenti: la Kerasav, proditrice un tempo di mattone, è in crisi dal 1971 e da allora, a prezzo di dure lotte, e dal mese di agosto di quest'anno senza nemmeno la cassa interazione, i suoi operai si stanno battendo per evitare la chiusura. Il motivo della crisi va ricercato, a nostro avviso, nella errata gestione della fabbrica.

Infatti, il suo proprietario, dopo aver chiesto alla Cassa per il Mezzogiorno un finanziamento per la « riconversione » dello stabilimento e dopo aver investito i soldi in altre attività decise di « chiudere » in conseguenza dei molti debiti accumulati negli anni.

Contemporaneamente, da parte dei tanti creditori, scaturirono altrettante richieste di fallimento. Ed appunto per evitare il fallimento della Kerasav che sino ad ora, sindacati e comune di Portici, si sono impegnati seriamente. Purtroppo, secondo noi, sarà molto difficile salvare la fabbrica dal fallimento a causa della cattiva volontà, o addirittura della malafede, dimostrata dai nuovi acquirenti. I quali, è ormai evidente, stanno tentando una grossa manovra speculativa approfittando del rione Traiano — il cui via via fallimento — e gli elementi per fare simili operazioni, purtroppo, ci sono e sono venuti, chia-

No all'Università

Il comitato del San Paolo per Monte Sant'Angelo

Il comitato di quartiere del parco S. Paolo ha reso noto un documento in cui esprime un positivo giudizio sui principi e gli indirizzi del « piano quadro » per la attrezzatura, ma ne critica come di scarsa la scelta — e comunemente definitiva — di destinare Monte S. Angelo ad insediamenti universitari.

Nel documento il comitato di quartiere dichiara che gli abitanti della zona con diverse iniziative di lotta (fra cui quella per la requisizione della « clinica » nell'ambito del parco stesso) hanno formulato proposte perché Monte S. Angelo sia riservato al verde pubblico del quartiere.

Gli insediamenti universitari vengono considerati troppo « grandi » e « forti » perché si inseriscano nel tessuto del quartiere, mentre sia Fuorigrotta che il rione Traiano — il parco S. Paolo hanno estremo bisogno che sia preservato questo residuo lembo di spazio non edificato.

f. g.

Maly di Somma partecipa la scomparsa dello zio Professor COSTANZO DI MARZO

a cui, al di là di ogni divergenza ideologica, era legata da grande affetto e profonda stima per le sue doti intellettuali ed umane.

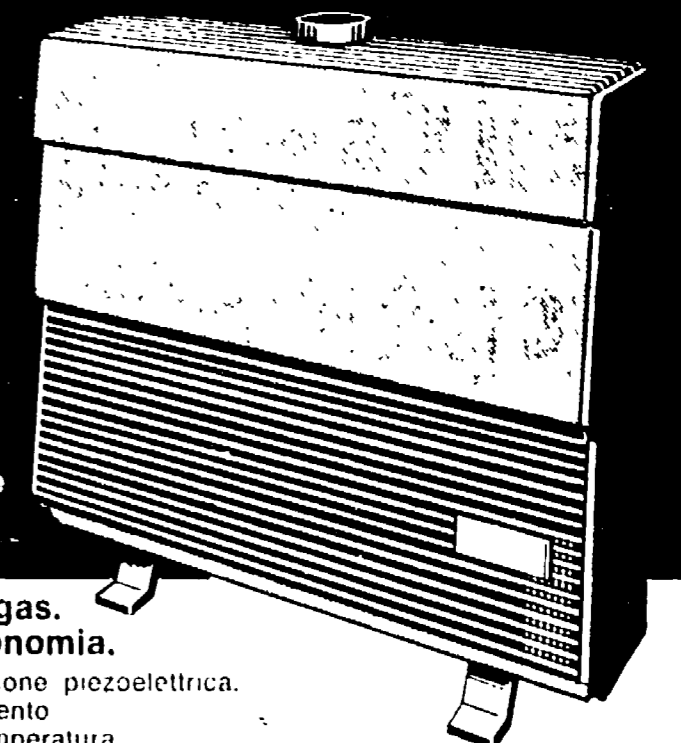
...metti un tacchino a tavola..

Assicurati che sia della Fattoria Rivellini. Avrai la certezza di avere un RUSPANTE a tavola... Prenotalo oggi, non aspettare domani!

FATTORIA RIVELLINI
"LA PREZIOSA"
MADONNA DELL'ARCO
TEL. 8983640 - 8981177 - NA

OFFERTA SPECIALE

stufa a gas di citta



pagando subito solo L. 45.000
installazione compresa.
Il resto a lunga rateazione sulla bolletta del gas senza interessi.

Sconto sulla tariffa del gas. Comodità, eleganza, economia. Non occorre fiammifero. A censione piezoelettrica. Sicurezza assoluta di funzionamento. Regolazione automatica della temperatura con termostato ambiente.

sviluppo gas

Per informazioni riguardanti l'installazione, telefonare ai numeri 40.74.13 - 39.94.78

Via Alabardieri, 38 (Piazza dei Martiri) - Napoli

ENEL COMPARTIMENTO DI NAPOLI

COMUNICATO AGLI UTENTI

Con riferimento ai provvedimenti CIP nn. 30 e 31 e 33/1976 pubblicati sulle G.U. n. 285 del 25 ottobre 1976 e n. 292 del 2 novembre 1976, l'Enel precisa che le variazioni tariffarie saranno applicate, in ottemperanza a quanto stabilito dai provvedimenti stessi, con il criterio della prevalenza sancito dal provvedimento CIP n. 117 del 1947.

In base a tale criterio, per l'utenza a fatturazione trimestrale, le nuove tariffe verranno applicate alle bollette le cui letture finali (eventualmente anche simate per la fatturazione d'acconto) cadono a partire dal 10 dicembre 1976 per i provvedimenti n. 30 e n. 31 e dal 18 dicembre 1976 per il provvedimento n. 33, cioè 46 giorni dopo la data di entrata in vigore dei provvedimenti.

Pertanto gli utenti non devono preoccuparsi di segnalare agli uffici dell'Enel le letture per lettera o per telefono, salvo il caso in cui sia stata rilasciata dal letturista apposita cartolina.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, con il presente comunicato si intende anche rispondere agli utenti che nei giorni scorsi hanno trasmesso, per lettera o per telefono, le letture.

Riscaldamento: con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto autonomo e i soldi per pagarlo. Rimborsi a rate in 12/42 mesi.

Il "Presti-caldo" TRIPLEX-Idrogas BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Pascarella Clemente

Via Santa Croce, 20 - Telefono 57015 - SAN NICOLA LA STRADA



ECCO LA SOLUZIONE "ANTISPRECO" PER RISCALDARTI LA CASA

UNA CALDAIA MURALE A GAS TRIPLEX per impianti autonomi

SOMENAERIMPIANTI S.R.L.

SALITA TARSIA 139 - Telefono 210825 80195 NAPOLI

- Preventivi gratuiti per impianti di condizionamento e riscaldamento - Opere murarie comprese nel preventivo
- Installazione di caldaie con produzione di acqua calda sanitaria
- Realizzazione con tubi di rame e acciaio plastificato
- Convenzioni per pagamenti rateizzati

Starhot
il mestiere di viaggiare meetings e viaggi di studio

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URTICARIE - SESSUALI Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale NAPOLI - Via Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 31.34.28 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

Renault logo

Renault

Concessionaria RENAULT
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
Calata Ponte di Casanova 4-14 - Tel. 267235 - 269727

Coupé Renault 15 (1300 cc).
Due posti davanti due veri posti dietro.

OFFERTA ECCEZIONALE

- SUPERVALUTAZIONI
- 36 MESI
- SENZA CAMBIALI

In Consiglio ha votato un sindaco di minoranza

Con le elezioni del 28

155 miliardi per il disinquinamento del Golfo

Salerno: dalla Giunta provinciale dimissionaria

Per il Comune di Avellino A Cusano può la dc punta al monocoloro cambiare molto

Schede bianche MSI sul candidato democristiano - Netta opposizione comunista ad una soluzione monocoloro - Le posizioni degli altri partiti marcano l'isolamento in cui si è cacciata la DC

La DC sta tentando di dare alla crisi al Comune di Avellino una soluzione di stampo prettamente moderato ed integralista; se ne è avuta la prova nella seduta del consiglio comunale di venerdì sera, al termine della quale, nella votazione di ballottaggio, il gruppo DC ha votato un sindaco di minoranza nella persona del suo consigliere Massimo Preziosi. I comunisti, che hanno dichiarato la loro netta opposizione ad un monocoloro DC, hanno votato per il proprio capogruppo, il compagno Tito Freda. Socialisti e socialdemocratici hanno votato per il capogruppo socialdemocratico Iannelli, mentre il consigliere repubblicano e quello liberale hanno votato scheda bianca. Abbastanza sintomatiche del carattere arretrato ed avventuroso della manovra DC le schede bianche deposte nell'urna dai consiglieri MSI-DN.

Piuttosto scoperto e tutt'altro che convincente è stato il tentativo del senatore Mancino, capogruppo DC, di far passare la costituzione di una giunta monocoloro come una scelta obbligata per la DC. Mancino, infatti, ha affermato che il suo partito, dopo aver votato il sindaco, non avrebbe proceduto all'elezione degli altri componenti della giunta (per la qual cosa la seduta è stata aggiornata a sabato 20 novembre), per tentare di ricostituire l'intesa al Comune di Avellino.

La verità dei fatti però è ben diversa. Proprio nella riunione interpartitica di venerdì mattina la DC ha rifiutato la proposta, fatta dal compagno D'Ambrosio, segretario provinciale del PCI, di procedere alla costituzione di una giunta di Avellino, di una giunta che sarebbe stata con-

siderata — al pari di quella alla Provincia — come avente carattere di emergenza; vale a dire che, dopo l'approvazione dei bilanci nei due massimi enti elettivi irpini, le forze democratiche avrebbero proceduto alla ricostituzione di un quadro politico di intesa.

Con tale atteggiamento la DC dimostra una arroganza come ha sottolineato il compagno Federico Biondi, intervenendo a nome del PCI — inaccettabile. Né per spiegare il rifiuto di ricostituire un minimo di solidarietà tra i partiti dell'intesa, vale il richiamo, fatto da Mancino con involontario spirito autolesionistico, al fatto che le forze di sinistra approvano il bilancio, nel 1975, della giunta provinciale DC-PSDI, solo a patto che essa rassegnasse, come fece, le dimissioni.

Difatti, appena approvato il bilancio la DC fece fallire le trattative per l'intesa ed ha mantenuto in vita la giunta centrista alla provincia fino a quando, in agosto, quest'ultima non è stata posta in crisi dal PSDI. Come si vede, anche in questa vicenda, alla serietà e al senso di responsabilità di comunisti e socialisti la DC ha fatto corrispondere un modo di agire incurante di ogni impegno assunto e mirante solo alla difesa delle proprie posizioni di sottogoverno.

Come il compagno Biondi ha giustamente rilevato, l'intesa è l'unica linea politica idonea ad affrontare i gravi problemi della città, come della realtà provinciale. Il monocoloro — le cui precedenti esperienze sono state tutte fallimentari — non solo costituisce una soluzione politica arcaica, ma anche contraria agli interessi

dello sviluppo della nostra città. Anche gli altri interventi, da quello di Iannelli a quello del capogruppo socialista Acone, del liberale Benigni e del repubblicano Pisano, hanno marcato l'isolamento in cui la DC ha voluto collocarsi.

Gino Anzalone

Pomigliano d'Arco

Anche la DC vota per il bilancio

E' stato presentato dalla giunta PCI, PSI, PSDI, PRI - Al primo posto la sanità e i servizi sociali

A Pomigliano il bilancio di previsione per il 1977 presentato dalla giunta PCI, PSI, PSDI, PRI, è stato approvato con il voto favorevole della DC e con il voto contrario del PLI: 31 voti favorevoli e 2 contrari su 33 consiglieri presenti. Un atto importante: il voto favorevole del gruppo DC al bilancio di una amministrazione di cui non ne fa parte, che vuole essere un modo nuovo di porsi di fronte ai problemi di Pomigliano e alla gestione più avanzata rappresentata dalla attuale maggioranza.

Del resto le parole del capogruppo DC, Boscato, se da una parte hanno voluto sottolineare la distinzione dei ruoli fra maggioranza e opposizione, dall'altra non hanno mancato di mostrare le difficoltà interne della DC Pomiglianese. «Noi — ha detto il capogruppo DC — pur tenendo presenti gli opportuni "distingui" fra maggioranza e opposizione esprimiamo un voto favorevole al bilancio di previsione per il '77, in quanto non riteniamo opportuno, in questo momento, appoggiare il solo tra noi e la giunta. E' il nostro, un contributo alla gestione della città pubblica di Pomigliano».

Inoltre, dice la DC, il nostro è un voto favorevole al bilancio, non alla giunta.

«Molta parte della posizione del gruppo DC — dice il compagno Tramontano, assessore al lavoro — dipende dal fatto che mal si sopporta il ruolo della opposizione. Certo noi consideriamo positivo l'aver avvicinato all'attuazione di scelte future».

Il valore politico del bilancio è stato sottolineato dai numerosi interventi che si sono avuti. E' stato sottolineato, per nome, pur nelle gravi difficoltà oggettive esistenti, le forze politiche della maggioranza hanno anteposto i problemi della sanità, dei servizi sociali, agli altri, pur tanti e importanti, ereditati dalle passate amministrazioni, in cui alla DC — priva di una sua linea di condotta e di rapporti con le altre forze politiche e sociali — toccava il ruolo di primo attore.

Innanzi tutto il governo della DC che ha permesso agli speculatori di «mangiare» la montagna di Bocca di Selva mentre mancano le infrastrutture

Domenica 28 novembre, tornata elettorale autunnale, si vota in provincia di Benevento, a Cusano Mutri, per la prima volta con il sistema maggioritario visto che negli ultimi 5 anni il Comune ha perso le sue migliori energie per l'emigrazione. Cusano, amministrato dalla DC, è stata oggetto, negli ultimi anni,

di una selvaggia speculazione edilizia e turistica. Non il centro del paese, ma la sua omonima, Bocca della Selva, uno dei centri di turismo montano più noti della provincia, qui i signorotti, prevalentemente di Benevento e Caserta, hanno costruito le loro sontuose ville.

Qui una ditta salernitana sta completando la costruzione di casermoni per farvi la più volgare delle speculazioni edilizie, con l'assenso della Bocca della Selva: i migliori infrastrutture di cui, naturalmente, in assenza di piano urbanistico.

Le infrastrutture civili, invece, mancano completamente. A Cusano, infatti, l'igiene lascia molto a desiderare, l'acqua è un assillo costante, le strade sono collegate con costruzioni che non possono essere definite nemmeno mulattiere.

Una prima risposta a questa insostenibile situazione i cittadini di Cusano l'hanno data il 20 giugno facendo raggiungere al PCI il 36,1 per cento dei voti. La necessità ora, per Cusano, è di cambiare pagina. Le liste presentate per le elezioni sono 3. Quelle del PCI, per la composizione e per il reale programma di rinnovamento della vita amministrativa e l'unica che dia garanzie di uno sviluppo concreto del paese. Nella lista, infatti, composta da tutte le categorie sociali, dall'operaio dell'Alfa Sud al contadino, allo studente, al professionista, risalta immediatamente tutto il patrimonio di lotta e di rinnovamento espresso dalle recenti elezioni politiche.

La lista della DC, a conferma di quanto sia in difficoltà questo partito, presenta una lista di 15 candidati anziché 18. I termini in cui scadevano i termini di presentazione delle liste, nella sezione della DC di Cusano, si riunirono un alto numero di iscritti, si riunirono i locali della DC e composita la lista mentre fuori gli iscritti protestavano contro quella che era, praticamente, un colpo di mano.

Ecco la lista del PCI:

- 1) Vitelli Niccolino, professore;
- 2) Rendito Emilio, ingegnere;
- 3) Petrucci Antonio, Felice, ingegnere;
- 4) Crocco Michele, Domenico, operaio Alfa Sud;
- 5) D'Angelo Angelo, pensionato;
- 6) Fetto Francesco, Antonio, pensionato;
- 7) Florio Angelo, operaio;
- 8) Florio Giuseppe, bracciatto;
- 9) Franco Giovanni, pensionato, meccanico;
- 10) Frongillo Pasquale, pensionato;
- 11) Gallinella Luciano, calzolaio;
- 12) Jannelli Liberto, piastrellista;
- 13) Maturi Lorenzo, coltivatore diretto;
- 14) Prece Fioravante, elettricista;
- 15) Iannelli Pasquale, operaio;
- 16) Terrano Luciano, universitario.

n. i. Carlo Luciano

Approvati i primi sei lotti del reticolo depurativo

Saranno avviati a soluzione gli annosi problemi igienico-sanitari della regione

Un rilevante complesso di opere per l'importo di 155 miliardi di lire è stato assicurato all'economia e al lavoro campani con la avvenuta approvazione ieri da parte del consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, della esecuzione dei primi sei lotti del reticolo depurativo del disinquinamento del golfo di Napoli, di impianti di trattamento delle acque reflue nell'area interessata alla attuazione del relativo progetto speciale.

All'inizio dei lavori del progetto di disinquinamento è d'altra parte legata la soluzione degli annosi problemi ecologici e igienico-sanitari della regione.

Va altresì rilevato che per l'esecuzione del reticolo depurativo, composto di una serie di impianti di trattamento dei rifiuti solidi e liquidi e relativi collettori comprensoriali, il consiglio di amministrazione della Cassa ha complessivamente impegnato un primo stanziamento di lire 353 miliardi.

Pertanto, mentre la deci-

sione odierna consente l'immediato inizio dei lavori riferiti agli impianti alla fase del fiume Sarno, alla foce dei Regi Lagni, nell'isola di Ischia, nel comprensorio di Acerra, nel comprensorio di Nola e nella zona ospedaliera di Napoli, seguirà entro breve termine analogo provvedimento per i comprensori di Napoli-ovest con prosecuzione anche dei lavori già iniziati all'impianto di Cuma, di Napoli-est, di Napoli-nord, delle aree casertane, salernitane, dell'alto e medio Sarno, della foce dei Regi Lagni.

L'avvio dei lavori relativi ai progetti esecutivi approvati va sottolineato anche come raggiungimento di quel primo caposaldo nella azione che dovrà portare auspicabilmente in tempi brevi alla definizione del progetto per la area metropolitana, altro importante obiettivo nel contempo di quel disegno di sviluppo della società campana che è presupposto irrinunciabile di ogni sano realismo politico.

Assunti in 70 per chiamata diretta

Gli amministratori, prima di andare via, hanno voluto compiere l'ultimo atto clientelare in barba ad ogni accordo politico e sindacale sottoscritto

La Giunta provinciale di Salerno, nonostante sia stata dimissionaria per otto mesi, priva di maggioranza politica ed aritmetica, ha assunto in pochi mesi per chiamata diretta oltre una settantina di bidelli nelle scuole e nell'assistenza sociale. Protagonisti di questo atto, che è in contrasto con tutti gli accordi politici e sindacali, è l'amministrazione dimissionaria puntualmente sottoscritte un anno fa, sono stati il presidente avvocato Carbone e l'assessore Antonio Maola, noto a Salerno come il «Darezzano di Ferro».

L'assessore ha operato le assunzioni senza mai portare in giunta le sue decisioni: in secondo luogo le assunzioni sono state fatte nonostante il parere contrario della commissione al personale e nel momento in cui l'amministrazione provinciale era priva di esecutivo per le dimissioni del presidente e di due assessori socialisti.

L'assessore fantasma, in sprezzo anche al contratto nazionale degli enti locali procedeva alle assunzioni indicando i nomi degli assunti all'ufficio di collocamento. L'ufficio di collocamento sanciva poi una situazione di palese illegittimità. Procedendo con questi sistemi, hanno ridotto l'ATACS, oggi al secondo giorno di sciopero, in un feudo di potere sul quale hanno esercitato il più duro controllo.

Sulla vicenda ATACS circola poi una situazione di palese illegittimità. Procedendo con questi sistemi, hanno ridotto l'ATACS, oggi al secondo giorno di sciopero, in un feudo di potere sul quale hanno esercitato il più duro controllo.

BETTEGHELLA AL «CENTRO ELKISSE»

Organizzata dall'ARCI, si inaugura lunedì alle 19 presso il «Centro Elisisse» di via Carducci 37 una mostra di Franco Betteghella.

Per l'occasione avrà luogo un dibattito. Interverrà Enrico Crispolti.

Sulla vicenda ATACS circola poi una situazione di palese illegittimità. Procedendo con questi sistemi, hanno ridotto l'ATACS, oggi al secondo giorno di sciopero, in un feudo di potere sul quale hanno esercitato il più duro controllo.

Sulla vicenda ATACS circola poi una situazione di palese illegittimità. Procedendo con questi sistemi, hanno ridotto l'ATACS, oggi al secondo giorno di sciopero, in un feudo di potere sul quale hanno esercitato il più duro controllo.

La partita / Ultime dagli spogliatoi

Salernitana: sciopero rientrato

(Sade) - La Salernitana sarà regolarmente in campo nella partita esterna con il Siracusa. Dopo la tormentatissima vigilia, che dava quasi per certo uno sciopero in blocco della rosa per la mancata corrispondenza degli stipendi di due mesi, i giocatori — come abbiamo accennato — sono tornati sulle loro decisioni. Allenatore e atleti hanno preso questo responsabile atteggiamento dopo aver rifiutato una decina di milioni offerti sottobanco da operatori economici non meglio identificati, e dopo l'ennesimo infruttuoso incontro avuto in mattinata con Visone.

Questi, dal canto suo, ha ribadito la sua estraneità all'attuale stato di cose evidenziando, al contrario, le grosse responsabilità del fuggiasco Esposito.

«A Siracusa giochiamo perché vogliamo bene alla Salernitana — ha detto Regalia prima di partire — e non intendiamo danneggiarla con uno sciopero che, tra squalifiche ai calciatori e punti di penalizzazione, farebbe scivolare la squadra in serie D. Per il futuro però vogliamo chiarezza. Martedì cominceremo in Lega questa situazione».

Benevento: forse l'occasione buona

(C.L.) - Potrebbe essere quella di oggi la prima occasione buona per il Benevento per portarsi in testa alla classifica. Una vittoria a Cosenza, infatti, non appare impossibile dopo la bella prova di Bari e l'ottimo primo tempo nell'amichevole con la Roma. Il colpo di scena non appare impossibile visto le altre partite in calendario.

Sia il Bari che il Siracusa incontrano infatti rispettivamente la Reggina e la Salernitana, due squadre, cioè, di non poco conto.

Avellino: un risultato anticrisi

(A.S.) - La «guerra» tra il presidente lapicca e «Don Antonio» Sibilla produce i primi effetti in danno dell'Avellino. L'irpinia, la squadra «inventata» da Don Antonio — composta da giocatori sempre lamentevolmente compensati — fa infatti scempio di avversari e tifosi spesso azzardatamente fanno affronni con il rendimento dei lupi.

Negli ambienti dell'Avellino, però, si tende a minimizzare e si spera che la squadra torni indenne da Como per allontanare lo spettro della crisi.

Basket: compito arduo

Il compito per il quintetto napoletano è arduo in quanto il Trieste si trova al quarto posto della classifica e si presenta squadra abbastanza forte. A D'Aquila abbiamo chiesto come pensa di bloccare il forte americano De Vries. «Anche loro dovranno pensare al nostro americano — ha risposto ottimisticamente — che forse è più in forma di De Vries. Comunque questi problemi li risolveremo all'ultimo momento».

taccuino culturale

MUSICA

IL VIOLINISTA CARLO CHIARAPPA AL SAN CARLO

Programma di severissimo impegno, quello svolto da Carlo Chiarappa nei due concerti al San Carlo. Nella scelta compiuta dal violinista, vera implicitamente il proposito di non seguire la via più agevole per guadagnarsi i consensi del pubblico, eseguendo musiche di più facile presa. Nonostante ciò, l'artista si è ugualmente imposto, cogliendo un limpidissimo successo, nello interpretare esclusivamente musiche di J.S. Bach.

Si tratta, come è noto, d'un violinista assolutamente scoperto, risolto interamente nel gioco arduo e musicalmente complesso dello strumento, irriducibilmente capace, nella sua apparente fragilità di erigere, da solo, imponenti architetture sonore, culminanti nella monumentale «Clacson» della partita in re minore.

Complessi problemi di tecnica violinistica, di interpretazione di stile, sono, ovviamente, connesse a queste opere nelle quali il violino, strumento monodico per eccellenza, diventa strumento polifonico nei dilatarsi, nello arricchimento delle sue possibilità timbriche ed espressive.

Carlo Chiarappa si è nuovamente distinto per quelle rare doti di musicalità che ne fanno, nonostante gli anni ancora giovanili, un interprete maturo, consapevole, come pochi altri, del difficile compito che attende ogni volta un esecutore di fronte alla

MOSTRE

C. CAPPELLO ALLA «SAN CARLO»

La mostra dello scultore Carmelo Cappello in corso nei giorni in tutto d'un artista di grande prestigio.

La cronaca della serata, ripetiamo, è stata bellissima. Inconcludenti, ed alla fine entusiastici, i consensi del pubblico.

ARCHEOLOGIA

APERTI GLI SCAVI DI OPLONTI

La Soprintendenza Archeologica di Napoli comunica che gli Scavi della Villa romana in Torre Annunziata (antica Oplonti) sono aperti al pubblico con l'orario: dalle ore 9 ad un'ora prima del tramonto. (Chiusura il lunedì).

linea mobili gargiulo

Via delle Repubbliche Marinare 340
NAPOLI - tel. 7527698

2500 MQ. DI ESPOSIZIONE

30% di sconto a tutti gli acquirenti

ed inoltre su acquisti di **L. 3.000.000** omaggio di 2 materassi ricoperti in lana sui due lati della grande industria di Torino

flexilan

VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE 317 - NAPOLI

SPOSI! PRIMA DI ACQUISTARE LE VOSTRE BOMBONIERE VISITATE I NEGOZI LUNA di MIELE BOMBONIERE - CONFETTI VASTO ASSORTIMENTO - MASSIMI SCONTI Piazza Capuana 18 Via E. De Nicola 70 Tel. 333.250 - 338.648 - NAPOLI

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUMENTO E INDOLERE Prof. Ferdinando de Leo

L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia.
Per informazioni telefonare ai numeri: 255.511 - 461.129


NON PERDERE UN'OCCASIONE COSÌ...!!

FINO AL 31 DICEMBRE 1976 UN TELEVISORE A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UNA NUOVA SIMCA 1000 DA L. 2.185.000

IVA INCLUSA CON 48 RATE SENZA CAMBIALI

DEAN CARS
VIA APPIA SUD KM. 17,400 AVERSA Tel. 8906927 - 8902482

Riscaldamento: con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto autonomo e i soldi per pagarlo. Rimborsati a rate in 12/42 mesi.




Se nella tua casa non esiste il riscaldamento centrale, installa un impianto autonomo a gas: i soldi per pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione li puoi avere subito, senza cambiali o pratiche burocratiche con il «Presti-caldo» Triplex Idrogas - Banca d'America e d'Italia. Tu e il tuo stesso puoi scegliere, poi, in quante rate intendi rimborsarti.

Per tutta la durata del prestito Triplex Idrogas proteggerà e farà funzionare al meglio il tuo impianto mettendoti a disposizione la sua rete di Assistenza.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

il «Presti-caldo» TRIPLEX Idrogas BANCA D'AMERICA E D'ITALIA.

informati presso:



GENERAL TERMCO
DI V. IACENTE

7283062
7284201

80126 - NA POLI Via Montevergine 16/g-1el.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 14 novembre...
BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 21; matrimoni religiosi 5; decessi 16.

LICEO INTITOLATO AD ADOLFO PANSINI
Il 7 liceo classico è stato intitolato ad Adolfo Pansini...

L'ISVE ENTE MORALE
L'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE) è stato riconosciuto...

FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia via Cavallerizza a Chiaia 14...

AMBULANZA GRATIS
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza del sottosegretario...

dimente 28; Vicaria vicolo Casanova 26...

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma, 348; Montecalvario: piazza Dante, 71...

GIARDINA MEDICA COMUNALE
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7)...

AMBULANZA GRATIS
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza del sottosegretario...

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
Sistema alle 17,30 e 21,30...

POLITEAMA (Tel. 401.643)
Questa sera alle 17,30 e 21,30. Il Teatro di Genova presenta: «Equus»...

CIRCOLI ARCI
ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semola) (Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI
CINECLUB C.T.S. (Via S. Giorgio Vecchio 27 - Tel. 322.193) (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.351)
Agente Newman, con G. Peppard - A (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusteo, 59 - Telefono 619.923)
Lo sparviero, con J. P. Belmondo...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
L'ultima donna, con G. Peppard - A (VM 14)

ALCIONE (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Mistero, con M. Brando - DR

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel. 200.441)
Il giulliere slide la città, con T. Millan - DR (VM 14)

ALCIONE (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Mistero, con M. Brando - DR

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

POSILIPPO (V. Posilippo 39 - Telefono 769.47.41)
L'attaccatore, con G. Guida - S (VM 18)

ALCIONE (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360)
Mistero, con M. Brando - DR

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

CINEMA PRIME VISIONI
ABADIR (Via Palatello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Il due vigili, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia...

OGGI AL CINEMA BERNINI

UNA GIRANDOLA DI SCONCERTANTI IMPRESE ED ESILARANTI AVVENTURE DI TOTO' ALLA CONQUISTA DI PARIGI



SILVA KOSCINA - FERNANDO GRAVEY LAURETTA MASIERO - MARIO CAROTENUTO con CAMILLO MASTROCIROU

ALCIONE Trionfale successo
Il giallo piu' sconvolgente del nostro secolo
ROBERT REDFORD / DUSTIN HOFFMAN
TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE

3ª settimana di eccezionale successo al FIAMMA
1975: Una sera ci incontrammo
1976: Di nuovo Johnny Dorelli

PER RIDERE A GETTO CONTINUO NEL FILM PER TUTTI INDISTINTAMENTE
JOHNNY DORELLI
DIMMI CHE FAI TUTTO PER ME

ESECUZIONE IMMEDIATA DI OCCHIALI
DAL OTTICA SACCO 1802
FOTO CINE

2° mese di grande successo! Ai cinema EDEN - EMBASSY D'ESSAI
LORA (Via Poggioreale, 129)

Il capolavoro comico di NINO MANFREDI
ETTORE SCOLA NINO MANFREDI
BRUTTI, SPORCHI e CATTIVI

STREPITOSO SUCCESSO
AUGUSTEO - AUSONIA - CORSO
Nella giungla del crimine americano il nuovo SERPICO è in azione
In questo film vedrete la potenza della mafia napoletana
GEORGE PEPPARD
AGENTE NEWMAN
con ROGER ROBINSON e EUGENE ROCHE

CINERIZ
IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
ABADIR (Vomero, di fr. Stadio Collana - Tel. 377.057)

RITORNANO I BENIAMINI DELLA RISATA
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
i due vigili
technicolor/techniscope
UMBERTO D'ORSI - LUCIANA SCALISE

TEATRO BRACCO
Via Tarsia - Tel. 218.562
la «COMPAGNIA NUOVO TEATRO NAPOLETANO»
Scusate onorevole m' 'o facite' nu piacere?

CANDIDATO ALL'OBITORIO

CHARLES BRONSON
CANDIDATO ALL'OBITORIO (al. m.)
OGGI al METROPOLITAN

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Un'assemblea indetta dall'INAC a Pesaro

Publiccate le prime parziali risultanze dello studio svolto dallo psicologo Adelmo Tancredi

Pensioni e assistenza: contadini discriminati

Relazione d'apertura della compagna Morotti, direttore dell'istituto - Esaminati i nodi del settore che pongono un freno al rilancio agricolo

Le scelte della DC

Domani, 15 novembre, i due maggiori partiti della regione riuniscono i loro organismi di direzione.

Il Comitato direttivo regionale del PCI è chiamata a discutere su una serie di materiali preparatori al Convegno regionale sulla piccola e media industria, che si terrà a metà dicembre, mentre il Comitato regionale della DC si riunirà per creare di nominare il suo segretario, dopo la "fumata nera" dell'ultima seduta, nella quale la necessità di assicurare al secondo partito delle Marche un vertice che fosse espressione di tutto il movimento e il positivo che è nato dopo il 15 giugno e dopo la vittoria della linea Zagagnini al Congresso nazionale, si è impantata in una contrapposizione di pesi e di correnti che ha finito per isolare il braccio di ferro tra il "a amici di Polenta" e gli altri.

La stampa marchigiana ha soffiato sul fuoco di questa lacerazione, e ha dipinto un quadro desolato della DC marchigiana, con i forlani decisi a "venificare" il compromesso di "Polenta", che rappresenterebbe una rivincita sulla linea dell'intesa con il PCI, e con il cartello degli zaccagniniani ben decisi a fare da diga a questo tentativo di « ritorno al passato » (frase del Cardillo del 7 u.s.).

Certo se le cose stanno a questo punto in casa DC, le Marche rischiano di pagare prezzi assai salati poiché il vecchio costume di scaricare sulle istituzioni il peso delle proprie lacerazioni interne potrebbe diventare una malattia di Nesso per lo sviluppo sociale e civile della regione.

Senza voler entrare nelle questioni interne della DC, infatti, è concesso andare a seppellire i contenuti del dibattito di Civitanova di questa estate, e le molteplici ulteriori discussioni che hanno portato quel partito a parlare lingue diverse nel corso del recente dibattito in Consiglio regionale sulla relazione politico-programmatica del presidente Ciampi, quello che si capisce dall'esterno è che la società marchigiana pagherebbe cara una unità del gruppo dirigente DC che si fondasse su schemi di comodo o su affermazioni talmente generiche da essere accettate da tutti, proprio perché per nulla impegnative.

Chiamando il segretario regionale della DC, dopo il 15 novembre, esso dovrà fornire alla società marchigiana non ipotesi culturali di ieri, ma progetti politici per l'oggi, derivandoli da quelle ipotesi culturali, ma mediando con l'esperienza e con la realtà attuale, che ha nell'intesa alla Regione Marche non un congelato punto di arrivo, ma un vivente punto di partenza.

Ne in Italia né nelle Marche la DC può lasciare troppo a lungo sulle spalle delle altre forze politiche democratiche il compito di costruire e di dirigere strutture nuove, al servizio della comunità e del suo pluralismo.

Come scrive un "anonimo" sul Nesso, l'identità di una forza politica « non può essere salvaguardata in un quadro di contrapposizione frontale »: « questa logica della lotta politica è vecchia, è pre-statale, è figlia di un integralismo culturale e politico che proclama il pluralismo solo per assicurarsi uno spazio di sopravvivenza che non sa garantirsi da sola dentro lo Stato, ma solo in contrapposizione con lo Stato ».

Nelle Marche la DC deve rompere il cordone ombelicale che a volte ancora la lega con questa logica, per fare coraggiosamente la sua parte nell'indispensabile lavoro di risanamento morale e politico della società. È su questo nodo di fondo che il nuovo segretario regionale della DC sarà chiamato a misurarsi: tanto meglio per tutti noi, se sarà adatto a tale compito...

Mariano Guzzini

Una tribuna politica a Macerata con il compagno Verdini

Il compagno Claudio Verdini, segretario regionale del PCI, parteciperà domenica 14 novembre ad una tribuna politica indetta dalla Federazione provinciale di Macerata.

L'iniziativa comunista, si svolgerà alle ore 10 al cinema Cavalli e sarà introdotto dalla compagna Verter Mancinelli.

Indagine sulla droga curata dal Comune di S. Benedetto

Una « densità » di tossicomani fra le più alte di tutta la regione - Una ventina di eroinomani, circa 400 soggetti farmacodipendenti, un migliaio di consumatori di droghe leggere - I « pesci » grandi e piccoli che controllano il mercato degli stupefacenti

Comunicato PCI sull'acquedotto Gorgovivo

Come è noto per la prosecuzione dei lavori di costruzione dell'acquedotto consortile di Gorgovivo il Consorzio ha deciso l'utilizzo dello stanziamento di 2 miliardi e 300 milioni della Regione Marche, per l'inizio di un nuovo ciclo di lavori, e non per l'abbandono della Idrica di Jesi.

Tale decisione, anche se ampiamente motivata e approvata dalla totalità del consiglio di amministrazione, ha creato a Jesi motivi di discussione, e in certi ambienti legati alla De locale e all'ex presidente del consorzio Carotti, spunti polemici.

La segreteria del PCI della Vallesina ha ritenuto necessario intervenire in merito e in un suo comunicato ha apelato ai cittadini e alle forze politiche jesine, affinché venga evitata ogni tentazione localistica e campanilistica.

« Tenuto conto che la somma stanziata in base all'art. 45 - si legge tra l'altro nel comunicato PCI della legge regionale 492 prevede la realizzazione di opere nuove, la Segreteria ribadisce il proprio accordo con la decisione presa dal Consorzio e dai rappresentanti del Comune di Jesi in esso presenti. La Segreteria condivide l'esigenza prioritaria di portare a compimento l'intera opera al fine di garantire il soddisfacimento idrico di tutti i comuni aderenti al consorzio. Questo però non può significare - conclude la presa di posizione - che l'acqua debba essere fornita a Jesi solo al completamento totale dell'opera: è evidente infatti che Jesi per la sua collocazione geografica usufruirà del servizio prima degli altri comuni ».



Lavoro in galleria per l'acquedotto di Gorgovivo

Le indagini sull'uccisione della vedova a S. Severino

HA UN ALIBI L'UOMO SOSPETTATO INIZIALMENTE DAGLI INQUIRENTI

Dopo le speranze di una rapida soluzione del caso si è tornati a brancolare nel buio - Pochi lumi dai risultati dell'autopsia - Tornano alla mente episodi di sangue avvenuti nell'entroterra maceratese

Ancora un mistero la morte di Mariola



Il nome dell'assassino di Mariola Marinelli è contenuto in un'agenda trovata dalla polizia in un mobile della camera da letto della ragazza? Gli inquirenti stanno vagliando tutti gli appunti, nomi, numeri telefonici riportati nel libretto. Ma è un'impresa ardua: si tratta di un elenco molto fitto, che riconferma il vastissimo arco di conoscenza della povera ragazza.

Il cadavere di Mariola Marinelli, diciottenne, impiegata, fu scoperto dieci giorni or sono nello specchio di mare antistante alle rovine di Monte Cardeto. Una morte violenta, enigmatica: di certo la ragazza non è precipitata dallo stampello; lo escludono i prelievi e i lesioni presentate dal cadavere.

In sintesi ancora non si riesce a conoscere sia le cause e le modalità del delitto, sia il luogo ove l'assassino è stato consumato.

« Più il tempo passa e più la verità fugge lontano », ci diceva un sottufficiale della Mobile nei giorni scorsi. Probabilmente è così. Rimane ferma e viva, invece, l'emozione suscitata dal lacerante caso fra la popolazione di Ancona: è stato come se all'improvviso si aprisse drammaticamente agli occhi di tutti l'esistenza difficile, lo stile di vita di grossi gruppi di giovani.

Nella foto: mezzi del V.V.F.F. mentre scandagliano il tratto di mare davanti a Monte Cardeto alla ricerca di indizi sulla morte di Mariola.

Samb-Ascoli che sia un derby solo per sportivi

Un derby fra le due realtà saraive, che è servito a cancellare un passato piuttosto anomalo due anni dopo, al termine del campionato di serie B. Le due squadre torrano ad incontrarsi dopo cinque anni.

L'ultimo derby Sambenedettese-Ascoli fu giocato nell'annata calcistica '71-'72 quando militavano fra i semiprofessionisti. Da allora le due società hanno fatto tanta strada: l'Ascoli, quell'anno promosso in serie B, come è noto, è riuscito anche a raggiungere la serie A.

E' stato un buon risultato, che è servito a cancellare un passato piuttosto anomalo due anni dopo, al termine del campionato di serie B. Le due squadre torrano ad incontrarsi dopo cinque anni.

L'ultimo derby Sambenedettese-Ascoli fu giocato nell'annata calcistica '71-'72 quando militavano fra i semiprofessionisti. Da allora le due società hanno fatto tanta strada: l'Ascoli, quell'anno promosso in serie B, come è noto, è riuscito anche a raggiungere la serie A.

Un derby fra le due realtà saraive, che è servito a cancellare un passato piuttosto anomalo due anni dopo, al termine del campionato di serie B. Le due squadre torrano ad incontrarsi dopo cinque anni.

L'ultimo derby Sambenedettese-Ascoli fu giocato nell'annata calcistica '71-'72 quando militavano fra i semiprofessionisti. Da allora le due società hanno fatto tanta strada: l'Ascoli, quell'anno promosso in serie B, come è noto, è riuscito anche a raggiungere la serie A.

Un derby fra le due realtà saraive, che è servito a cancellare un passato piuttosto anomalo due anni dopo, al termine del campionato di serie B. Le due squadre torrano ad incontrarsi dopo cinque anni.

L'ultimo derby Sambenedettese-Ascoli fu giocato nell'annata calcistica '71-'72 quando militavano fra i semiprofessionisti. Da allora le due società hanno fatto tanta strada: l'Ascoli, quell'anno promosso in serie B, come è noto, è riuscito anche a raggiungere la serie A.

Ad Ascoli dibattito con il compagno Barca

Oggi, domenica, alle ore 9, al cinema bar di Ascoli Piceno si terrà una conferenza-dibattito sul tema: « Le proposte dei comunisti per fare uscire la provincia e il Paese dalla crisi ».

Parteciperanno i compagni Luciano Barca, direttore del partito, Gianni Benedetto e il compagno Cipriani segretario della Federazione.

MAGGIO

Centri Curativi di Chiroterapia Italiana ANCONA Via R. Sanzio, 24 Telefono 87974

per la cura di: artrosi, cefalea, torcicollo, brachialgie, distorsioni, mialgie, lombaggini, sciatiche, cefalea riflessa da artrosi cervicale, patologia dolorosa della colonna vertebrale.

Orario ambulatorio: 9-12 e 14-30-19 (escluso sabato)

Una rassegna collegata alle iniziative culturali della città

Decentrata a Fermo la mostra del cinema di Pesaro

A Fermo è il momento delle iniziative culturali: ogni domenica pomeriggio gli Amici della musica offrono un concerto nella Sala dei ritratti al teatro dell'Aquila. La rassegna ha già preso il via la stagione teatrale, che presenterà a "notte e nebbia del Giappone". L'impietosa "Diana" di un ladro di Sinjuku. « Storia segreta del dopoguerra, dopo la guerra di Tokio ». « La cerimonia ».

La terza parte si inserisce tra le due precedenti e dal 9 al 18 dicembre offrirà una panoramica del cinema italiano 1929-43. Questa è esattamente collegata a gruppi di studio istituiti all'interno delle scuole medie superiori della città.

I film a 35 mm. proiettati si affrettano a mettersi alla mostra del nuovo cinema di Pesaro.

L'iniziativa si struttura in tre parti, di cui la prima è stata presentata il 30 novembre, offre una panoramica di alcuni tra i più interessanti film presentati nella edizione della mostra '76 e nelle edizioni precedenti. Gli spettacoli, al centro dell'Aquila, sono quattro per settimana, per un totale di 12 opere: « Reed, Messico in rivolta » (Messico) « Domando la parola » (Francia) « La volontà » (Egitto), « Glen and Renda » (USA) « Soldati d'estate » (Giappone) « I mongoli » (Iran) « La terra » (Egitto), « La morte del direttore del circo delle pulci » (Svizzera), « La passione secondo Berenice », « Canoa » « Cin cin Lubricazione » (Messico).

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA**
ALHAMBRA: Mean streets
ASTRA: Questo pazzo pazzo mondo
ENEL: Sandakan - parte 2
GOLDONI: Squadra antituffo
ITALIA: L'invasione dei ragni giganti
MARCHETTI: Una bella governante di colore
METROPOLITAN: Bruce a coccia pasticcina
POLTENE: Io non credo a nessuno
- URBINO**
DUCALE: Novocento - atto I
SUPER CINEMA: Due sul pianeta Terra
- MACERATA**
CORSO: Missouri
CAIROLI: Novocento - atto II
EXCELSIOR: Mezzogiorno e mezzogiorno
ITALIA: Invito a cena con il signor Scarpone
PASTERISI: La moglie di mio padre
- ASCOLI PICENO**
OLIMPIA: Pronto ad uccidere
PICENO: Assassino a bordo
SUPER CINEMA: Cattivi pensieri
VENTIDUE BASSO: La morte ha fatto l'uovo
- FERMO**
NEUROS: Una sull'altra
HELIO: Cobra
- SAN BENEDETTO DEL TRONTO**
CALABRESI: Barry Lindon
DELLE PALME: Atti impuri
TITOLI
POMPOINI: Sorball... che romagnolo

AVVISO PER TUTTI

La SOCIETA' COOPERATIVA COPERFER di S. Ilario D'Enza (R.E.) aderente alla lega delle Cooperative, porta a conoscenza che il suo settore "LA METALLIFICIO", produttrice di mobili metallici per ufficio, industria, scaffalature, pareti divisorie, è da oggi presente nelle Marche con agenzia ed esposizione presso la ditta KURSTAND s.r.l. - Via del Commercio, 6 - Zona Palombare ANCONA - Tel 88615.

4.000 mq. di esposizione in ambienti già realizzati

arredamenti PEDINI

FANO

VIA DELLE VELE, 2
TEL. (0721) 82.557

Il 28 e 29 novembre si vota in cinque comuni

Esanatoglia: «riuniti» nel listone civico i notabili del clientelismo

A colloquio con il compagno Modesti, che capeggia la lista unitaria di sinistra PCI, PSI, PRI - Nuove esigenze di partecipazione - Un programma che guarda in prospettiva alla crescita della comunità

Il 28 novembre i cittadini di Esanatoglia, in provincia di Macerata, andranno alle urne per rinnovare il Consiglio comunale.

«Il nostro programma non parla solo di ordinaria amministrazione e delle piccole cose che pure possono colpire e lusingare i più sprovveduti. Esso guarda in prospettiva, esce da una stretta visione municipalistica per legarsi organicamente alle altre istituzioni democratiche, soprattutto con la Regione e la Comunità Montana: si interessa dei problemi di fondo quali: lo sviluppo economico, l'occupazione, l'agricoltura, la scuola, l'edilizia, la sanità, ecc. Questi sono i settori, secondo noi, verso i quali occorre puntare, se vogliamo fermare la costante diminuzione della popolazione, bloccare l'emigrazione dei giovani, salvare l'agricoltura dal totale abbandono».

«Ci presentiamo con una lista di candidati qualificati, uniti, solidali e con chiarezza di intenti. Anche di questo c'è bisogno. La maggioranza uscente se ne va lasciando molti problemi insoluti, anzi, dopo averne creati degli altri. Se ne va divisa e stanca, come divisa è nata la lista che è stata presentata all'elettorato e che non riuscirà ad essere unita in seguito, perché in essa si ignora il metodo della collegialità, sussistono la reciproca sfiducia.

«Questa diversità tra noi e loro, va difesa e fatta capire. Noi porteremo avanti la nostra azione unitaria, cercheremo la collaborazione per unire tutte le forze che vogliono il serio impegno alla risoluzione dei problemi della popolazione.



I candidati della lista unitaria di sinistra

- 1. Cataldo Modesti (PCI) funzionario PCI
2. Emilio Bartocci (PCI) perito industr.
3. Balilla Bolognesi (PRI) pensionato
4. Alberto Cilla (PCI) insegnante
5. Remigio Modesti (IND.) ragioniere
6. Sergio Renaldi (PCI) commerciante
7. Luciano Rossi (PSI) operaio
8. Renzo Silvi (PSI) perito meccanico
9. Alessandro Spitoni (PSI) artigiano
10. Francesco Todini (PCI) salariato agric.
11. Alberto Zamparini (PSI) commerciante
12. Germano Zampini (IND.) artigiano edile

TESSERAMENTO

Già 250 i nuovi reclutati al PCI

Un quarto degli iscritti al partito hanno, fino ad ora, rinnovato la tessera per il 1977. Circa 250 uomini e donne hanno aderito per la prima volta al PCI. Sono risultati del tutto soddisfatti e fanno prevedere un grosso successo del partito in tutte le Marche.

La percentuale raggiunta nella provincia di Macerata è stata raggiunta il 27% con 45 reclutati. Le migliori sezioni sono per ora: Caldarola 60%; S. Maria Apparente 60%; Trodica 63%; «Bottoni» di Macerata 66%; Recanati 65%; Sarnano 63%; Civitanova Alta 62%; S. Gimignano 60%; Togliatti di Civitanova 51 per cento; Mogliano 50%.

Le notizie che pervengono dalla Federazione di Pesaro dicono una cosa importante: per oltre il 50% delle Sezioni si va verso il raddoppio della quota media della tessera. I tesserati hanno superato il 20% e alcune sezioni, tra cui Mercatello, Montecalende e Pieve di Canne, hanno raggiunto il 100%.

al SUPERCINEMA COPPI ANCONA

Da un romanzo eccezionale un film indimenticabile

L'AGNESE VA A MORIRE



INGRID THULIN - L'AGNESE VA A MORIRE regia di BODILIANO MONTALDO
STEFANO SATTI FLORES - MICHELE PLACIDO - AUREO CLEMENTI - NINETTO DAVOLI
in un'opera inedita: WILLIAM BERGER - FLAVIO BUCCI - ROSALINDO GELLAMARE
ALFREDO PEA - ALDO REGGIANI - GINO SANTERCOLE - BRUNO ZANIN
con ELEONORA GIORGI con la partecipazione di MASSIMO GIROTTI
dal romanzo di RINALDO VIGANO - sceneggiatura di NICOLA BARDOLUCCI e GIULIANO MONTALDO
musica di ENNO MORRICONE - una produzione ITALIA FILM - MACERATA

UN FILM PER TUTTI

itaturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

UN ANNO DOPO

il punto centro dell'abbigliamento

... sono entrato mi sono vestito e ho risparmiato questo è 'il punto'!

Tel. 84330 ANCONA Via A. Maggini n. 84 (Inizio salita Pinocchio - Filobus nn. 2 e 5)

Vasto assortimento di MOBILI D'ARTE Dario Perlini
Esposizione: PESARO Via Gaboto (P. Rimini) FABBRICA: Via Urbana, 19 - t. 08352 DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE L. 75.000 RISPARMIERETE!

ANCORA PER POCHI GIORNI SIMCA - CHRYSLER Simca 1000 LS a lire 2.170.000 su strada IVA compresa con autoradio - cinture - lunotto termico
PRONTA CONSEGNA DEGLI ALTRI MODELLI EDO SABBATINI Via Giolitti 129 - Pesaro - Tel. 6825 Via Flaminia 1 - Fano - Tel. 83765

ARQUATA DEL TRONTO E CASTIGNANO

UN VOTO PER LA RINASCITA

Due Comuni amministrati dalla DC e dai suoi alleati con i soliti metodi - A Castignano lo scudocrociato alleato con elementi neofascisti - I programmi delle sinistre unite

Si vota anche ad Arquata del Tronto e a Castignano, due centri a carattere prevalentemente agricolo della provincia di Ascoli Piceno. Sono due comuni che sul piano amministrativo hanno visto nei precedenti cinque anni il governo della DC e dei suoi alleati con una schiacciante maggioranza a Castignano, più riscaldata ad Arquata, comunque, sempre gestiti secondo una concezione del tutto arcaica ed assolutistica del modo di governare. Nei due centri la DC si presenta con elementi di destra ad Arquata; a Castignano si presenta con una lista ancora più accentratrice a destra, tesa a realizzare un blocco conservatore con dentro elementi aderenti al MSI. Le due liste democratiche - per la definizione delle quali i comunisti sono stati parte essenziale - sono largamente unitarie.

Il programma presentato si è trovato ad affrontare come problema di fondo quello comune a tutti i piccoli centri montani: il forte spopolamento e il conseguente sempre maggiore isolamento dai centri maggiori della provincia. Vediamone alcuni aspetti. Per Arquata: ristrutturazione del centro storico abitato; piano di costruzione partecipata dopo l'approvazione del piano di fabbricazione; potenziamento delle attrezzature turistiche con creazioni di nuove infrastrutture; ristrutturazione delle culture intervenendo soprattutto nel settore forestale e boschivo (boschi per la cellulosa); nuove industrie per nuovi posti di lavoro, tenendo ferma la salvaguardia dell'ambiente, permettendo l'insediamento solo a quelle, non inquinanti.

Per Castignano: programmare gli interventi per permettere una soluzione coordinata dei problemi del paese, evitando gli interventi parziali e scordati della passata amministrazione (problema del servizio sanitario, dell'assetto territoriale, ecc.); promuovere un modello moderno e razionale di agricoltura, in conformità alle normative della CEE, canalizzando la produzione agricola verso settori più redditizi; creare un nucleo per l'industrializzazione e per gli insediamenti artigianali; promuovere iniziative sportive e culturali; creare un consorzio intercomunale per la ristrutturazione dei pubblici trasporti.

re un nucleo per l'industrializzazione e per gli insediamenti artigianali; promuovere iniziative sportive e culturali; creare un consorzio intercomunale per la ristrutturazione dei pubblici trasporti.

- La lista unitaria di Arquata (simbolo: Torre su montagna)
1) Augusto Giambrino
2) Erino Ambrosi
3) Pino Cataldi
4) Enrico Ciccolini
5) Genio Di Cesare
6) Guido Franchi
7) Fortunato Marella
8) Luciano Angelozzi
9) Francesco Paci
10) Domenico Pala
11) Alessandro Petrucci
12) Antonia Schiavoni
La lista unitaria di Castignano (simbolo: Mani che si stringono su ramo d'ulivo scritta: «Lista democratica»)
1) Paolo Marcolanni
2) Graziano Di Buò
3) Piero Fioravanti
4) Gianfranco Simonella
5) Luciano Angelozzi
6) Angelo Benigni
7) Graziano Capriotti
8) Rossano Cicconi
9) Renato D'Angelo
10) Eugenio Galosi
11) Anna Maria Liberi
12) Lodovico Massicci
13) Luciano Pasqualini
14) Giuseppe Polini
15) Pio Rossi
16) Bruno Valentini

MONTE S. PIETRANGELI

Sinistra unita contro lo strapotere della DC

E' un caso eccezionale, nel contesto dell'area calzaturiera, quello di Monte S. Pietrangeli, caratterizzato da un predominio democristiano, che finora ben poco spazio ha lasciato alla sinistra. L'ultima legislatura addirittura, ha visto la sinistra del tutto assente dal Consiglio comunale, ma grazie ai suoi 400 voti, a fianco della lista democristiana vittoriosa, infatti, aveva raccolto un certo seguito una seconda lista di democristiani disidenti, che disturbando la prima hanno raccolto voti sufficienti a conquistare i seggi riservati alla minoranza: che poi si sia stato un rinnovamento e ne sia scaturito un Consiglio comunale «monocolore» è storia da tutti rasputa.

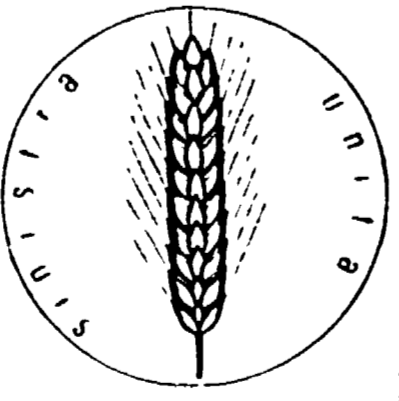
Le prossime elezioni sono attese con interesse dalle forze di sinistra proprio per ristabilire un equilibrio democratico più corretto, dando vita ad un Consiglio dove veramente esista una dialettica di proposte. La lista di sinistra, composta da comunisti, socialisti e indipendenti, si presenta con un simbolo raffigurante il municipio e con un programma nel quale si raccolgono proposte essenziali, nel settore urbanistico, con l'apertura di un piano di fabbricazione intercomunale, nello spirito della legge regionale n. 35, ampio spazio è riservato ai piani PIP e particolare attenzione è riservata, poi, alla scuola (tempo pieno e medicina scolastica) e alla sanità (prevenzione e medicina del lavoro).

PETRITOLI

Nuove idee dall'intesa tra le forze popolari

Da cinque anni, Petritoli, un paese di 2900 abitanti della media Val d'Aso, è retto da una giunta espressa da una lista di compagni comunisti, ex PSIUP e indipendenti di sinistra, con a capo il sindaco Vincenzo Senzague. Le prossime elezioni amministrative sono affrontate sulla base di una lista che esprime una più vasta base sociale, raccogliendo PCI, PSDI e indipendenti di sinistra. E' stata una esigenza avvertita sia dai nostri compagni che dalle altre forze politiche: la gestione amministrativa di un paese, piccolo che sia, ha bisogno del più ampio consenso possibile, che si concretizzi anche in una maggiore vivacità interna alla stessa giunta. In ogni modo, l'amministrazione uscente, con il suo operato, dopo decenni di condanna democristiana, ha saputo esprimere un modo diverso di intendere il Comune ed ha raggiunto risultati decisamente positivi, al di là della ordinaria amministrazione. Tra le scelte più importanti vanno ricordate: la urbanizzazione a carico del Comune di aree artigianali; la creazione delle strutture per la scuola a tempo pieno (mensa che funziona da diversi anni, trasporti presi in gestione diretta, riscaldamento adeguato).

Ma soprattutto va ricordata l'approvazione del programma di fabbricazione, che ha risposto a reali esigenze del paese e che sarà già uno dei compiti della prossima amministrazione ampliare



FIAT un giorno intero per conoscere questa automobile (senza alcun impegno)
A tutti coloro che effettueranno una prova presso l'organizzazione Fiat delle Marche verrà offerta una confezione da due mazzi di carte francesi

La relazione del compagno Galli al Comitato regionale con Chiaromonte

I problemi economici al centro della lotta del PCI in Umbria

Una linea rigorosa del partito nella regione che spinge ad un riesame critico di tutta la nostra esperienza - Un sempre più costante collegamento della nostra azione con le esigenze generali del Paese - Le indicazioni per l'iniziativa dei comunisti sui vari problemi regionali e nazionali

PERUGIA, 13. Con la relazione del compagno Gino Galli segretario regionale del PCI si è aperto questa mattina il comitato regionale umbro del nostro partito che si riunisce nell'intervento del compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del PCI.

tere a disposizione dei compagni i documenti di 30 anni di attività di partito in Umbria, per avere una riflessione e una discussione che abbiamo ancora mancato ed un effetto unificante anche tra le diverse generazioni di militanti.

«Non possiamo quindi avallare - ha affermato Galli - nessuna visione ottimistica della situazione economica regionale, né tanto meno una visione autarchica, secondo la quale, tutto som-

ma, possiamo cavarcela da soli, anche perché vi è chi tenta di scaricare sulla Regione e sugli Enti locali le difficoltà che si presentano. Siamo invece interessati a stabilire un diretto collegamento con il processo che deve essere messo in moto a livello nazionale per la riconversione industriale.

«Per la formazione dei programmi delle partecipazioni statali e dei piani di settore generale, abbiamo sottolineato, ecc., andando, allo stesso tempo, ad una precisazione del nostro intervento nell'economia regionale. Sulla base delle elaborazioni e fin qui svolte Galli ha individuato quindi tre direttive di linea:

1. «La scelta compiuta dal movimento sindacale nel 1974, la strada vincente, a nostro giudizio è quella della lotta unitaria per lo sviluppo economico e del risanamento produttivo, che è fatta di interessi centrali non solo per la classe operaia ma per l'insieme delle masse lavoratrici per l'intero paese.

2. «Qualora linea di condotta ha scelto la Federazione sindacale unitaria, proclamando gli scioperi regionali, questo ora da svolgersi entro il 20 novembre nel quadro del quale l'Umbria e Terni sono chiamati alla mobilitazione per martedì prossimo, 16 novembre?»

3. «La scelta compiuta dal movimento sindacale nel 1974, la strada vincente, a nostro giudizio è quella della lotta unitaria per lo sviluppo economico e del risanamento produttivo, che è fatta di interessi centrali non solo per la classe operaia ma per l'insieme delle masse lavoratrici per l'intero paese.

«Abbiamo, e non da oggi, assunto una posizione responsabile. Abbiamo affermato che batliamo per l'avvio dei piani, ma non puntiamo ad aumenti salariali, ma dovremmo incentivarci, sull'organizzazione del lavoro, sugli organismi, sul controllo dei costi, sulla qualità del lavoro.

«Il giudizio corrente - ha aggiunto Galli - è che l'Umbria ha reso il bene ai contraccorrenti della crisi. Questo, è vero, ma la questione è quanto può tenere ancora. Sono già molti gli elementi di malessere: i più grossi complessi industriali della regione, Terni e Ibp, non hanno risolto i propri problemi aziendali, all'ibp il cambio di gestione desta ancora molte incognite sugli investimenti e sull'occupazione fornita dalla fabbrica.

«Dopo aver affrontato i temi dibattuti recentemente al comitato centrale dell'Umbria con il convegno internazionale della crisi, maggior forza delle crisi lavoratrici, Pci come punto centrale cui si riferisce il dibattito politico, fine nei fatti della centralità della Dc, responsabilità e azione riformatrice del nostro partito».

«Il direttore del "Popolo", Corrado Belci, ha aperto i lavori del convegno. Prima di lui il segretario regionale Mauro Carnevali ha spiegato i motivi che hanno indotto la Dc umbra a indire il convegno, e ha approfittato dell'occasione per richiamare alcuni elementi di analisi sul rapporto tra la Dc e la politica che nella regione. «Con il 20 giugno - ha detto Carnevali - è definitivamente finito un modo di fare politica basato sul pragmatismo. L'attuale situazione difficile non si supera con nuovi incontri fra le forze politiche ma ridando alla Dc la sua capacità di aggregazione e di mobilitazione».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Necessità di una piena conoscenza della economia delle imprese e di interi settori per discutere le prospettive complessive dell'economia regionale, al fine di migliorare l'intervento pubblico, statale o regionale. Necessità nel contempo di uno sforzo di informazione, di relazioni "dotti" e "ibp" e collocato nel contesto di piani nazionali per l'energia e l'alimentazione, assieme ad una modifica della struttura produttiva della società italiana, a favore della piccola e media industria, sostenendo la ricerca scientifica e iniziative di alto livello».

«Per questi motivi dobbiamo assicurarci una grande diffusione e questo numero del nostro giornale, in quanto rappresenta uno strumento indispensabile anche ad una occasione preziosa ad appena sette giorni dal voto».

«I compagni sono pregati di far pervenire le prenotazioni nei primi giorni della settimana presso gli Amici dell'Unità, in federazione, a Terni e Perugia».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

Mentre il Perugia ospita l'Odesa

Difficile trasferta in Puglia per la Ternana

PRERUGIA, 13. Il balletto medico del professor Tomassini parla a chiare note e tutte negative. Infermeria piena; dopo Lanzani, Pin e Ciccoletti e la volta di Nappi e Novellino.

«Ma bando al passato, perché determinati episodi vanno dimenticati almeno nel campo dello sport. Il fatto inconfutabile e sconcertante rimane quello di un Novellino che stava attraversando un periodo di forma sbalorditivo e che ora è costretto a girare per le vie della città con il ginocchio ingessato».

«Probabile è anche il suo forfait per la prossima partita di campionato con il Torinese. Questa eventualità metterebbe davvero alle corde i propositi offensivi del tecnico perugino, che tiene particolarmente a ben figurare».

«Dopo il mortificante pareggio interno conseguito al Libertas per opera del Novara, la Ternana si accinge a risvegliarsi fuori delle mura amiche. Durante la settimana precedente l'occasione per i confronti dei Rosoverdi l'ha fatta da padrone. Critiche ai giocatori, all'allenatore, ai dirigenti».

«Ferrari è appiedato per una contusione subita nell'arco della partita, disputata con il piemontese e sarà sostituito da Biagini, che sarà così costretto a una volta a cambiare maglia».

Prosegue la mobilitazione in tutta la regione

Lo sciopero di martedì importante scadenza per tutti i lavoratori

A colloquio con il compagno Mauro Paci, segretario della Camera del Lavoro di Terni - Gli obiettivi del movimento sindacale

TERNI, 13. La Federazione sindacale unitaria CGIL-CISL-UIL per martedì 16 rappresenta una scadenza di grande importanza, per i nostri lavoratori, in questo momento particolarmente difficile e delicato della vita politica ed economica.

«Quale linea di condotta ha scelto la Federazione sindacale unitaria, proclamando gli scioperi regionali, questo ora da svolgersi entro il 20 novembre nel quadro del quale l'Umbria e Terni sono chiamati alla mobilitazione per martedì prossimo, 16 novembre?»

«La scelta compiuta dal movimento sindacale nel 1974, la strada vincente, a nostro giudizio è quella della lotta unitaria per lo sviluppo economico e del risanamento produttivo, che è fatta di interessi centrali non solo per la classe operaia ma per l'insieme delle masse lavoratrici per l'intero paese».

«Abbiamo, e non da oggi, assunto una posizione responsabile. Abbiamo affermato che batliamo per l'avvio dei piani, ma non puntiamo ad aumenti salariali, ma dovremmo incentivarci, sull'organizzazione del lavoro, sugli organismi, sul controllo dei costi, sulla qualità del lavoro».

«In sintesi le somme ricavate dal massiccio prelievo fiscale realizzato con le misure di austerità, debbono essere finalizzate all'allargamento della base produttiva ed all'occupazione. E il prelievo fiscale deve essere ripartito equamente, con giustizia sociale».

«Per questo il discorso di Andreotti in Parlamento deve essere accettato con il sì, in modo da non essere ingannati in che direzione dovranno essere impegnate le somme raccolte con il prelievo fiscale e dall'altra non ha chiarito l'intervento centrale non solo per la classe operaia ma per l'insieme delle masse lavoratrici per l'intero paese».

«Con questo sciopero noi intendiamo anche rilanciare la piattaforma rivendicativa regionale. In particolare, per quanto riguarda i problemi dell'occupazione, della partecipazione dei cittadini e dei lavoratori ternani, con la giornata di lotta di martedì intendiamo chiedere che si avvii una nuova politica per la "Terni", per la chimica, per l'agricoltura. Occorre che la maggiore industria umbra abbia finalmente un ruolo preciso nel sistema delle partecipazioni statali».

«La crisi della Montedison va affrontata con coraggio e serietà: non si trattano investimenti pesanti ma qui lo Stato deve far pesare la sua presenza, affermando il controllo del parlamento e delle assemblee elettive. Per l'agricoltura occorre sostenere la produzione, per la zootecnica e l'irrigazione, per il collegamento industria-agricoltura, per il superamento della mezzadria».

«Ma questa posizione come si concilia con la gravità della situazione, con la necessità di misure che in qualche modo possano far fronte alla crisi, il deficit della bilancia dei pagamenti?»

«Noi concordiamo sulla analisi che da più parti viene condotta, che sottolinea la drammaticità della situazione. Ma ogni soluzione deve essere trovata nel quadro di un bilancio complessivo della politica economica».

«Non solo chiediamo che non si permetta più i verificarsi di fatti come questi - aggiunge il dirigente dell'AIAS di Terni - ma chiediamo nel contempo che gli handicappati siano ammessi a inserirsi attivamente nella società attraverso la collocazione al lavoro».

«In questo ultimo tema è stato posto l'accento sulle questioni riguardanti la diga di Corbara e la possibilità della costruzione di una nuova centrale sfruttando i laghi della vicina piana del Terni».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

«Belci ha aggiunto che in Umbria la partecipazione non è stata sufficientemente stimolata, la formazione delle Comunità montane e dei Consorzi, le esperienze di decentramento hanno dimostrato il fallimento del "nuovo modo di governare"».

Migliaia di persone si sono ritrovate ieri a Perugia

I cooperative hanno manifestato per una nuova politica economica

Affollatissima assemblea alla Sala dei Notari - Concrete proposte contenute in un documento programmatico - Un messaggio della Contapi per richiedere un incontro con le organizzazioni cooperative - Gli interventi nel dibattito

PERUGIA, 13. La manifestazione odierna del movimento cooperativo, svoltasi alla Sala dei Notari di Perugia, ha esaltato la forza quantitativa e qualitativa che questa organizzazione economico-sociale ha raggiunto nella regione. Nonostante il maltempo migliaia di lavoratori-imprenditori, si sono ritrovati oggi a Perugia per chiedere al governo una politica economica diversa, che avvii una trasformazione dell'apparato produttivo del paese.

«La richiesta dettagliata e articolata in una serie di precise proposte è contenuta in un documento, di cui abbiamo parlato già ieri, denominato "La nuova politica economica", che ha rilevato il compagno Bonistalli della segreteria nazionale della lega delle cooperative nelle Marche, e costituisce una piattaforma rivendicativa di lotta che ha trovato consenso ed apprezzamenti in numerosi settori di organizzazioni sociali e imprenditoriali».

«La dimostrazione della ricerca di un confronto unitario sui temi economici e dell'aver dato il nostro contributo in questo senso nelle proposte contenute nella piattaforma della Lega delle cooperative è stata una manifestazione di grande importanza».

«La dimostrazione della ricerca di un confronto unitario sui temi economici e dell'aver dato il nostro contributo in questo senso nelle proposte contenute nella piattaforma della Lega delle cooperative è stata una manifestazione di grande importanza».

Un appello della sezione ternana dell'AIAS

Gli handicappati devono poter lavorare come tutti gli altri

La sezione ternana dell'AIAS (associazione degli handicappati) torna a far sentire la sua protesta per le promesse non mantenute da vari enti e aziende ternane in merito alla collocazione al lavoro dei propri affiliati.

«La situazione in cui vivono tanti handicappati e le loro famiglie è veramente grave - ha detto una dirigente dell'AIAS - Senza lavoro, a volte senza adeguata assistenza, è duro, molto duro per tutti vivere, figuriamoci per coloro che soffrono di menomazioni fisiche. Già una volta si verificò un caso di suicidio, per la disperazione di una madre che, non avendo 250.000 lire per comprare un apparecchio acustico per il figlio sordomuto, si gettò sotto un treno togliendosi la vita».

«Non solo chiediamo che non si permetta più i verificarsi di fatti come questi - aggiunge il dirigente dell'AIAS di Terni - ma chiediamo nel contempo che gli handicappati siano ammessi a inserirsi attivamente nella società attraverso la collocazione al lavoro».

«In questo ultimo tema è stato posto l'accento sulle questioni riguardanti la diga di Corbara e la possibilità della costruzione di una nuova centrale sfruttando i laghi della vicina piana del Terni».

Una lettera dei candidati indipendenti per i consigli di circoscrizione

Perché abbiamo scelto le liste del PCI

«Ci viene garantita la più ampia libertà di giudizio sulle scelte dell'amministrazione comunale»

I candidati indipendenti Corrado Guido, Luigi Malerelli, Emanuele Mariucci, Giovanni Nani, Piero Paulelli, Claudio Vignaroli, spiegano in una lettera i motivi della loro adesione alla lista del PCI per l'elezione dei Consigli circoscrizionali di Perugia.

«È perché siamo pienamente consapevoli della necessità di realizzare una gestione più partecipata dalla cosa pubblica, in cui il cittadino abbia il diritto di controllare l'attività della Amministrazione ma senta nello stesso tempo il dovere di contribuire attivamente alle sue scelte».

Dalla Provincia di Terni

Interventi finanziari per Domini e comunanze agrarie

TERNI, 12. Con interventi finanziari a favore dei Domini collettivi, delle Comunanze agricole e della zootecnica, la Provincia di Terni prosegue la sua azione a favore dell'agricoltura del nostro territorio.

Ha compiuto 100 anni

Incontro tra ENEL Regione e sindacati

PERUGIA, 13. Si è svolto ieri presso la sede del dipartimento Economico della Regione umbra l'incontro tra la Regione, Enel e i sindacati. La decisione di giungere a questo colloquio era stata presa, come si ricorda, dal Consiglio regionale per esaminare la situazione relativa alla produzione di energia elettrica in Umbria.

Lutto

TERNI, 13. Per ricordare il quarto anniversario della morte del padre Luigi, la compagnia Albo Palmucci ha sottoscritto la somma di 15.000 lire per la sezione comunista di Collestrada Paese.

Guglielmo Mazzetti

CINEMA

POLITEAMA: Il tradimento e il sorriso VERDI: Eury London FIAMMA: Azionismo veneziano MODERNISIMO: Il camerai... MOFFETT: 100 anni della... LUX: Immagine nello specchio PIEMONTE: Come can... a... rabbi... PRIMAVERA: Pasquino Settebellezze

RADIO UMBRIA

Ora 7: Apertura; 7,45: Giornale uno; 8,15: Rassegna stampa; 8,45: Miscelanea; 10: Giornale festa; 11: R.U. Settegiorni; 12,45: Giornale due; 13: Arcadonna da vita perugina; 14: Pomeriggio sportivo; 18: Discoteca; 19,45: Giornata tra; 20,30: Radio pirata; 22: Super Sessioni; 22,45: Giornale quattro; 23: Hard Rock.

Intervista del «Gazzettino» al compagno Gavino Angius

UN IMPEGNO ANCORA MAGGIORE DEL PCI IN SARDEGNA PER L'UNITÀ AUTONOMISTICA

Il nuovo segretario regionale comunista ha illustrato i programmi e gli obiettivi del Partito — La questione dell'occupazione giovanile

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13

Il problema che il PCI deve affrontare in Sardegna dopo la firma del nuovo patto autonomistico è mentre vengono approntati gli strumenti, anche a livello delle istituzioni regionali, per l'attuazione del programma triennale di sviluppo...

SARDEGNA - Mozione del PCI alla Regione

Il programma triennale va coordinato con la politica comunitaria

CAGLIARI, 13

Il gruppo comunista al Consiglio regionale ha presentato una mozione riguardante il problema del necessario coordinamento delle scelte regionali con la politica italiana verso l'Europa e i Paesi mediterranei.

L'attuazione della normativa comunitaria nel settore di competenza primaria di ciascuna Regione a statuto speciale.

Interrogazione del PCI alla Regione per l'infossicazione da gas che ha colpito un gruppo di lavoratori della FIAT-SOB di Bari

BARI, 13

Non è ancora chiara la natura e l'origine del gas che, al cambio del primo turno di lavoro, hanno investito un gruppo di lavoratori della FIAT-SOB all'uscita della fabbrica. Ventisei di questi sono stati trasportati al Policlinico di Bari...

Questi credo siano in sostanza, considerando lo stato attuale delle cose — i programmi e gli obiettivi immediati che intendiamo perseguire.

Lei ha 30 anni. Perché un trentenne alla massima carica del Partito Comunista in Sardegna?

Naturalmente la domanda mi imbarazza un po', in quanto rivolta così direttamente. Credo che, con questa elezione, il Partito abbia voluto significare l'esigenza di rinnovamento, ma allo stesso tempo, questa mi sembra la ragione più importante — abbia inteso rimarcare in quale conto siano tenute le esigenze delle nuove generazioni...



COSTA SMERALDA

Un piano farsa che garantisce solo profitti alla speculazione

Dal nostro inviato

OLBIA, novembre. Il Consiglio comunale della città gallurese, ha approvato a maggioranza (hanno votato a favore i rappresentanti della DC, del PSDI, del PRI e del MSI)...

minuti diretti ed indiretti, sono stati ipotizzati in un totale complessivo di circa 30.000 addetti. E' evidente che in una situazione economica ed occupativa particolarmente difficile come quella nella quale si dibatte la Sardegna...

ricettività alberghiera lungo la costa. Dal 1965, anno di avvio della attività della società del principe Ismaelita Aga Khan, il numero dei posti letto in albergo è rimasto pressoché immutato...

attività. Si pensi che, alcune operazioni finanziarie alle quali è interessato qualche azionista straniero del Consorzio, hanno dovuto essere sostenute con l'ausilio di anticipazioni e fidi bancarie garantite da società costruttrici italiane.

dalla realtà, è una nuova occasione che la speculazione edilizia cerca di precostituire, facendo leva sulla drammatica situazione della zona.

BARI - Manifestazione del PCI sulla situazione alla Hettemarks e alla STANIC

CRISI NON SIGNIFICA «RAMI SECCHI»

L'attacco ai livelli produttivi del capoluogo pugliese - Emergono ora gli errori di un processo di sviluppo non collegato alle risorse esistenti - Sono 34.000 gli iscritti nelle liste di collocamento mentre a fine settembre sono state già erogate 3.600.000 ore di cassa integrazione - Inadeguata l'azione della Regione Puglia

Panico in tre Comuni della Marsica per scosse di terremoto

Momenti di panico terro per alcune scosse di terremoto avvertite dai cittadini dei Comuni di Cappadocia, Castellafiume e Petrella Liri, tre paesini dell'Alto Liri, una zona nei pressi di Avezzano. Non si registrano né feriti né danni alle cose e l'intensità della scossa sarebbe stata calcolata attorno al 4-5, grado della scala Mercalli.

Nota del PCI sul piano per l'edilizia ospedaliera

LAQUILA, 13. Nella riunione di mercoledì scorso il Consiglio regionale d'Abruzzo ha provveduto a ripartire la somma di lire 23 miliardi per l'edilizia ospedaliera, somma a disposizione della Regione sulla base della legge n. 492, del 28 gennaio. Il processo di ripartizione dei fondi è stato molto turbolento, richiesto dal gruppo comunista e da un ristretto numero di Comuni interessati.

Gli abitanti si sono riversati per le strade

Raffineria Stanic e industria di raffinazione Snamprol. Hettemarks è una delle aziende produttive (860 operai per la stragrande maggioranza) in difficoltà finanziaria da oltre sei mesi. La lotta operaia ha dato i suoi frutti con la nota decisione che la attività produttiva di questa azienda sarà garantita dall'intervento della GEPL. La lotta in questa azienda però continua — affermava la compagna Spinelli — per gli ulteriori obiettivi che sono quelli di una programmazione della produzione che deve avvenire in tempi rapidi, per permettere di passare l'azienda dalle perdite sul mercato nazionale ed estero e s. danzezza la rete distributiva.

Nota del PCI sul piano per l'edilizia ospedaliera

LAQUILA, 13. Nella riunione di mercoledì scorso il Consiglio regionale d'Abruzzo ha provveduto a ripartire la somma di lire 23 miliardi per l'edilizia ospedaliera, somma a disposizione della Regione sulla base della legge n. 492, del 28 gennaio. Il processo di ripartizione dei fondi è stato molto turbolento, richiesto dal gruppo comunista e da un ristretto numero di Comuni interessati.

Ritardi nelle assunzioni da parte dell'Amministrazione della Marina Militare di Taranto

I compagni sen. Cazzato e Romeo hanno presentato una interrogazione al ministro della Difesa per l'assunzione da parte della Marina Militare di Taranto di 25 motoristi specializzati in cambio di questo piano statale sulla «Gazzetta Ufficiale». I parlamentari comunisti chiedono di conoscere quali provvedimenti il ministro intenda adottare per abbreviare rapidamente la situazione tanto che si tratti di «operai specializzati» in cambio di questo piano statale sulla «Gazzetta Ufficiale».

Chiesta la revoca del provvedimento di soppressione della prima classe all'Archimede di Grottaglie

Sulla grave situazione che si è determinata per gli studenti dell'Istituto «Archimede» di Grottaglie (Taranto) che da oltre 15 giorni occupano le aule della scuola per il provvedimento di soppressione della prima classe da parte del ministro della P.I. i compagni senatori Cazzato e Romeo hanno presentato una interrogazione in cui si chiede che si provveda a reintegrare in aula le classi sopresse.

Gravi danni alle colture agricole nella zona Mezzanone per gli straripamenti del fiume Ofanto

Il compagno sen. Scutari ha presentato una interrogazione ai ministri del Lavoro pubblici e per gli Interventi straordinari Mezzanone « per conoscere le misure che si intendono adottare per impedire il ricorrente straripamento del fiume Ofanto nella zona Mezzanone, tra il Comune di Acoli (Satriano Spagnuolo) ed il Comune di Lavello (Potenza) ». Il compagno Scutari rileva che solo nell'anno scorso « per ben tre volte le acque del fiume hanno invaso le campagne provocando gravi danni alle colture agricole e in Puglia, come è prassi, cedendo alla costruzione di opere di consolidamento ed imbrigliamento del fiume Ofanto nella zona indicata onde evitare ulteriori danni all'agricoltura ».

Il diritto nell'occhio

Il malessere dei giovani, le inquietudini dei minori, la drammatica condizione degli adolescenti costritti a vivere in condizioni di strutture arretrate delle campagne desolate come nella città senza spazi per il tempo libero e per le formazioni culturali: tutti questi temi scottanti sono ora in Sardegna da quando del governo non si dibattono i senatori, nelle tavole rotonde, nei convegni.

Lamentarsi non basta

La tradizione non può essere sepolta nei cimiteri. I giovani, ma è anche rischioso e improduttivo smillararla. La domanda è allora questa: come raggiungere più facilmente la scuola? Come rompere il circolo vizioso che impedisce a tanta parte della gioventù di ripartire nella battaglia per il rinnovamento culturale e morale, e quindi non solo economico della nostra isola?

Il diritto nell'occhio

Si parla di giovani ovunque, in ogni sede. Uno «choc» tremendo è certo venuto dall'orribile delitto commesso dal ragazzo di Gonnosmatza, che, oppresso dalla solitudine e fuorviato dai cattivi esempi, si era trasformato in una bambina di 9 anni per il rifiuto di una carezza.

Lamentarsi non basta

Il compito di recupero e rinnovamento di una tradizione, di una organizzazione sociale e culturale spetta in primo luogo alla scuola. Purtroppo nel caso di Angelo Spada e di tanti altri che, pur non avendo mai frequentato la scuola, sono finiti in carcere iniziando la scalata verso la criminalità con un seminario fortissimo nella emarginata. Ed ha emarginato in quanto ognuno di questi ragazzi non parlava bene l'italiano e parlava ad esprimere se stesso solo col dialetto, il marchio del «sonarò» si è reso inevitabile, ha così bollato d'infamia la parte di emarginati.

Lamentarsi non basta

Ne hanno parlato amministratori, politici, magistrati, pedagoghi, ed altri esperti gli hanno parlato di Nuovo promosso dall'Unione delle provincie sarde.

Lamentarsi non basta

Quando si emargina un ragazzo si deve comprendere che si emargina una intera comunità, per la quale la cultura ufficiale è ancora un fatto esterno, non utile per trasformare la propria condizione di vita.

Lamentarsi non basta

Certo, a Diaboli «condita» con un grammo di erba non è un valore migliore di un bicchiere di vino. Ma occorre prendere atto che un bicchiere...

Occupazione: i giovani giudicano le proposte del governo / Basilicata

LE PROMESSE NON SI CONTANO PIU' ADESSO VOGLIAMO FATTI CONCRETI

Gli studenti, i disoccupati di oggi hanno ripreso la tradizione di lotta dei contadini di ieri... Necessario un stretto coordinamento tra i corsi professionali della Regione e i fondi stanziati dalla CEE...



Una manifestazione di giovani disoccupati della lega di Pomarico

Il nostro servizio

MELFI, novembre. A S. Nicola di Melfi, frazione agricola a pochi chilometri dalla cittadina del Vulture, i primi ad arrivare...

«Tomolo» di terra dei grandi proprietari agrari. I giovani lucani di oggi continuano, dunque, la lotta dei giovani di ieri...

occupazione. E il concentrato qui, a S. Nicola, centro agricolo, testimonia che non è vero che i giovani non vogliono lavorare più in agricoltura...

no potrebbe essere buono, anche se il marcio sta alla radice, nella inutilità della scuola, ma se non si controlla la situazione...

delle poche ragazze presenti alla manifestazione, sottoccupata di Venosa, ci racconta gli sforzi che si stanno facendo...

Si sprecano ancora mezzi e risorse

E, forse, a testimonianza proprio di quella sfiducia di cui si parla Donato, viene il colloquio con Giovanni Colaninno, licenziato, disoccupato, che ripete la parola: «E' inutile nascondersi i limiti di questa manifestazione...»

Oggi si può andare avanti nella prospettiva del lavoro, solo se non si prendono più in giro i giovani, solo se si discutono con loro...

dalla Regione Basilicata, con i fondi della CEE e il piano governativo. In questo momento è impensabile un governo che non si occupi di occupazione...

Arturo Giglio. Certo non è semplice. Stiamo raccogliendo l'elenco dei giovani disoccupati di Venosa e li incontriamo uno per uno...

Pettorano sul Gizio

GIUSTIZIA

Perché un paese scende in piazza per difendere un prete scomodo

Il vescovo di Sulmona vuole cacciare il parroco don Pasquale Iannamorelli



Don Pasquale Iannamorelli

Il nostro servizio

PETTORANO SUL GIZIO, novembre. «Questa amministrazione denuncia a chiare note il carattere "fascista" dell'allontanamento del parroco Don Pasquale Iannamorelli...»

volete possiamo dirvi tutto noi, vita e miracoli di questo uomo che insegna ai nostri ragazzi anche cose che non si trovano sui libri...

Libertà di critica

«Per tutto questo — dice ancora il compagno Monaco — noi lo stimiamo e lo difendiamo anche...»

Badia, vicino Sulmona, è stato sospeso a diritis poco tempo fa dallo stesso vescovo Amadio...

I ragazzi dell'aratro

Le divergenze con il vescovo sono nate subito, appena tornato in Abruzzo, sua terra di origine...

contano la loro attività quotidiana. «Ci chiamano "i ragazzi dell'aratro" — ci dice Nadia De Santis...

Solo la gente di Pettorano poteva rispondere. Ad una anziana donna con un grande scetticismo in mano chiediamo se è possibile trovare «Don Pasquale»...

«Ma la lezione più significativa — ci dice ancora Nadia De Santis — l'abbiamo avuta in questi giorni...

Il dramma del piccolo centro dell'Abruzzo

Campoli sprofonda con i suoi monumenti

Appello degli amministratori alle autorità dello Stato per un intervento immediato - La gente lascia le abitazioni. Il Comune non ha soldi sufficienti alle opere di fortificazione - Sospesi i lavori di restauro nel palazzo che doveva ospitare il museo - Gioielli del Medioevo e del Rinascimento

Campoli, come si legge nella voce che gli dedica l'Enciclopedia Treccani, è situato fra due torrentelli, Sicignano e Fiumicino, che scendono dal monte denominato appunto di Campoli (1726 metri)...

collo XIII. La piccola città vanta tra le altre opere pregevoli: il campanile che assieme alla cattedrale sorge su avanzi di edifici pagani, un altare eseguito dal maestro Sebastiano da Como (1523)...

Il nostro servizio

CAMPLI, novembre. Di Campoli, un paesino in provincia di Teramo a 385 metri sul livello del mare, finora si era sempre parlato per due sole ragioni...

Da qualche giorno se ne parla anche per un'altra ragione: il paese, infatti, sta lentamente ma inesorabilmente sprofondando...

cercano di sdrammatizzare la situazione, negando l'esistenza di un pericolo immediato per il paese e per la popolazione...

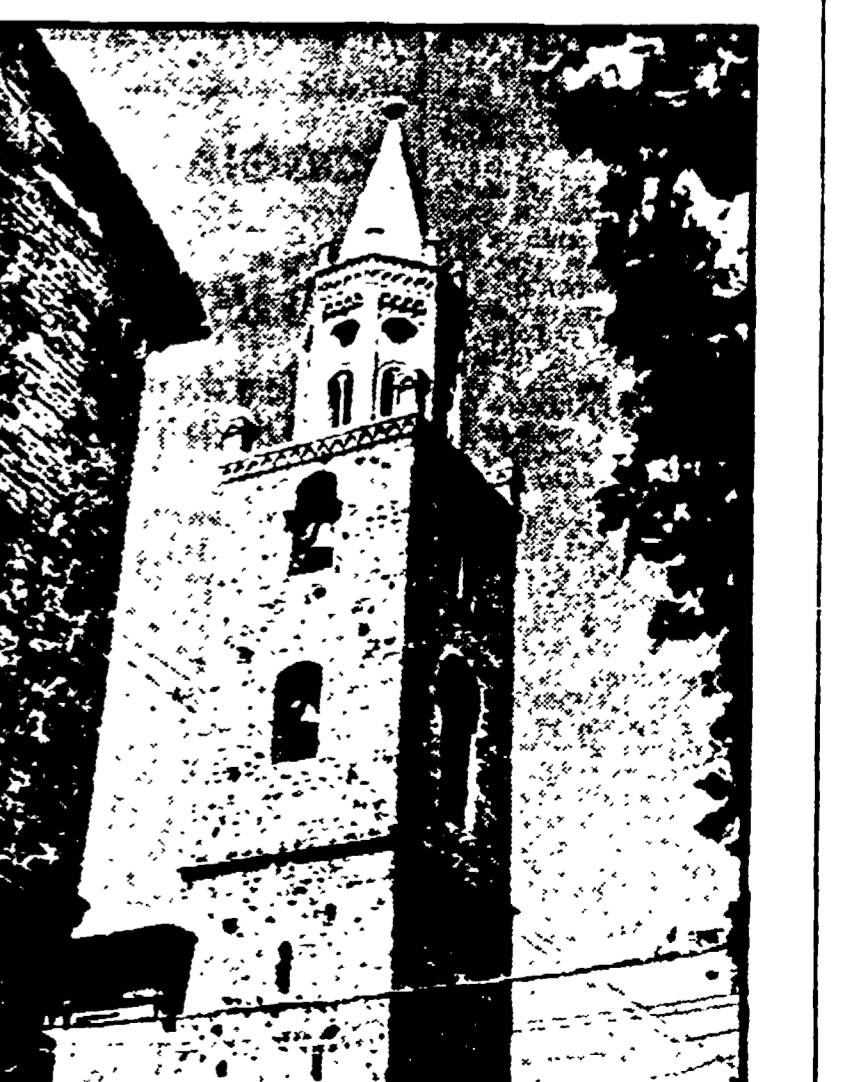
«Si tratta dunque di un fenomeno reale e non nuovo, come dimostra la disgrazia nella quale trovò la morte due anni fa Mimi Duchetti...»

fondo del burrone. Dopo l'incidente la famiglia Duchetti iniziò il restauro della propria abitazione, ma fu costretta a interrompere i lavori a causa dell'avanzare della frana...

Campoli, con il suo palazzo Farnese, era ora ubicato il Municipio, con i famosi affreschi della sua cattedrale, la chiesa di San Francesco e la porta Anghina...

«Campoli sprofonda con i suoi monumenti» - Legami - fra due torrenti. Da un lato il paese è sicuro perché le pareti in declivio costellate di alberi frenano l'infiltrazione delle acque del torrente Fiumicino...

«Campoli sprofonda con i suoi monumenti» - Legami - fra due torrenti. Da un lato il paese è sicuro perché le pareti in declivio costellate di alberi frenano l'infiltrazione delle acque del torrente Fiumicino...



CAMPLI - Il campanile di S. Maria in Platea

Campoli segue nelle arie la vicina Teramo fin dal secolo XIII. La collegiata di S. Maria in Platea risulta da successive trasferimenti, come dimostra la cripta del se-

collo XIII. La piccola città vanta tra le altre opere pregevoli: il campanile che assieme alla cattedrale sorge su avanzi di edifici pagani...

Giovedì 18 lo sciopero per l'occupazione, contro l'inflazione

Molise, Calabria e Puglia in lotta

Vi prenderanno parte tutte le categorie - Una nuova politica economica che privilegia gli investimenti nel Mezzogiorno e crei nuovi posti di lavoro - Manifestazioni nei centri delle tre regioni - Disoccupati e studenti a fianco dei lavoratori

Una intensa settimana di lotte si è chiusa in tutto il Paese per il rilancio della produzione, gli investimenti, l'occupazione. I lavoratori di tre regioni meridionali...

Manifestazione per lo sviluppo del Mezzogiorno

Contadini in corteo a Policoro con i mezzi agricoli

Nostro servizio

MATERA. 13. Con decine e decine di trattori, con carri e con altri mezzi agricoli...



S. P. Contadini della Basilicata durante la mietitura

Val Basento

Il piano consortile va legato all'assetto del territorio

Un documento del PCI e una nota dei sindacati

POTENZA. 13.

Le organizzazioni regionali CGIL-CISL-UIL, d'intesa con le federazioni unitarie provinciali di Potenza e Matera...

I problemi e le preoccupazioni connesse all'insediamento del piano del primo blocco dell'industria liquichimica nel Metapontino...

Principale questa situazione, non piena di contraddizioni, ha portato le confederazioni sindacali CGIL-CISL-UIL a rinviare lo sciopero regionale del 16 novembre...

Altre organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL in un documento hanno ribadito le ragioni che hanno portato al rinvio dello sciopero regionale...

Di fronte a tutto ciò che la risposta dell'Italsider è stata ed è tuttora a dir poco imprevedibile e irresponsabile...

Luciano Mineo

Nel centro molisano si vota il 28 novembre

E' difficile che a Boiano si decida ancora tutto sulla testa dei cittadini

La breve esperienza unitaria ha dimostrato che è possibile cambiare ed isolare qualunquismo e grette visioni municipalistiche

BOIANO. 13

Sono giovani i compagni che affollano la sezione del PCI di Boiano, alcuni di loro sono anche candidati nella lista che il PCI ha presentato...

Nella cittadina molisana, infatti, su poco più di settemila abitanti le tessere DC, di proprietà dorotea, sono ben duecento...

Anche a Boiano - affermano i compagni - il PCI si pone come partito di governo e non solo per l'aumento di voti e di adesioni...

«Ci lasciamo indietro insomma le preoccupazioni e gli interessi meramente municipalistici all'approvazione...

«Gli interessi hanno portato le forze predominanti in campo a considerare, come unico obiettivo, esclusivamente i rapporti numerici nell'ambito del Consiglio comunale...

«Quello che si è ottenuto è un risultato che il compagno Amazio, segretario di sezione - con la presenza, separata, del PCI in giunta...

«In questo ambito, si afferma nel documento, è positivo l'accordo stipulato il 16 giugno...

«Ormai - conclude il segretario del PCI - è finito anche a Foggia l'epoca che il Partito comunista ha sperimentato solo come forza di opposizione...

«Sempre nel programma venivano considerati: gli investimenti, in direzione di una espansione industriale...

«Vogliamo andare al di là dei normali modi di amministrare - concludono i compagni - e la visione globale che ispira il nostro programma...

Mimmo Carano

TERMOLI - Forti proteste degli assegnatari

LE CASE CI SONO MA NON I SERVIZI

Per le 56 famiglie che hanno preso possesso degli alloggi popolari notevoli i disagi

Nostro servizio

TERMOLI. 13. Per le 56 famiglie assegnatarie delle case popolari di Contrada Focce dell'Angelo dove essere l'inizio di una nuova, più umana esistenza...

I lotti di case popolari di Focce dell'Angelo sono i primi che vengono costruiti a Termoli dopo circa 20 anni...

«La risposta è sempre la stessa: «abbiate pazienza, le cose si fanno poco per volta...»

«Sono sorti così accenti a villaggi residenziali per la piccola borghesia locale, come nella zona alta del Molise, dotati di tutte le comodità immaginabili, squallidi...

«L'assemblea dei gestori e titolari dei bar caffè cittadini ha deciso l'aumento del prezzo del caffè espresso a 200 lire a partire dal primo dicembre...

Giovanni De Fazio

ITALSIDER DI TARANTO - Perché sono in lotta i lavoratori del reparto MOF

Ogni giorno 45 deragliamenti

Condizioni di lavoro impossibili che fanno sentire le loro conseguenze negative sulla produzione - Lunedì assemblea dei delegati e ripresa delle trattative dopo il provvedimento di sospensione

Dal nostro corrispondente

TARANTO. 13. I lavoratori del reparto movimento ferroviario - la cui azione di lotta era stata ieri strumentalizzata dalla direzione dell'Italsider - hanno deciso di passare ad una forma di lotta che costituisce una testimonianza chiara e inecquivocabile della validità e della giustezza delle richieste avanzate in relazione agli organici e ad una diversa organizzazione del lavoro...

«Il MOF, che fa parte dell'area SER (servizi), infatti è il reparto dell'Italsider che presenta gli aspetti più negativi dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, che dal punto di vista della tutela della integrità fisica dei lavoratori. Questo reparto ha il più alto indice di infortuni sul lavoro. Stabile un paragrafo di 100 infortunati in frequenza degli infortuni in tutto il quarto centro siderurgico, nella area SER si hanno punte che raggiungono il 240. Questo dato ovvio, come si commenta da noi, si ha quindi una costante situazione di pericolo per i lavoratori, per il modo stesso di lavorare...

«Un altro dato che emerge è che il maggior numero dei deragliamenti avvengono all'ACC1 (Aciaccia 1). Infatti, sul totale dei deragliamenti che avvengono nel quarto centro, il 30% si verificano proprio in questa area. Gli effetti dei deragliamenti si ripercuotono anche sulle colate e pensare che da parte dell'azienda si usa parlare di produttività: nell'area POS 1 (fosse di colata), avviene ogni 12 colate un deragliamento...

«In effetti non esiste una seria manutenzione programmata per binari, scambi e carri ferroviari. In tutto il quarto centro siderurgico avvengono annualmente oltre 1.800 deragliamenti - come abbiamo dimostrato - con una media di circa 45 deragliamenti al giorno. Da notare che le cause più frequenti sono: per materiali sui binari (13,3%), per carichi sbilanciati (12,8%), per urti tra carri (10,3%), per binari e deviatori difettosi (10,7 per cento), per carro difettoso (13,8%). Come si può notare da questa statistica si lavora in una situazione di costante pericolo, non solo per gli addetti ai lavori, ma per tutti gli operai del quarto centro...

Luciano Mineo

FOGGIA - Dopo l'intesa tra i partiti democratici per il Comune

Bisogna recuperare il tempo perduto

Le questioni che la nuova giunta dovrà affrontare con urgenza - Dichiarazione di Colangelo, segretario comunale del PCI - «Si ribalta il vecchio metodo della lottizzazione» - Ora bisogna elaborare un programma di sviluppo della città

Dal nostro corrispondente

FOGGIA. 13. Etti gli organi di governo della città (sindaco e giunta) ci si attende ora che la nuova amministrazione, formata dopo la firma di un documento politico da parte dei partiti costituzionali (DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI) e l'approvazione del programma da parte del Consiglio comunale...

«L'astensione del PCI sulla elezione del sindaco della giunta di Foggia formata da Democrazia cristiana, partito socialista e partito socialdemocratico, si fonda su un accordo fra tutti i partiti democratici della città. L'accordo espresso in un importante documento riconosce la caduta della pregiudiziale anti-comunista e la necessità di un nuovo metodo di gestione della cosa pubblica che veda la partecipazione di tutti i partiti democratici, compreso il PCI, il quale parteciperà alla gestione concreta del discorso politico e culturale di una nuova giunta comunale...

«Il programma infine verrà concordato e gestito comunemente da tutte le forze firmatarie, che periodicamente ne verificheranno l'attuazione. Come si vede, non è potuto dare - aggiunge Colangelo - alla vicenda comunale nessuna soluzione che non tenesse conto dell'apporto delle proposte del PCI e della spinta rinnovatrice del 20 giugno...

«Il movimento sindacale unitario di Basilicata, inoltre, ha più volte sollecitato, con iniziative di lotta, la giunta regionale a definire un piano di assetto del territorio capace di salvaguardare e ampliare non soltanto la struttura produttiva esistente, ma di garantire lo sviluppo equilibrato dell'intero territorio regionale...

Roberto Consiglio

Oggi a Capistrello

Convegno sull'irrigazione della Piana dei Palentini

AVEZZANO. 13. Domani con inizio alle ore 9,30, si terrà a Capistrello un convegno sull'irrigazione della Piana dei Palentini. La manifestazione sarà introdotta da una relazione del compagno Walter Statti, sindaco socialista di Capistrello...

«Mancano, infatti, del tutto le strutture intermedie che permettano l'utilizzazione dei mezzi meccanici, le acque del fiume Liri, che potrebbero essere convogliate nella piana non sono state ancora utilizzate e tutti i progetti realizzati sono stati lasciati cadere miseramente...

OFFICINE ORTOPEDICHE Feola. 50 anni di attività ed esperienza. LECCO - Via B. Cairoli, 1 - Tel. 2.6583. BRINDISI - TARIANTO - GALLIPIOLI (consultare elenco telefonico). Nuovi Recipiti: MATERA - Albergo Italia (Tutti i sabati) ACQUAVIVA DELLE FONTI (Ba) - Via Mele, 38 (Tutti i martedì)

AMBULATORIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA. Via P. Amedeo, 1 TARANTO - Tel. 25.450. Dott. ENZO SALAMINO. Specialista in radiologia diagnostica - Specialista in Tisiologia, malattie dell'apparato respiratorio e malattie del cuore. CONVENZIONI MUTUALISTICHE. Consultazioni in malattie del torace - Fisioterapia polmonare - Esami radiografici a domicilio.

SARDEGNA - Sempre meno iniziative culturali

Stagione di prosa: zero Musica per solita élite

Nessun programma di recite per l'inverno - Concerti a prezzi folli - Di jazz non si parla - Per i gruppi di base poche possibilità di esprimersi

CAGLIARI

Dai circoli del cinema contributo alla crescita culturale

Nostro servizio

CAGLIARI, 13. Si appresta a iniziare i propri annuali cicli di proiezioni il Centro Universitario Cinematografico (C.U.C.)...

Nostro servizio

CAGLIARI, 13. Un inverno triste si avvilisce il cielo di Cagliari...

Sono stati i nostri governanti, intellettuali sradicati, arruffoni e arraffoni...

ri musicali.

Il jazz, come è noto, trova in altre regioni ampio spazio. Qui da noi pare che non usi. Certi privati organizzatori...

Con tanti saluti per quella riforma morale e ideologica che si avvia...

Sergio Atzeni

La polemica sulla presenza di artisti dell'isola alla Biennale

È servito lo «sbarco» a Venezia?

Un'occasione per affrontare la condizione degli uomini di cultura in Sardegna - Chi va in continente e chi resta nella sua terra - Perché sono errati alcuni toni trionfalistici - Due rischi da evitare - Occorrono scuole e organismi decentrati

CAGLIARI, 13.

La polemica che in questi giorni si è accesa sulle pagine de L'Unità...

Non si tratta, come potrebbe apparire, di una disputa interessata fra alcuni professionisti di un determinato settore...

no finanziati manifestazioni

«artistiche» di questo o quel pittore o di qualche gruppo prediletto. Questa politica, ovviamente, non solo non ha favorito lo sviluppo delle arti visive in Sardegna...

Sono molti i casi di artisti i quali, ignorati e emarginati nell'isola, hanno potuto trovare solo nella grande città continentale la via del confronto, della informazione...

chetto, o una raccomandazione

o - i più fortunati - l'assegno che la Regione sarda talvolta elargisce ai propri fedeli.

Quanto avviene è estremamente pericoloso, e può facilmente scendere in una battaglia completamente contro la cultura, se non ci si decide a chiarire i limiti che separano una cultura autentica...

internazionale. Si rischia cioè

di perdersi nuovamente in falsi problemi, per non avere il coraggio di affrontare alla pari i problemi della cultura artistica contemporanea.

Occorrono scuole, perché la Sardegna è l'unica regione italiana a non avere una scuola di istruzione artistica superiore. Occorrono organismi decentrati a livello regionale...



IL PIU' RAPPRESENTATO «Su connotu» (Il conosciuto), il dramma di Francesco Masala, nell'allestimento della Cooperativa Teatro di Sardegna...



FABBRICHE BUGIARDE «Le fabbriche bugiarde», uno dei lavori allestiti dagli operai e delle loro famiglie della zona interna agro-pastorale...

CINEMA che cosa c'è da vedere

Cattivi pensieri

Mario, avvocato e affarista al servizio di potenti speculatori, tornando all'improvviso nella sua casa...

Presidente sono due oscuri cronisti

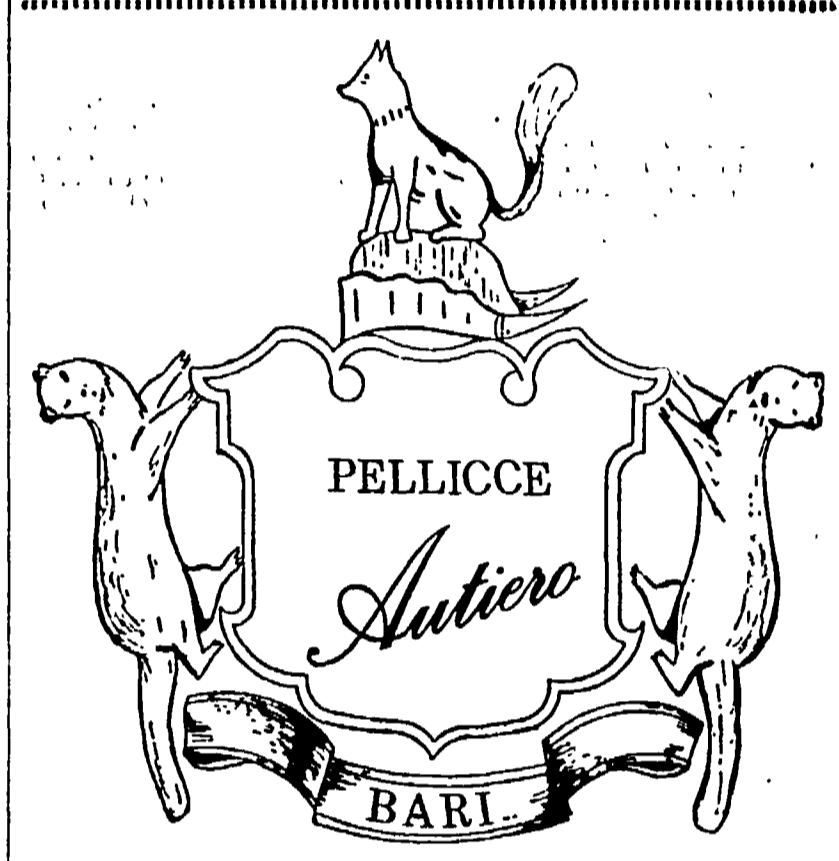
Ed ecco che, tutto preso dall'emozione del quarto piano, il regista ha perso l'occhio il tema politico più generale...

Robert Redford e Dustin Hoffman

Robert Redford e Dustin Hoffman sono i due protagonisti. Essendo il primo interessato nella produzione della pellicola...

taccuino culturale

FILM DA UN SOGGETTO DI PASOLINI A CAGLIARI. Oggi domenica, alle ore 18, nel salone della Sezione Centro...



SKODA 100L LA PIU' ECONOMICA DELLE 1000 SU STRADA L. 2.160.000 5 posti - 130 Km. orari 15 Km. con un litro

venite con fiducia al Centro Italiano Mobili un'azienda che conosce tutti i problemi di arredamento

Tutti gli uomini del Presidente Verso la fine di Tutti gli uomini del Presidente, il direttore del Washington Post...

Allestita dal circolo «La Rosa bianca» alla Fiera Campionaria

Da domani a Cagliari la mostra antifascista

Nel quadro della manifestazione un dibattito a Sassari sulla Resistenza sarda

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13. Dal 15 novembre al 4 dicembre Cagliari ospiterà la Mostra dell'antifascismo, democrazia e positivismo...

Nostro servizio

SASSARI, 13. Si è svolta, martedì scorso, nel salone degli Sciti al Palazzo della Provincia...

chi. Sono quindi intervenuti

il professore Mario Brigaglia, Guido Meis e Antonello Mattone. Brigaglia ha riproposto i tratti salienti dell'antifascismo «minorile»...

Il relatore ha infine ricordato

la ricerca storiografica volta a disseppellire dall'oblio le memorie e le vicende visive di alcune personalità di rilievo nella dura lotta condotta...

Tutti gli uomini del Presidente

Verso la fine di Tutti gli uomini del Presidente, il direttore del Washington Post dice al suo due cronisti...

Antonio Casu

Ed infatti, personaggi centrali di Tutti gli uomini del...

Gianfranco Macciotta

Regione

La nomina del rappresentante nella «Cassa» banco di prova per la DC

Un nuovo incontro interpartitico, fissato per lunedì 15 novembre...

Il clientelismo, come forma di esercizio del potere...

Nonostante la gravità della situazione, la DC impone...

Appare perciò grave il tentativo di presidiare il centro...

La nuova legge sulla Cassa per il Mezzogiorno...

In tal senso, la scelta del rappresentante della Regione...

Sono tappe impegnative e qualificanti per la Regione...

Catanzaro ancora priva di governi efficienti al Comune e alla Provincia

Le incertezze dc impediscono di risolvere la crisi

Gli incontri interpartitici degli ultimi giorni non sono ancora riusciti a dare una sboccata alla crisi...



Un'immagine del vecchio abitato di Laino Castello

LAINO CASTELLO - Si vive ancora con l'incubo delle frane

Il paese nuovo c'è ma è disabitato

E' tutto pronto compreso il municipio e il mercato coperto ma la gente non vi si può trasferire perché mancano i certificati di abitabilità...

Il violento nubifragio abbattutosi una decina di giorni fa in Calabria...



LAINO CASTELLO - Una delle abitazioni crollate

Scene di autentico terrore si sono ripetute in modo particolare a Laino Castello...

stabilì l'immediato trasferimento del centro abitato...

colore la Cassa per il Mezzogiorno, incaricata formalmente dal governo per costruire...

Ma l'aspetto allucinante di tutta questa vicenda è che mentre ad oggi la gente di Laino Castello...

Danni a Crotona e Isola Capo Rizzuto

Danni rilevanti nelle abitazioni e nei centri abitati sono stati causati in diversi centri del Crotonese...

ne vecchie abitazioni. A Isola Capo Rizzuto la frana di alcuni terreni collinari...

mente, si sono recati l'ingegner Longo del Genio Civile di Catanzaro e l'ingegnere Rizzo dei Consorzi di bonifica.

Olofero Carpio

E' stato approvato finalmente il decreto per completare l'ateneo di Arcavacata

Una firma arrivata in ritardo da sola non risolve i problemi

Dopo quattro anni restano i gravi problemi di una università calata nelle medesime contraddizioni in cui vive la Calabria...

Università della Calabria. anno quinto: un giro di boa dopo le prime lauree...

quinto anno accademico? «La situazione è già precaria rispetto agli anni passati...

ti come neve al sole, se si pensa che erano giunti ad un punto tale da mettere in discussione la scelta della località in cui attualmente sorge l'ateneo?

blee e le riunioni ricreano il clima della lotta. Una lotta più articolata, avanzata, capace di coinvolgere a livello regionale tutto il movimento...

Nuccio Marullo

Convegno all'università di Cosenza

Costruire diversamente per difendersi meglio dai terremoti

Il 95% delle vittime risiede in vecchie abitazioni Nuova stazione di rilevamento sul Monte Cocuzzo

Per difendersi concretamente dai terremoti bisogna costruire meglio. E' questa, in ultima sintesi, la principale indicazione emersa dopo due giorni di dibattito...

Perché la legge non dice nulla in proposito? Si vuole forse nascondere che le nostre città sono piene di vecchie case che costituiscono un pericolo gravissimo in caso di terremoto?

Ma con quali prospettive si sceglie questa scelta? Si può assicurare che tra tre mesi si disporrà delle strutture che ora mancano?

Si è discusso, quindi, in modo particolare della Calabria, che è una regione ad alta intensità sismica.

Ma illustrato uno stato di cose, per così dire, contingente, rimane ancora la domanda di fondo. Perché a quattro anni di distanza dalla sua nascita, l'università, questo progetto di riqualificazione culturale e sociale della regione, è ancora del tutto o quasi irrealizzato?

«Vi sono due modi - ha detto il professor Como - per guardare al terremoto: quello del geologo e quello dell'ingegnere. E vi sono due modi per combattere il sisma: quello preventivo, che consiste nella individuazione delle zone soggette al movimento della terra, e quello difensivo, che consiste nel costruire in modo che le strutture possano resistere alle scosse.

Cercando di dare una risposta a questi interrogativi il professor Como ha affermato che da uno studio analitico dei grandi disastri avvenuti negli ultimi cento anni risulta come alla loro base ci siano stati sempre precisi motivi tecnici.

Di stazioni analoghe bisogna crearne altre perché soltanto quando tutta la regione sarà dotata di stazioni sismiche sarà possibile individuare le zone particolarmente soggette a fenomeni sismici e cominciare perciò scelte urbanistiche che non mettano a repentaglio le popolazioni e che mirino invece a contenere al massimo le conseguenze di possibili terremoti.

Advertisement for Bartolomei featuring the text 'senza campanie' and 'Il commiato di Bartolomei'.

Franco Politano

Occorrono misure d'emergenza, non si può più sperare che i « tempi lunghi » giochino contro l'azione delle cosche

Mafia: sradicarla per rinnovare la Calabria



Siamo di fronte ad un nodo importante: le cosche mafiose hanno messo ormai le mani al collo della società della provincia di Reggio Calabria mentre le loro propagande si allungano sinistramente verso il resto della regione. Prima di rimanere strozzati bisogna liberarsi dalla stretta. Il PCI affronta di petto il problema: una sua delegazione di parlamentari da ieri sta mettendo in alto una fitissima serie di contatti in tutta la provincia. Verso l'iniziativa comunista grande è l'interesse. Si tratta peraltro della prima iniziativa di questo genere che una forza politica nazionale assume verso la Calabria in re-

lazione al problema della mafia. Siamo di fronte ad una testimonianza, anche fisica, della volontà del PCI di impegnarsi per sradicare la mafia ed operare per rinnovare la Calabria. Il PCI, certo, non « scopre » oggi il fenomeno della mafia in Calabria, né si pone di fronte ad essa con il puro intento conoscitivo. Nel nostro partito è stata sempre presente la consapevolezza che il fenomeno rappresenta la spia di uno stato di malessere profondo della società e che, come tale, deve essere affrontato e combatuto sul duplice piano delle misure immediate e della correzione delle cause che l'originano.

Oggi, tuttavia, non basta più neanche porsi di fronte al problema avendo una giusta visione delle cause e dei rimedi. La situazione, infatti, si è andata aggravando e la spirale mafiosa avvolge sempre più l'economia, la società, la vita democratica della Calabria e della provincia di Reggio soprattutto, per cui il primo compito è quello di intervenire, di fare qualcosa per invertire la tendenza, per cercare e realizzare un riparo. Non si può più stare a guardare. Non si può più sperare che i tempi lunghi giochino contro la mafia. È urgente mettere mano alle misure di emergenza e all'opera di

risanamento. Il PCI vi mette mano. Ma per riuscire nell'intento, in questa grande opera di rigenerazione della società calabrese, per isolare e distruggere le forze della mafia occorre l'unità di tutte le forze sane.

Da alcuni anni in Calabria le cosche mafiose si danno sanguinosa battaglia per il raggiungimento di un nuovo assetto organizzativo il cui fine è, ovviamente, il controllo di consistenti ricchezze che provengono dai taglieggiamenti, dai rapimenti, dai subappalti, dal contrabbando, da tutte le altre attività tipiche della mafia.

In questa guerra ci sono stati

finora circa 400 morti. Sono cadute « teste » importanti e schiere di piccoli boss fulminati appena hanno cercato di mettere le mani in qualche affare imponente. Solo quest'anno ci sono stati circa 90 omicidi di sicuro stampo mafioso nella sola provincia di Reggio. Ci sono stati, poi, centinaia di feriti, si sono dovute registrare decine di vittime anche occasionali, innocenti, come bambini, donne, vecchi.

Ancora oggi sono aperte faide fra cosche e clan di famiglie mafiose in tutta la provincia di Reggio e nelle propagande mafiose che giungono nel resto della regione. Soltanto a Cimina ci

sono state finora oltre 20 vittime. Sono centinaia e centinaia le persone coinvolte nelle spire mafiose. Nella sola provincia di Reggio, tra diffidati e soggiornanti obbligati, vi sono circa seimila persone (5019 diffidati, 246 «orvegliati speciali», 163 soggiornanti, 151 liberi vigilati, 19 sorvegliati speciali con obbligo di residenza); circa 500 sono i latitanti perché colpiti da provvedimenti restrittivi o semplicemente perché resisi irreperibili. Nel corso di quest'anno in provincia di Reggio si sono verificati già oltre 200 attentati dinamitardi.

Il Consiglio di Gioiosa Jonica

La sfida arrogante alle istituzioni civili

Ennesima presa di posizione nel consiglio comunale di Gioiosa Jonica riunito in seduta straordinaria ed urgente per discutere dei fenomeni mafiosi che si verificano con drammatica continuità in questo centro del Reggino e che sono culminati con la disruzione del tradizionale mercato domenicale del 7 novembre, imposta ai commercianti ambulanti da elementi mafiosi per « onorare » così la morte del capomafia Vincenzo Ursini caduto il giorno prima in uno scontro a fuoco con i carabinieri.

I lavori, a cui erano presenti centinaia di cittadini in prevalenza giovani, sono stati introdotti dal sindaco, compagno Francesco Modafferi che ha ricordato l'impegno e le iniziative della amministrazione comunale contro il dilagare del preoccupante fenomeno, ha inoltre ricordato a questo proposito la grande manifestazione del dicembre scorso con lo sciopero generale contro la mafia.

Dal dibattito che è seguito, è emerso come lo stato di abbandono di questa fascia questa zona, ha fatto sì che

L'amministrazione PCI-PSI sottolinea la esigenza di un intervento massiccio del governo, soprattutto di natura economica

decine di giovani disoccupati fossero reclutati dalla malavita organizzata, tanto che « il fenomeno — si legge nel documento approvato dalla maggioranza PCI-PSI — che non è tipico soltanto del nostro comune ma che dilaga per tutto il territorio calabrese, ha raggiunto ormai punte di estrema preoccupazione ».

Gli avvenimenti di domenica scorsa — sottolinea il documento — rappresentano un chiaro sintomo della prevenzione e dell'arroganza che tali gruppi assumono come metodo di lotta e di sfida alle istituzioni democratiche e civili. Certo i mezzi per la risoluzione del problema vanno ricercati sia in una più visibile, continua, seria attività della magistratura e delle forze dell'ordine ma soprattutto in provvedimenti di carattere economico e sociale che risanino il settore pro-

cesso di disgregazione ». Per quanto riguarda il governo, questo consiglio comunale chiede con fermezza massicci interventi di natura economica.

Quali provvedimenti urgenti e inderogabili, il consiglio comunale chiede: che sia nominato per la locale pretura il giudice titolare in modo che la sua attività diventi snella e proficua; che venga assicurato alla locale stazione dei carabinieri l'organico necessario a fronteggiare la pesante paura che ha invaso la cittadinanza a causa del ripetersi di fenomeni di violenza mafiosa.

Il gruppo consiliare della DC — senza intervenire sull'ordine del giorno del consiglio comunale — si è astenuto dal votare il documento finale.

Pino D'Agostino

Parlano i sindacati unitari

Dietro ci sono anni di politica sciagurata

La Federazione provinciale CGIL, CISL, UIL di Reggio Calabria ha diramato un documento contro le recrudescenze del fenomeno mafioso che « oltre a provocare stati d'animo di legittima preoccupazione nelle famiglie, crea un clima di psicosi paralizzante e di paura che soffoca lo sviluppo e l'attività economica produttiva e impedisce, nel contempo, il libero dispiegarsi dell'esercizio della libertà politica, sindacale e culturale ».

« La piaga sociale mafiosa — continua il documento — non è da considerarsi semplicemente e solamente come un puro fatto delinquenziale a se stante, ma è il frutto, e a parte, dei profondi guasti politici, sociali e morali che sono stati introdotti nel tessuto della società calabrese dalle sbaie e sciagurate scelte politiche dei gruppi dominanti del paese, che hanno emarginato la Calabria ».

La grave situazione che si è venuta a determinare, anche per mancanza di una lotta seria contro il proliferarsi della organizzazione mafiosa favorisce, oggettivamente,

La piaga mafiosa non è un puro fatto di delinquenza e non nasce dal nulla: è frutto di profondi guasti sociali, politici e morali

te, il determinarsi di condizioni che di fatto fanno creare un raccordo per intese aperte ed occulte, fra mafia e forze parasitarie e speculative ed evorsive che, in questo delicato e particolare momento di difficoltà politiche e di grave crisi economica, hanno interesse ad innescare nel paese e nella nostra regione elementi che mirano ad estendere la strategia della tensione, della paura e della rissa, in modo da impedire di portare avanti il necessario processo rinnovatore del mezzogiorno e della Calabria ».

Le segreterie provinciali della CGIL, CISL, UIL « ribadiscono e sottolineano ancora una volta che non è possibile estirpare questa piaga sociale puntando prevalentemente e solamente a misure di polizia, ma l'azione deve essere rivolta in direzione di un rigoroso impegno degli organi dello Stato e, per quan-

to di loro competenza, dagli organi sia del governo regionale che delle amministrazioni comunali e provinciali; per sviluppare tutta l'azione necessaria, diretta a introdurre nella nostra realtà i primi elementi di un profondo rinnovamento del costume morale e civile di governare e di gestire la cosa pubblica che, per molti aspetti, ha dato e dà spazio alla proliferazione e alla impunità dell'organizzazione mafiosa ».

« Di qui — conclude il documento — l'esigenza di un impegno continuo ed organi delle forze democratiche, dei partiti e dei sindacati, affinché l'azione per debellare il fenomeno mafioso non sia solamente un fatto che può riguardare singoli magistrati o agenti di polizia o razzisti, ma vi sia il massimo impegno delle istituzioni democratiche della Calabria e della nostra provincia ».

Oggi assemblea pubblica a Rosarno

No all'intimidazione e al ricatto della paura

Oggi i cittadini di Rosarno, i partiti politici, i sindacati unitari e le organizzazioni economiche e culturali di massa si riuniscono in una pubblica assemblea per preparare lo sciopero di tutta la zona come risposta ai gravi atti intimidatori orditi dalla mafia contro i privati cittadini e i partiti democratici.

La mobilitazione è già iniziata da una settimana con la seduta straordinaria del Consiglio comunale riunitosi domenica scorsa per valutare la risposta politica da dare alla lettera estortiva inviata ai soci della cooperativa « Rinascente ».

Ma la tracollante mafiosa era arrivata al punto di minacciare direttamente una organizzazione democratica e di massa che non persegue scopi di lucro, ma l'interesse e il vantaggio di tutta la collettività. Questa contemporaneamente si è avuto l'attentato al presidente del Tribunale di Reggio Calabria e al segretario della sezione comunista di San Luca.

Sciopero della cooperativa Rinascente si sono sbaieati i

La manifestazione è in preparazione dello sciopero di tutta la zona contro le minacce della mafia - Una forte mobilitazione unitaria

banditi se pensavano di trovare una passiva accettazione del ricatto: tra gli altri seicento soci cooperativi ci sono pure quei contadini poveri che negli anni cinquanta sostennero la repressione politica durante l'occupazione delle terre.

Ferma e immediata è stata pertanto la risposta: la lettera è stata ricevuta nella mattinata del 3 novembre; nella serata dello stesso giorno era avviata la mobilitazione.

La campagna elettorale e più in generale l'azione del nostro partito ha individuato come aree centrali la lotta alla mafia e la rinascita economica e civile della zona. Esplicitamente si fa parte del denuncia, i nomi delle altre imprese che hanno abbi-

donato l'attività creando centinaia di disoccupati, ma anche quelli dei piccoli commercianti, dei professionisti, perfino di modesti impiegati associati alla richiesta di « mazzette ».

Nell'assemblea di oggi sono presentati la proposta, già discussa in Consiglio comunale, di andare a una manifestazione generale degli abitanti di tutta la Piana.

Si aggiunge, questa fase di mobilitazione, a tutte le altre iniziative politiche tenute finora nel reggino. Partendo da questi dati, dallo schieramento in prima linea della popolazione civile, è possibile utilizzare l'immensa forza della democrazia per debellare la delinquenza organizzata e l'arretratezza e il sottosviluppo da cui questo cancro trae origine e si alimenta.

GIOVANNI FALLETI

studente, consigliere a Taurianova

I giovani vanno difesi dal « richiamo mafioso »

Il fenomeno mafioso, in una realtà come la nostra, è un vero e proprio flagello. Si prenda la questione dei giovani. Sappiamo che grande parte di essi, purtroppo, non ha una collocazione certa neanche quando riesce ad ottenere un diploma o una laurea o comunque è in età lavorativa.

Migliaia di giovani, dunque, sono alla ricerca di una collocazione, di una certezza, di uno sbocco, di una affermazione. Ed è in questo punto che si innesta il cosiddetto « richiamo mafioso », che offre, con la facciata del comunismo più escapistico, l'occasione per soddisfare rapidamente e convenientemente alcuni bisogni.

Una volta lasciata cadere la barriera — per debolezza culturale, ma non soltanto per questo — si prende la strada

quasi senza ritorno che porta nelle spire della mafia e che abbruttisce.

Sono decine, forse centinaia, i giovani della zona di Gioiosa Jonica che finiscono in queste spire. Bisogna fare subito qualcosa. Troppo tempo è andato perduto. È stata assai lenta e scontata l'azione di difesa dei giovani dal « richiamo » mafioso.

L'azione di risanamento della zona di Gioiosa Jonica, che comincia dal basso, dalla scuola, fino a risalire a tutta l'organizzazione sociale, bisogna offrire a tutti la possibilità di respingere il richiamo mafioso, il quale, del resto, di fronte ad una barriera di rifiuto, non può che perdere sempre più valore.

Quella contro la mafia è dunque una grande battaglia politica e ideale che non viene dopo nessun'altra in provincia di Reggio.

WILLIAM GIOFFRE'

consigliere comunale a Palmi

Fare funzionare bene gli organi dello Stato

In questi ultimi anni, la pressione e l'intervento mafioso si sono particolarmente diretti verso le amministrazioni pubbliche, in particolare sui Comuni. La situazione — come dimostrano i recenti episodi criminali — rischia di avere gravi ripercussioni, di bloccare la realizzazione di importanti opere pubbliche primarie, di determinare un clima di violenze, di paura, destinato ad approfondire l'isolamento della Calabria.

Il fenomeno mafioso non si sarebbe, certo, allargato a macchia d'olio, non avrebbe raggiunto l'attuale potenza e economia senza tanti anni di prepotere da parte di una élite e questo o a quel clan mafioso da parte dei vari notabili in cambio di appoggi e lettorati.

Occorrono strumenti nuovi per far funzionare meglio

gli organismi statali di prevenzione e repressione dei fenomeni criminali; ma è decisiva una chiara volontà politica di profonda pulizia nella gestione del pubblico potere, nell'accertamento delle fonti di arricchimento, nell'imporre, con leggi chiare ed univoche, le speculazioni edilizie, l'incetta delle integrazioni del prezzo dei prodotti agricoli, la pratica costante dei subappalti.

Gli attacchi, le intimidazioni, le minacce rivolte contro dirigenti comunisti e sindacali non faranno — come dimostra, del resto, la stessa storia del PCI — deflettere il nostro partito da una coraggiosa ed energica azione per primere la violenza mafiosa, ridurre tranquillità a tutti gli operatori economici, garantire un processo di sviluppo economico e sociale in Calabria

On. GIROLAMO TRIPODI

sindaco comunista di Polistena

Aggrediti dalla piaga i gangli dell'economia

Il fenomeno mafioso nella Piana di Gioia Tauro ha assunto aspetti e dimensioni ormai preoccupanti al punto da condizionare pesantemente la vita economica e sociale della Piana di Gioia Tauro.

L'individuazione del presunto ricattatore non lascia dubbi, sulla matrice mafiosa, non isolata, dell'epidemia; c'è il reale pericolo — quanto più pressante si fa la lotta popolare e l'esigenza di un massiccio intervento dello Stato per garantire un processo di rinnovamento in Calabria — di una azione frenante della mafia in collegamento con le forze più conservatrici.

Sottigliare le protezioni politiche alla cui ombra si è sviluppato il fenomeno mafioso, imporre adeguati interventi dello Stato per colpire la mafia, dotare la forza dell'ordine dei mezzi più adeguati per scoprire i mandan-

ti, si profila una rinuncia totale a proseguire i lavori per la costruzione dell'acquedotto consortile della Piana di Gioia Tauro.

La denuncia dei ricattatori non lascia dubbi, sulla matrice mafiosa, non isolata, dell'epidemia; c'è il reale pericolo — quanto più pressante si fa la lotta popolare e l'esigenza di un massiccio intervento dello Stato per garantire un processo di rinnovamento in Calabria — di una azione frenante della mafia in collegamento con le forze più conservatrici.

Sottigliare le protezioni politiche alla cui ombra si è sviluppato il fenomeno mafioso, imporre adeguati interventi dello Stato per colpire la mafia, dotare la forza dell'ordine dei mezzi più adeguati per scoprire i mandan-

EMILIO ARGIROFFI

medico, senatore per due legislature

Trust di cervelli per organizzare i sequestri

Una nuova criminalità tra ce, sanguinaria, si è innestata sul vecchio trionfo dell'« onorata società », fertilizzata quest'ultima, che, del resto, ha sempre avuto in sé i germi per l'attuale degenerazione. Questo processo sta avvenendo in un tessuto economico e sociale debolissimo, che non ha opposto finora che scarsi e fragili ostacoli all'espansione mafiosa.

L'innesto avvenuto tra vecchia e nuova criminalità non ha mutato, d'altra parte, il connato fondamentale di questa spaventosa organizzazione criminale che crea paura, su ordinazione, che è l'unico modo di ogni genere: c'è alle spalle della schiera di piccoli capibelli che si danno battaglia e che sanano il terrore, una solida ristretta organizzazione di boss e di alti personaggi conniventi, i quali lucrano for-

di mezzi. Assumiamo così allo spettacolo, che soltanto chi non vuole vedere non vede di « cervelli » che organizzano i sequestri e poi dividono i proventi, un'altra parte dei quali, in un momento successivo, torna a loro attraverso canali, diciamo così, legali, come ad esempio il pagamento di parcelle. Sono questi boss, questi alti personaggi, questi paroni con tanto di rispettabilità e, magari, di carica pubblica, che svolgono un ruolo determinante nell'affermazione della « spaventosa » della mafia.

È importante che il PCI esca così massicciamente e impegnativamente allo scoperto. Darsi che ciò, al punto in cui siamo giunti, è divenuto indispensabile. Il PCI deve assumersi la responsabilità di una lotta senza quartiere alla mafia.